



RELAZIONE SULLA GESTIONE
Allegata al RENDICONTO 2020

- LA GESTIONE FINANZIARIA

- Premessa
- Le principali variazioni alla programmazione finanziaria del 2020
- Criteri di formazione e valutazione
 - Il Fondo crediti dubbia esigibilità
 - Il Fondo passività potenziali
 - Il Fondo contenzioso
 - Gli altri accantonamenti
 - Il Fondo anticipazione di liquidità (FAL)
 - Il Fondo di rotazione ex art. 243-ter del D.Lgs. 267/2000
- Le principali voci del conto del bilancio 2020
 - La gestione di competenza - ENTRATE
 - La gestione di competenza - SPESE
 - I debiti fuori bilancio
 - La gestione 2020 dell'indebitamento
 - Strumenti finanziari derivati
 - Garanzie prestate dall'ente
 - La gestione dei residui
 - La gestione di cassa
 - Utilizzo dell'anticipazione nel 2020
 - Gli equilibri di bilancio

- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020

- Il risultato di amministrazione al 31/12/2020
- Analisi del disavanzo al 31/12/2020 e sue modalità di copertura
- Il Piano di recupero del disavanzo 2020
- L'utilizzo nell'esercizio finanziario 2020 delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione all'1/1/2020
- Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

- LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- Le principali poste del conto economico e dello stato patrimoniale 2020
- Beni appartenenti al patrimonio immobiliare

- ULTERIORI INFORMAZIONI

- Elenco partecipazioni possedute dall'ente
- Servizi a domanda individuale
- Attestazione dei tempi di pagamento
- Piano degli indicatori
- Parametri di deficitarietà strutturale

LA GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA

La crisi sanitaria, sociale ed economica, che si è abbattuta sull'intero pianeta dall'inizio del 2020, ha stravolto la programmazione e gestione finanziaria 2020 di tutti gli enti locali italiani.

Il legislatore, a fronte di questa emergenza, è intervenuto più volte, nel corso dell'anno, in favore dei comuni e degli altri enti territoriali, attribuendo, e poi incrementando, risorse sostitutive dei gettiti locali, tributari ed extra tributari, utilizzabili anche per il sostenimento di spese necessarie a fronteggiare la pandemia.

La disponibilità di queste risorse statali ha consentito di fronteggiare le necessità correnti emerse man mano nel 2020, in termini di minori entrate ordinarie e insorgenza di spese straordinarie, causate dall'emergenza sanitaria.

Dell'utilizzo di tali risorse è data dimostrazione nel rendiconto della gestione 2020, in particolare nel successivo paragrafo di questa relazione dedicato alla gestione delle entrate di competenza, in cui si dà conto anche dell'esito della certificazione prevista dall'art. 39 del D.L. 104/2020 e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021.

Ciò che, invece, non è stato contemplato dalla legislazione emergenziale in tema di contrasto alla pandemia è l'esigenza degli enti in riequilibrio finanziario pluriennale di affiancare, alla ordinaria gestione delle proprie funzioni ed erogazione dei servizi indispensabili, il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio attraverso il recupero della quota annuale di disavanzo prevista dal piano e della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario.

Le due principali direttrici poste nel piano di riequilibrio del Comune di Napoli a presidio del recupero del disavanzo di amministrazione sono i programmi di recupero dell'evasione da tributi ed entrate comunali e la dismissione del patrimonio.

Il recupero delle entrate proprie comunali ha lo scopo, oltre che di acquisire entrate di annualità pregresse, soprattutto di ampliare la base imponibile per una più equa e corretta distribuzione del carico fiscale.

Questa azione è strategica, in particolare, per entrate come la TARI, il cui gettito – che supera il 40% dell'intero valore dei tributi comunali – ha lo scopo di recuperare il 100% delle risorse impiegate dal comune per la gestione del servizio in favore della cittadinanza. Una più ampia platea di contribuenti genera un minor carico impositivo procapite e induce un miglioramento delle performance di riscossione, obiettivo strategico non solo in termini di equità, ma anche di recupero del disavanzo attraverso la progressiva riduzione dell'incidenza del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il percorso che il comune stava svolgendo in questo ambito, iniziando ad ottenere i primi risultati, è stato completamente travolto dall'emergenza sanitaria, che ha indotto, ovviamente, nuove e drammatiche priorità nella vita dei cittadini-contribuenti.

Ha avuto il suo peso, nel rallentamento dei risultati attesi, anche la nuova modalità di gestione del rapporto con l'utenza che, per ragioni di tutela sanitaria e di prevenzione dei contagi, ha dovuto a lungo prescindere dal rapporto diretto con i cittadini: l'attività di assistenza allo sportello è un punto di caduta essenziale del programma di ampliamento della platea contributiva, soprattutto in una realtà sociale come quella napoletana, in cui vi sono ancora amplissime carenze di informatizzazione.

Tutto questo ha provocato, e sta continuando a provocare nel 2021, una forte battuta d'arresto rispetto all'efficacia dei programmi di ripristino del riequilibrio finanziario, e tuttavia le perdite subite dai comuni in questo ambito non sono state tenute in considerazione attraverso alcuna forma di intervento nell'ambito della legislazione di contrasto al Covid.

E infatti, le regole della "certificazione Covid" espressamente escludono la possibilità di certificare le minori entrate derivanti dall'attività di controllo, accertamento e recupero dell'evasione.

Questa impostazione, dettata evidentemente dall'esigenza di contenere la spesa a carico del bilancio statale, non ha tenuto conto della particolare situazione degli enti impegnati nel percorso pluriennale di recupero del disavanzo, con obiettivi annuali sottoposti alle verifiche e controlli della Corte dei Conti, nonostante, nel corso del 2020, fosse maturata consapevolezza delle difficoltà strutturali di riequilibrio finanziario da parte del comparto degli enti locali.

A tal proposito, è opportuno richiamare alcuni contenuti della sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 2020, che non vertono specificamente sul tema oggetto di tale decisione, ossia l'incostituzionalità dell'art. 2, comma 6, del decreto legge n. 78 del 2015: su tale questione, peraltro, ci si soffermerà, ampiamente, più avanti, per l'attualità degli effetti di una ulteriore sentenza della stessa Corte, pronunciata nel 2021, ancora sul tema del trattamento del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 35 del 2013.

I giudici costituzionali, nella sentenza 4/2020, hanno dato rilievo ad alcuni argomenti difensivi svolti dal Comune di Napoli, ritenendo che essi meritassero attenzione da parte della stessa corte e del legislatore statale.

Il Comune di Napoli, nella propria difesa, aveva richiamato i principi cardine della Costituzione in tema di relazioni finanziarie tra stato e comunità territoriali, rappresentando la necessità e la correttezza costituzionale di una legislazione finanziaria ispirata alla valorizzazione dell'art. 3, secondo comma della Costituzione, nella specie sotto il profilo della tutela dei cittadini residenti nei comuni con maggiore difficoltà economica e della riduzione/eliminazione della sperequazione tra i livelli dei servizi erogati dagli enti di base nelle comunità più povere e in quelle più ricche.

In tale presupposto, la Corte ha evidenziato la necessità che "in ordine al deficit strutturale imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio deve essere rivolto l'intervento diretto dello Stato. Le risorse necessariamente stanziare per tali finalità – proprio in virtù dei superiori precetti costituzionali – devono essere prioritariamente destinate dallo Stato alle situazioni di accertato squilibrio strutturale dei bilanci degli enti locali."

E identico richiamo è stato ripetuto, pochi mesi dopo, nella sentenza n. 115 del 2020 con cui è stata dichiarata l'incostituzionalità di una norma finanziaria relativa al riequilibrio finanziario pluriennale.

Da questo monito, è venuto l'intervento statale di sostegno agli enti in deficit strutturale, introdotto dall'art. 53 del decreto legge 104/2020, che ha istituito un fondo di 200 milioni (100 per il 2020 e 50 per ciascuna annualità, 2021 e 2022) per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, *il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio.*

Per individuare gli enti affetti da tale strutturale difficoltà, l'art. 53 ha fatto ricorso alla coesistenza di due parametri:

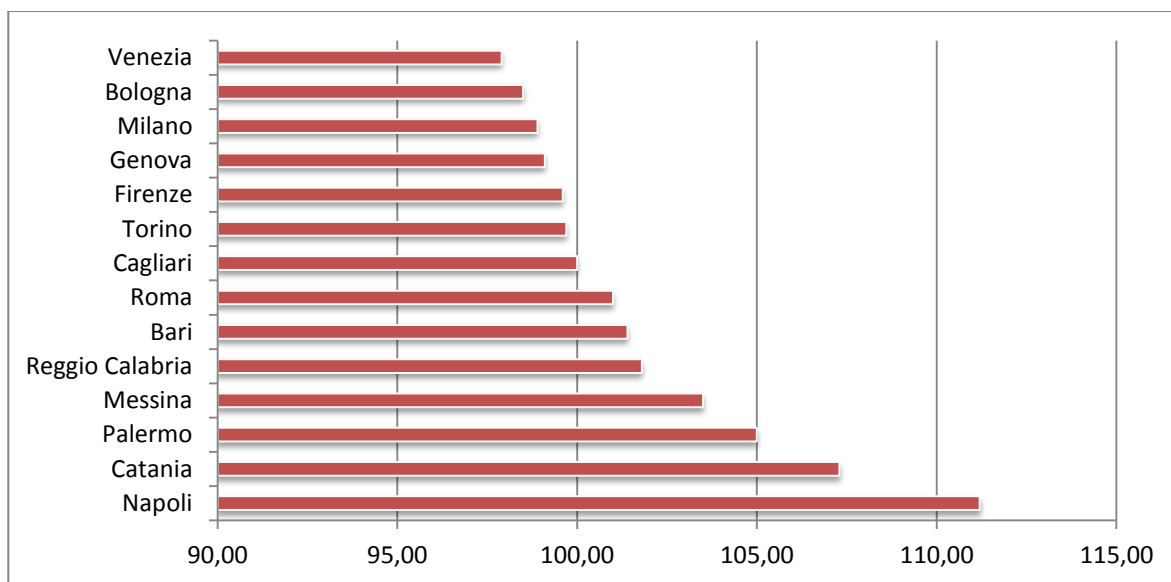


- l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), calcolato dall'ISTAT: un valore superiore a 100 è stato individuato come soglia critica, attestante la difficoltà sociale dei comuni
- e la capacità fiscale pro capite, per la quale il valore inferiore a 395 è stato posto come soglia per l'attribuzione del contributo.

Questo intervento finanziato nel 2020, paradossalmente, non ha avuto tra i suoi destinatari proprio il Comune di Napoli, che aveva sollevato la questione rimarcata dalla Corte Costituzionale nella propria giurisprudenza e che, tra i capoluoghi delle 14 città metropolitane, è l'ente ad avere il più alto indice di vulnerabilità sociale e materiale, segnale del massimo rischio di disagio economico e sociale:

Valore IVSM Rischio di disagio

Napoli	111,20	alto
Catania	107,30	
Palermo	105,00	
Messina	103,50	
Reggio Calabria	101,80	medio-alto
Bari	101,40	
Roma	101,00	
Cagliari	100,00	
Torino	99,70	
Firenze	99,60	
Genova	99,10	
Milano	98,90	medio
Bologna	98,50	
Venezia	97,90	medio-basso



FONTE: Istat, dal sito web www.openpolis.it

Dal sito Openpolis, si legge anche la seguente ANALISI dei dati su riportati:

“ I territori con un'elevata vulnerabilità sociale meritano un'attenzione particolare, anche rispetto alla programmazione degli interventi e dei servizi pubblici. Si tratta infatti di aree in cui convivono strati sociali potenzialmente più deboli. Nelle zone ad alta vulnerabilità è maggiore l'incidenza di famiglie numerose o composte solo da anziani, genitori single, giovani che non studiano e non lavorano, adulti senza titoli di studio o analfabeti, famiglie in disagio economico o che vivono in case sovraffollate. Fattori che rendono più probabile una condizione di disagio materiale. **Inoltre questi territori potrebbero essere più vulnerabili durante una fase di crisi economica o di congiuntura negativa** ”.

Sono, quindi, questi i territori in cui l'azione del Comune, ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, ha necessità di concentrare la propria azione per ridurre i rischi connessi al disagio sociale, soprattutto in concomitanza con una crisi globale, come quella innescata dal Covid.

In questo contesto, invece, il primo intervento statale in favore degli enti in riequilibrio non ha incluso il Comune di Napoli.

La legge di bilancio per il 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020) ha posto parziale rimedio, incrementando il fondo di sostegno degli enti in deficit strutturale di un totale di 150 milioni di euro (100 milioni per l'anno 2021, e 50 per il 2022) e modificando le soglie dei parametri individuati per l'accesso al fondo stesso.

In base a tale norma, il Comune di Napoli ha avuto assegnazione di 48 milioni di euro per il 2021 e di 24 per il 2022, fondi che nel bilancio di previsione 2021/2023 presidieranno il recupero delle quote di disavanzo imputate a tali esercizi.

Questo intervento, che certamente contribuirà al programma di riequilibrio finanziario, è tuttavia inferiore del 25% rispetto a quello varato nel 2020, che ha avuto in più il pregio di collocarsi in concomitanza con l'inizio della crisi pandemica.

Una volta preso atto che il deficit sociale ed economico esistente presso le collettività del territorio italiano è strettamente correlato alle situazioni di squilibrio finanziario degli enti che tali comunità rappresentano, come stigmatizzato dalla Consulta, l'intervento del legislatore avrebbe dovuto connotarsi per un taglio più organico.

Invece nella distribuzione dei due analoghi fondi, quello del 2020/2022 e quello del 2021/2022, si registrano fortissime differenze: il comune destinatario nel 2020 della quota più elevata del fondo ha ricevuto un importo pari a più dell'80% delle proprie quote di disavanzo da ripianare, con un contributo che, rapportato alla popolazione, è di 807 euro pro capite.

L'importo assegnato al Comune di Napoli per il 2021-2022 è del 4,96% della quota da ripianare, con un contributo pro capite di 76,6 euro.

Il rendiconto al 31 dicembre 2020 del Comune di Napoli attesta un miglioramento del disavanzo di amministrazione di 147,4 milioni di €, rispetto al disavanzo al 31/12/2019: tale recupero è parziale rispetto

alla quota imputata al bilancio 2020 (167,8 milioni), e tuttavia – nonostante gli esogeni fattori avversi registrati nel 2020 – è pari all' 88% dell'obiettivo.

In proposito, si precisa che l'obiettivo di recupero pari a 167,8 milioni, a carico del 2020, era stato calcolato anche applicando le disposizioni dell'art. 39-ter del decreto legge n. 162 del 2019, convertito nella legge n. 8 del 2020; tale norma disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ai sensi del decreto legge n. 35 del 2013, e successivi rifinanziamenti, per la quota non ancora rimborsata al 31/12/2019, con un meccanismo di recupero avente durata allineata a quella del piano di ammortamento delle anticipazioni stesse, in essere con Cassa depositi e prestiti.

L'art. 39-ter, che dettava una disciplina identica a quella tuttora vigente per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2021.

Nel successivo paragrafo della presente relazione, dedicato alla *Analisi del disavanzo al 31/12/2020 e sue modalità di copertura*, oltre ad illustrare la composizione del disavanzo al 31/12/2020 e il programma di recupero a carico dei successi esercizi, sono rappresentati gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 39-ter e l'applicazione della nuova disciplina, di recente intervenuta sul tema, dettata dall'art. 52 del decreto legge n. 73 del 2021, convertito nella legge n. 106 del 2021.

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL 2020

Nel corso del 2020, quasi tutte le scadenze previste dalla legge in merito alla gestione finanziaria degli enti locali sono state oggetto di rinvii e fissazione di nuovi termini, stabiliti dal legislatore in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, e della conseguente, oggettiva, necessità sia di alleggerire i carichi amministrativi degli enti, sia di individuare ed assegnare agli enti risorse straordinarie atte a fronteggiare gli effetti economico-finanziari della pandemia stessa.

Sono stati, infatti, rinviati i termini di approvazione del rendiconto della gestione 2019 (al 30 giugno 2020), del bilancio di previsione (attraverso più rinvii, fino al 31 ottobre 2020), della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (al 30 novembre 2020, giusto art. 54 comma 1 del D.L. 104/2020, convertito in L. 126/2020).

Nel 2020, la gestione finanziaria del Comune si è svolta per lo più in regime di esercizio provvisorio: la Giunta ha approvato lo schema di bilancio in data 8/10/2020 e il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione il 10/12/2020 (deliberazione C.C. n. 25). Con tale delibera, il Consiglio Comunale, unitamente al bilancio di previsione 2020, ha approvato – sulla scorta di specifico emendamento – una serie di variazioni allo schema proposto dalla Giunta e, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, alcune misure di salvaguardia a tutela degli equilibri di bilancio 2020.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, la Giunta aveva approvato una serie di variazioni previste dalla disciplina dell'esercizio provvisorio e dalla specifica disciplina emergenziale vigente nel 2020, in tema di contrasto alla pandemia da Covid-19:

G.C. N.	DEL	OGGETTO DELLA DELIBERA	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER				
226	30/06/2020	DEBITI FUORI BILANCIO DA MAGGIORI ONERI CONFERIMENTO RIFIUTI 2019	7.796.999,38	
232	30/06/2020	Debiti fuori bilancio derivanti da ordinazione, il 22 e 23/12/2019, di lavori di somma urgenza per rimozione pericoli per la pubblica e privata incolumità, attraverso messa in sicurezza di alberi in vari siti	360.278,07	
233	30/06/2020	COPERTURA DEBITI FUORI BILANCIO PERIODO NOV-DIC 2019 (accantonato € 5.524.858,83 + vincolato € 110.931,28)	5.635.792,11	
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER				
47	20/02/2020	ATTUAZIONE PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - RISORSE POR FESSR 2007-2013	1.089.159,50	
72	11/03/2020	ARRETRATI PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI	4.277.507,80	
212	29/06/2020	PROSECUZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REI E DEL REDDITO DI CITTADINANZA	8.045.765,73	
214	30/06/2020	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ABUSIVI DISPOSTI DALLE PROCURE NAPOLETANE	321.121,06	
215	30/06/2020	PROSECUZIONE INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA	7.488.292,43	
216	30/06/2020	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO ERP II TRAV ALVEO ARTIFICIALE - TAVERNA DEL FERRO	568.938,34	

217	30/06/2020	A.P. PROGETTO TERRITORIALE INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA AREA VERGINI - SANITA' A NAPOLI	176.778,21
218	30/06/2020	MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO FACCIATE GALLERIA VITTORIA	541.177,32
219	30/06/2020	VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEL TERRITORIO DELLE 10 MUNICIPALITA'	11.461.580,38
220	30/06/2020	FORNITURA DI ATTREZZATURE PER L'IGIENE E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO - UNESCO	394.240,00
221	30/06/2020	FORNITURA ATTREZZATURE PER IGIENE E RACCOLTA DIFFERENZIATA - PATTO PER NAPOLI	415.406,88
222	30/06/2020	PROGETTO OPERATIVO INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI - STRALCIO ATTREZZATURE	10.761.626,50
223	30/06/2020	MANUTENZIONE CICLICA VENTENNALE FUNICOLARE CHIAIA	519.872,13
224	30/06/2020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CASINA PERTINENZIALE DEL PARCO S MARIA DELLA FEDE - EX CIMITERO INGLESI	215.100,08
225	30/06/2020	ESPLETAMENTO DELLA GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE ATEM NAPOLI 1 CITTA' DI NAPOLI	250.000,00
227	30/06/2020	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	500.000,00
228	30/06/2020	AMPLIAMENTO SEDE STRADALE ED I.P.I. VIA CUPA PRINCIPE - IV MUNICIPALITA'	15.755,30
229	30/06/2020	PRODUTTIVITA' 2019	3.969.000,00
230	30/06/2020	RIMBORSO DIFFERENZE STIPENDIALI A DIPENDENTI	178.708,28
231	30/06/2020	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE E IMPIANTO EX NOVO DI ALBERATURE SUL TERRITORIO CITTADINO	5.536.606,06
259	29/06/2020	ACCORDO DI PROGRAMMA	850.000,00
261	30/06/2020	REALIZZAZIONE METROPOLITANA LINEA 6 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE STRALCIO FUNZIONALE TRATTA MOSTRA -MERGELLINA - S. PASQUALE - MUNICIPIO	1.050.453,96
264	07/07/2020	GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA COMUNALI	61.525,66
271	17/07/2020	MANUTENZIONE ORDINARIA BIBLIOTECA DI PONTICELLI E TRASFERIMENTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI TERRITORIALI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI CULTURALI	33.199,11
289	24/07/2020	RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI PE LO SVILUPPO ATTIVITA' IMPRENDITORIALI IN AREE DI DEGRADO URBANO E SOCIALE	321.635,86
323	18/09/2020	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI (PROTOCOLLO DI INTESA COMUNE DI NAPOLI-PREFETTURA)	152.800,00
330	18/09/2020	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI DISPOSTI DA PROCURE NAPOLETANE	159.681,97
378	16/10/2020	RIQUALIFICAZIONE AREA EX GASOMETRO AL VOMERO AL FINE DI REALIZZARE UN PARCO AGRICOLO	114.711,35
383	20/10/2020	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DEL PRIMO PIANO DEL FABBRICATO DI VIA DEI CRISTALLINI 73	42.517,73
346	24/09/2020	FORNITURA LIBRI DI TESTO STUDENTI SCUOLE SECONDARIE IN PARTICOLARI CONDIZIONI ECONOMICHE	1.000.000,00

MAGGIORI ENTRATE E SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI

261	28/07/2020	INCREMENTO STANZIAMENTI PER ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO CONSULTAZIONE PER ELEZIONE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEL REFERENDUM CONFERMATIVO DI LEGGE COSTITUZIONALE	895.522,47	
307	28/08/2020	ADEGUAMENTO STANZIAMENTI PER ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI E DEL REFERENDUM POPOLARE	448.450,00	

MAGGIORI ENTRATE E SPESE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID-19

90	30/03/2020	EMERGENZA COVID 19 - VARIAZIONE BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO PER ISCRIZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE OGGETTO ORDINANZA CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	7.625.344,13	
260	23/07/2020	VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO EX DL 34/2020 ART. 112BIS COMMA 4, PER LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE SPAZI E AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA EMERGENZA COVID19 - FINANZIAMENTO PON 2014-2020 "PER LA SCUOLA"	2.499.278,39	
269	30/07/2020	VARIAZIONE DI BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO EX DL 34/2020 PER ISCRIZIONE FONDI PER CONTRIBUTI LOCAZIONE EX L. 431/98 AI SOGGETTI AVENTI DIRITTO PER ANNUALITA' 2019 - EMERGENZA COVID19	5.503.618,75	
289	06/08/2020	ISCRIZIONE CONTRIBUTO AUTORITA' PORTUALE - GESTIONE ARENILE CITTADINI - EMERGENZA COVID19	50.000,00	
321	07/08/2021	VARIAZIONE PER ISCRIZIONE FINANZIAMENTO MIUR PER INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLE AULE SCOLASTICHE PER IL REGOLARE AVVIO DELL'A.S. 2020-2021	865.000,00	
310	28/08/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 112 BIS CO. 4 L. 77 DEL 17/07/2020 PER ISCRIZIONE FONDI POC CULTURA 2014/2020 DGR N. 431/2016 "CREATOR VESEVO"	202.464,59	
313	28/08/2020	VARIAZIONE BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO PER INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVO AL CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA COVID 19	1.812.662,77	
328	18/09/2020	VARIAZIONE BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI ART. 112 BIS COMA 4 Legge 77/2020 PER ISCRIZIONE INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVO AL CONTRIBUTO ALL'AFFITTO DI CUI ALLA L. 9/12/1998 N.431	4.245.763,70	
334	18/09/2020	VARIAZIONE BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO EX ART. 112BIS COMMA 4 L. 77/2020: ISCRIZIONE FINANZIAMENTO MIUR DI ASSEGNAZIONE RISORSE AGLI ENTI LOCALI TITOLARI DELLE COMPETENZE RELATIVE DI EDILIZIA SCOLASTICA	606.098,02	891.320,64

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2020, la Giunta, con delibera n. 204 del 26/6/2020 di approvazione del riaccertamento ordinario 2019, ha deliberato la variazione di reimputazione delle spese non esigibili alla data

del 31 dicembre 2019, pari complessivamente a € 17.231.882,92. Tali spese sono così suddivise tra spesa corrente e spesa di investimento:

	REIMPUTAZIONE AL 2020	REIMPUTAZIONE AL 2021
REIMPUTAZIONE SPESE CORRENTI (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE)	2.855.938,74	231.492,66
REIMPUTAZIONE SPESE INVESTIMENTO (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE)	13.547.789,03	596.662,49
TOTALE	16.403.727,77	828.155,15
TOTALE GENERALE	17.231.882,92	

Inoltre con la variazione di reimputazione, la Giunta prendeva atto dell'avvenuto riaccertamento parziale, con determina del responsabile del servizio finanziario ex paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria, di residui passivi di parte corrente per € 796.821,55.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sono state approvate alcune variazioni:

DELIBERA N.	DEL	OGGETTO DELLA VARIAZIONE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
G.C. n. 479	28/12/2020	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI FABBRICATO DI PROPRIETA COMUNALE VIA CRISTALLINI, 73	41.600,00	
G.C. n. 489	29/12/2020	ISCRIZIONE TRASFERIMENTO MIN. INTERNO PER ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO PERSONALE POLIZIA LOCALE		2.700.000,00
G.C. n. 595	30/12/2020	PRELIEVO DAL FONDO AGEVOLAZIONI OBBLIGATORIE TARI 2020 (EX DELIBERAZIONI AREA N. 158/2020 E N. 238/2020) PER IL FINANZIAMENTO DELLE RELATIVE SPECIFICHE AGEVOLAZIONI (VARIAZIONE COMPENSATIVA)	11.097.344,44	

Inoltre, dopo l'approvazione del bilancio, sono stati approvati dalla Giunta prelievi dal fondo di riserva per l'importo complessivo di € 1.786.356,13.

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Nella redazione del conto del bilancio sono stati utilizzati i criteri di valutazione stabiliti dai principi contabili applicati, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011), secondo il quale *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile...”*.

Per quanto riguarda i residui passivi, ogni Dirigente, per i procedimenti di spesa di propria competenza, ha quantificato e attestato le somme da conservare nel rendiconto in quanto corrispondenti a debiti dell’Amministrazione a fronte di prestazioni rese dai contraenti (residui passivi, derivanti sia dai residui sia dalla competenza). Ha inoltre quantificato ed attestato le somme da cancellare in quanto economie e le somme da reimputare in quanto – pur in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate – le prestazioni non erano state ancora rese dalla controparte entro il 31/12/2020, e dovevano quindi essere rinviate all’esercizio 2021 e, eventualmente, ai successivi esercizi attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è stato attivato a fronte di *“... entrate correnti vincolate e .. entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese”*.

Per i residui attivi, ogni Dirigente, per i procedimenti di entrata di propria competenza, ha quantificato e attestato le somme da conservare nel rendiconto in quanto corrispondenti a crediti accertati nel rispetto delle regole stabilite - per ciascuna tipologia di entrata - dai principi contabili e gli accertamenti da cancellare (ad esempio sgravi concessi, con riferimento ai tributi o comunque corrispondenti a fattispecie di minori entrate).

Le risultanze relative al riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate con separato atto, previo parere dei revisori, approvato dalla giunta.

Nell’ambito del risultato di amministrazione, assumono – per il loro rispettivo valore – estrema importanza la quantificazione degli accantonamenti, e in particolare di quelli al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) e al Fondo passività potenziali (F.P.P.) la cui composizione è, di seguito, illustrata in dettaglio.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato n. 3.3 di cui all'allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi relativi al recupero dell'evasione fiscale, ecc.). Per tali crediti, la normativa prevede obbligatoriamente l'effettuazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione. In questo modo, viene evitato l'utilizzo di entrate esigibili, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili. A tal proposito, lo stesso principio contabile 3.3 prevede che non siano oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che sono accertate per cassa, le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Il FCDE è stato per la prima volta applicato in fase di approvazione della deliberazione sul riaccertamento straordinario dei residui.

Al 31/12/2016, il FCDE era stato accantonato per l'importo di € 1.503.553.145,29. Al 31/12/2017, il FCDE è stato rideterminato in € 1.831.745.187,11, al 31/12/2018 in € 2.041.796.156,03, al 31/12/2019 in € 2.125.891.149,70 e al 31/12/2020 in euro 2.286.657.022,04.

Con riferimento alla data di riferimento del presente rendiconto, i residui attivi dei Titoli 1 e 3 che, ai sensi del Principio contabile, richiedono accantonamento al FCDE sono stati suddivisi nelle seguenti classi (cluster):

- ENTRATE TRIBUTARIE:
 - ✓ Recupero evasione ICI - IMU (per tributi e per sanzioni)
 - ✓ Recupero evasione Imposta pubblicità
 - ✓ Recupero evasione Imposta soggiorno
 - ✓ TARSU – TARES – TARI (in autoliquidazione da parte dei contribuenti)
 - ✓ Recupero TARSU – TARES – TARI
 - ✓ Recupero evasione TASI (per tributi e per sanzioni)
 - ✓ Recupero evasione TOSAP (per tributi e per sanzioni)
 - ✓ Imposta di pubblicità

- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:
 - ✓ COSAP
 - ✓ Recupero COSAP
 - ✓ Fitti immobili comunali
 - ✓ Recupero somme da conduttori di immobili comunali (locatari)
 - ✓ Interessi attivi da conduttori di immobili comunali (locatari)
 - ✓ Diritti di segreteria – Diritti di istruttoria
 - ✓ Interessi di mora
 - ✓ Proventi servizi cimiteriali
 - ✓ Proventi da gestione impianti sportivi
 - ✓ Proventi da mercati comunali
 - ✓ Proventi da musei
 - ✓ Proventi servizi sociali
 - ✓ Recupero vari e diversi

- ✓ Recupero in danno (a fronte di lavori e interventi svolti dal Comune in caso di inerzia dei responsabili)
- ✓ Recupero somme attribuite al Comune da sentenze favorevoli
- ✓ Proventi da refezione scolastica
- ✓ Sanzioni amministrative
- ✓ Sanzioni da violazione del Codice della strada
- ✓ Recupero spese di notifica delle sanzioni
- ✓ Ruolo sanzioni da violazione del Codice della strada
- ✓ Proventi asili comunali
- ✓ Proventi del servizio fognatura
- ✓ Proventi vari

Per ciascun cluster, è stata calcolata la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (dal 2016 al 2020), utilizzando i quattro sistemi di calcolo previsti dal Principio e calcolato il complemento a 100 della media di riscossione più alta, tra le 4 previste, determinando così la percentuale di dubbia esigibilità da usare per l'alimentazione del FCDE al 31/12/2020.

Per il calcolo del FCDE al 31/12/2020 è stata inoltre applicata la metodologia di calcolo prevista dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020, che, al fine di sterilizzare gli effetti degli eventi eccezionali del 2020 dovuti all'emergenza da COVID 2019 sul suddetto calcolo, ha previsto la possibilità di prendere a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati del 2019 in luogo del 2020, secondo lo schema 2016-2017-2018-2019-2019.

Inoltre sono stati individuati i seguenti cluster di entrata, per i quali manca una serie storica di residui attivi ed incassi e che sono stati oggetto di accantonamento al FCDE in base alle valutazioni formulate dai dirigenti, titolari dei relativi procedimenti di entrata:

- ✓ Rimborsi da Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regione);
- ✓ Reiscrizione, per novazione soggettiva, di crediti cancellati in esecuzione della delibera n. 240/2017 della Corte dei Conti Sezione Regionale per la Campania;
- ✓ Proventi illuminazione votiva;
- ✓ Canoni e diritti per le autorizzazioni pubblicitarie;
- ✓ Crediti verso la partecipata ANM in concordato preventivo;
- ✓ Crediti verso la partecipata ELPIS in liquidazione.

Di seguito sono riportate la tabella riepilogativa di calcolo del FCDE al 31/12/2020, articolato per cluster di entrata, e, a seguire, le tabelle dimostrative del calcolo del Fondo per ciascuna classe di entrata.

Il totale del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020 è pari a € 2.286.657.022,04:

TITOLO	CLUSTER DI ENTRATA	RESIDUO AL 31/12/2020	INCASSATO 2021 IN C/RESIDUI 2020	RESIDUI A RENDICONTO Oggetto di accantonamento	FCDE VALORE METODO 2019	FCDE % METODO 2019
1	ICI - IMU RECUPERO	193.670.402,24	3.285.899,13	190.384.503,11	181.024.044,62	95,08%
1	ICI - IMU SANZIONI	71.972.887,63	899.327,80	71.073.559,83	69.179.174,37	97,33%
1	IMP. PUBBLICITA' - RECUPERO	4.629.586,25	111.773,58	4.517.812,67	4.295.689,56	95,08%
1	IMP. SOGGIORNO - RECUPERO	617.718,43	218.261,90	399.456,53	383.940,11	96,12%
1	TARSU - TARES - TARI	859.078.512,69	56.524.428,14	802.554.084,55	747.534.597,09	93,14%
1	TARSU - TARES - TARI RECUPERO	123.303.215,32	2.545.519,68	120.757.695,64	110.279.435,17	91,32%
1	TASI - RECUPERO	1.143.043,49	55.006,48	1.088.037,01	22.153,48	2,04%
1	TASI - SANZIONI	332.747,65	13.001,68	319.745,97	85.467,97	26,73%
1	TOSAP RECUPERO	0,00	0,00	0,00	0,00	2,04%
1	TOSAP SANZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	26,73%
1	CANONE IMPOSTA PUBBLICITA'	10.333.894,04	1.209,26	10.332.684,78	6.193.195,78	59,94%
3	COSAP	10.234.252,22	1.145.319,12	9.088.933,10	5.033.606,82	55,38%
3	COSAP RECUPERO	74.979.355,56	452.298,09	74.527.057,47	73.350.804,18	98,42%
3	FITTI IMMOBILI	75.416.442,77	2.922.319,66	72.494.123,11	68.548.743,94	94,56%
3	RECUPERI DA LOCATARI	31.548.876,83	1.710.969,71	29.837.907,12	28.607.577,75	95,88%
3	INTERESSI DA LOCATARI	313.067,38	12.374,33	300.693,05	288.556,86	95,96%
3	DIRITTI SEGRETERIA - ISTRUTTORIA	757.075,22	300.674,37	456.400,85	328.192,65	71,91%
3	INTERESSI MORA	51.144.753,91	1.411.149,53	49.733.604,38	45.702.592,03	91,89%
3	PROVENTI ASILI	54.464,31	37.814,15	16.650,16	3.771,95	22,65%
3	PROVENTI CIMITERIALI	2.113.634,97	119.428,66	1.994.206,31	1.488.195,07	74,63%
3	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	3.807.290,76	140.281,05	3.667.009,71	1.527.623,37	41,66%



3	PROVENTI MERCATI COMUNALI	1.140.519,52	8.445,30	1.132.074,22	842.068,90	74,38%
3	PROVENTI MUSEI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	PROVENTI SERVIZI SOCIALI	244.065,77	0,00	244.065,77	180.323,66	73,88%
3	PROVENTI VARI	638.142,63	8.079,93	630.062,70	614.971,58	97,60%
3	RECUPERI DIVERSI	11.851.728,54	100.834,17	11.750.894,37	11.273.673,76	95,94%
3	RECUPERI IN DANNO	6.779.063,17	2.933,06	6.776.130,11	6.699.729,28	98,87%
3	RECUPERO SU SENTENZE	29.567.142,54	660.110,60	28.907.031,94	28.018.040,45	96,92%
3	REFEZIONE SCOLASTICA	3.936.622,84	459.491,84	3.477.131,00	738.203,67	21,23%
3	SANZIONI AMMINISTRATIVE	11.871.197,80	114.608,13	11.756.589,67	10.684.315,82	90,88%
3	SANZIONI CODICE STRADA	745.530.523,20	3.468.048,44	742.062.474,76	729.337.375,20	98,29%
3	RECUPERO SPESE NOTIFICA SANZIONI CDS	93.610.747,22	231.715,79	93.379.031,43	92.384.852,02	98,94%
3	RUOLO SANZIONI CODICE STRADA	21.753.318,88	0,00	21.753.318,88	21.735.332,76	99,92%
3	SERVIZIO FOGNATURA	1.629.971,46	840.891,57	789.079,89	739.648,35	93,74%
3	RIMBORSO DALLA REGIONE*	21.079.785,83	0,00	21.079.785,83	12.647.871,50	60,00%
3	RIMBORSO LEGGE 219/81*	20.867.205,31	0,00	20.867.205,31	3.130.080,80	15,00%
3	SENTENZA SELAV*	9.781.325,83	0,00	9.781.325,83	6.520.231,80	66,66%
3	ACCERTAMENTO ROMEO GESTIONI*	29.285.538,38	0,00	29.285.538,38	4.392.830,76	15,00%
3	ELPIS*	4.074.681,63	25.000,00	4.049.681,63	1.619.872,65	40,00%
3	ATI API*	4.052.510,84	0,00	4.052.510,84	2.026.255,42	50,00%
3	ANM*	9.193.980,88	0,00	9.193.980,88	9.193.980,88	100,00%
TOTALE FCDE AL 31/12/2020					2.286.657.022,04	

In allegato alla presente relazione, per ciascun cluster di entrata è riportata singola scheda contenente la serie storica dei residui e degli incassi in conto residui dal 2016 al 2020, il calcolo delle medie di riscossione, e il calcolo del FCDE.

I residui attivi finali, in conto dei quali è calcolato l'accantonamento al FCDE, sono quelli risultanti alla data di

redazione del presente rendiconto (denominati: “RESIDUI AL RENDICONTO 2020”), costituiti dai residui al 31/12/2020 al netto delle somme incassate fino alla chiusura delle operazioni contabili di predisposizione del presente rendiconto (reversali 2021 in conto residui).

Per i cluster contrassegnati da asterisco, in mancanza della serie storica di dati di riscossione, le schede riportano gli elementi identificativi dei crediti oggetto di accantonamento al FCDE e i criteri di valutazione adottati dai competenti dirigenti.

ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
RIMBORSI DA P.A.	41.946.991,14
IMPORTO ACCANTONAMENTO	
FCDE	15.777.952,29

Questo cluster di entrata è costituito da due distinti cespiti:

1. Credito di € 21.079.785,83

- a. Debitore: Regione Campania;
- b. Oggetto del credito: Rimborso dovuto dalla Regione Campania al Comune di Napoli, per avere quest’ultimo anticipato il pagamento delle retribuzioni al personale delle ex U.S.L. dal 1/6/1982 al 31/3/1987;
- c. Titolo giuridico: Ordinanza Corte di Cassazione di annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli del 9/12/2013 che aveva rigettato la domanda di rimborso del Comune;
- d. Servizio comunale competente: Servizio *Amministrazione economica risorse umane*;
- e. Valutazione accantonamento: Il Servizio *Amministrazione economica risorse umane* nell’ambito della propria disposizione di accertamento del credito di € 21.079.785,83, al 31/12/2018, aveva “*demandato al Servizio Bilancio gli eventuali adempimenti di cui all’art. 167 comma 2 del TUEL*”. Come specificato nella relazione sulla gestione allegata al precedente rendiconto, era stato effettuato al 31/12/2018 un accantonamento prudenziale a FCDE del 20%.
Nell’ambito del riaccertamento ordinario 2019, i dirigenti dell’Area *Risorse Umane* e del Servizio *Amministrazione economica risorse umane*, con propria PG 248523 del 30/3/2020, avevano aggiornato la stima di esigibilità del credito, portando al 35% la misura percentuale dell’accantonamento.

Nell’ambito del riaccertamento ordinario 2020, i dirigenti dell’Area *Risorse Umane* e del Servizio *Amministrazione economica risorse umane*, con propria PG 215956 del 12/3/2021, hanno aggiornato nuovamente la stima di esigibilità del credito, portando al 60% la misura percentuale dell’accantonamento.

- f. % accantonamento FCDE: Tenuto conto delle indicazioni fornite dai dirigenti titolari del procedimento di entrata e del suggerimento dell'Avvocatura, in sede di rendiconto 2020, l'accantonamento viene aumentato alla percentuale del 60% con un valore del relativo FCDE di € 12.647.871,50.

2. **Credito di € 20.867.205,31**

- a. Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissario Straordinario per il coordinamento delle attività del Titolo VIII della Legge 219/1981, in solido tra di loro;
- b. Oggetto del credito: Reintegro a favore del Comune di Napoli di quanto da quest'ultimo corrisposto al Consorzio Ricostruzione 8 (CR8), in esecuzione della ordinanza - sentenza del 12/11/2012 del Tribunale di Napoli – Sez. X, successivamente parzialmente riformata dalla Corte di Appello di Napoli n. 4165/2018;
- c. Titolo giuridico: Sentenza 9900/2019 del Tribunale di Napoli;
- d. Servizio comunale competente: Servizio *Supporto ai RUP*;
- e. Valutazione accantonamento: l'accantonamento prudenziale del 15%, sulla esigibilità di tale credito è stato definito sentita l'Avvocatura nell'ambito del rendiconto 2019 ed è stata estesa alle somme accertate per lo stesso oggetto;
- f. % accantonamento FCDE: 15% e conseguente accantonamento al FCDE di € 3.130.080,80.



ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
REISCRIZIONE, PER NOVAZIONE SOGGETTIVA, DI CREDITI CANCELLATI IN ESECUZIONE DELIBERA CORTE CONTI 240/2017	29.285.538,38

	IMPORTO ACCANTONAMENTO	% ACCANTONAMENTO
FCDE	4.392.830,76	15%

1. Credito di € 29.285.538,38

- a. Debitore: Romeo Gestioni S.p.A.;
- b. Oggetto del credito: Obbligo di riversamento, da parte dell'ex concessionario della gestione del patrimonio immobiliare comunale - Romeo Gestioni S.p.a. – dei fitti attivi dallo stesso incassati per conto del Comune e non riversati, essendo stati trattenuti ad unilaterale compensazione dei propri crediti verso il Comune;
- c. Titolo giuridico: Contratti di gestione del patrimonio immobiliare comunale, già in essere con Romeo Gestioni S.p.A.

Con Delibera 240/2017, la Corte dei Conti Sezione regionale della Campania ha dichiarato insussistenti residui attivi della risorsa fitti del Rendiconto 2016 per un totale complessivo di € 30.058.055,68 già incassati dall'ex concessionario Romeo Gestioni S.p.a. e autoliquidati dallo stesso per compensi ancora dovuti, trattenendo l'importo sul proprio conto corrente di transito a titolo di unilaterale compensazione senza mai riversare il dovuto al Comune di Napoli (paragrafo 7.2.1 della delibera). In esecuzione della delibera 240, in sede di rendiconto 2017, sono stati cancellati i residui attivi autoliquidati dall'ex concessionario per l'importo complessivo di € 29.285.538,38, ma non è stato iscritto il credito verso Romeo Gestioni. In realtà, la delibera 240/2017 nel mentre disponeva la cancellazione dei residui attivi per estinzione dell'obbligazione originaria del creditore/pagatore, essa stessa rilevava *"l'insorgenza di un credito da restituzione verso l'ex concessionario"* per l'intervenuta *"novazione soggettiva passiva del titolo"*. Tale credito, come stabilito dalla C.d.C. nella Delibera 240/17, costituisce *"legittima contropartita per la futura regolazione"* in compensazione delle reciproche partite di debito e credito, in quanto riguarda lo stesso debitore/creditore (Ro.gestioni), ai sensi del Codice Civile."

- d. Servizio comunale competente: Servizio Demanio e Patrimonio;
- e. Valutazione accantonamento: Come indicato nella medesima Delibera della C.d.C., sono conservati nel rendiconto del Comune residui passivi v/Romeo nelle

more della definizione dei reciproci rapporti debito/credito. Le verifiche tecnico amministrative condotte dai competenti Servizi comunali sulle spese fatturate dall'ex concessionario hanno avuto esito positivo per l'importo di € 27.565.288,25 (importo tuttora iscritto fra i residui passivi). Il Servizio *Demanio e Patrimonio*, nella propria disposizione di accertamento n. 48/2020 di riaccertamento residui attivi a seguito novazione soggettiva, ha confermato tale importo, già oggetto di precedenti relazioni e comunicazioni del Servizio, rilevando che con successivi atti dirigenziali provvederà alla liquidazione in compensazione con il credito dell'Ente v/Romeo e che la differenza tra il credito riaccertato in € 29.285.538,38 (importo dei residui attivi cancellati nel rendiconto 2017) e i debiti di € 27.565.288,25 (residui passivi conservati), pari a € 1.720.250,13 deve essere accantonata al Fondo crediti dubbia esigibilità;

- f. % accantonamento FCDE: L'accantonamento è stato valutato dal Dirigente in valore assoluto in € 1.720.250,13. Per motivi prudenziali, già in sede di rendiconto 2019, era stato determinato alla più elevata percentuale del 15% del credito (FCDE di € 4.392.830,76). Tale percentuale, in mancanza di diverse indicazione, è stata confermata nel Rendiconto 2020

ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	9.781.325,83

	IMPORTO ACCANTONAMENTO	% ACCANTONAMENTO
FCDE	6.520.883,89	66,67%

1. Credito di € 9.781.325,83
 - a. Debitore: SELAV S.p.A.;
 - b. Oggetto del credito: Canoni di concessione del servizio di illuminazione votiva ed ambientale in tutti i cimiteri cittadini dal 15/7/2016, data di affidamento d'urgenza alla società, fino all'interruzione del servizio dato in concessione;
 - c. Titolo giuridico: Sentenza del Consiglio di Stato n. 2123/2019; Ordinanza ingiunzione;
 - d. Servizio comunale competente: Servizio *Tecnico Cimiteri cittadini*;
 - e. Valutazione accantonamento: Nella propria disposizione di accertamento n. 6/2020, il Servizio *Tecnico Cimiteri cittadini*, sulla scorta del supporto fornito dall'Avvocatura Comunale che difende l'ente avverso il ricorso in opposizione proposto dalla società debitrice contro l'ingiunzione notificata, ha quantificato prudenzialmente una svalutazione di 2/3 del valore nominale del credito. Tale percentuale, in mancanza di diverse indicazione, è stata confermata nel Rendiconto 2020
 - f. % accantonamento FCDE: 66,67%.

ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
Crediti verso la partecipata ELPIS in liquidazione	4.049.681,63

	IMPORTO ACCANTONAMENTO	% ACCANTONAMENTO
FCDE	1.619.872,65	40%

1. Credito di € 4.049.681,63
 - a. Debitore: Elpis S.p.A in liquidazione;
 - b. Oggetto del credito: Canone minimo garantito per gli anni 2013 e 2014;
 - c. Titolo giuridico: Delibera di G.C. n. 195 del 28/03/2013 (fino al 31/12/2014, ELPIS risultava titolare del servizio di accertamento, riscossione e contenzioso riferito al canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, a fronte del

quale era tenuta a versare un canone minimo garantito variabile tra M€ 2,5 e M€ 3)

- d. Servizio comunale competente: Servizio Marketing e Pubblicità;
- e. Valutazione accantonamento: Con nota prot. 347551 del 29 aprile 2021, il servizio competente, sulla base della percentuale dell'avanzamento del recupero credito negli ultimi 5 anni e delle interlocuzioni poste in essere con il liquidatore della società debitrice, ha quantificato prudenzialmente una svalutazione del 40% del valore nominale del credito.
- f. % accantonamento FCDE: 40%.

ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
Crediti verso Fallimento ATI I.A.P	4.052.510,84

	IMPORTO ACCANTONAMENTO	% ACCANTONAMENTO
FCDE	2.026.255,42	50%

1. Credito di € 4.052.510,84

- a. Debitore: Fallimento ATI I.A.P.
- b. Oggetto del credito: Riversamento imposta pubblicità versata dai contribuenti a ATI A.I.P. in pregresse annualità
- c. Titolo giuridico: Inclusione nella massa passiva del fallimento, avvenuto il 26/11/2009, di A.I.P. s.r.l., dei crediti vantati dal Comune di Napoli e oggetto di specifico riconoscimento da parte della società.
- d. Servizio comunale competente: Servizio Marketing e Pubblicità;
- e. Valutazione accantonamento: Il servizio Difesa giuridica civile con nota prot. 101304/2021 ha rappresentato al servizio competente che il credito dell'Ente ammesso alla massa passiva fallimentare è di difficile realizzazione, pertanto il servizio Marketing e Pubblicità ha quantificato prudenzialmente una svalutazione del 50% del valore nominale del credito, come da nota prot. 347551/2021.
- f. % accantonamento FCDE: 50%.

ENTRATA	RESIDUI AL RENDICONTO 2020
Crediti ANM	9.193.980,88

	IMPORTO ACCANTONAMENTO	% ACCANTONAMENTO
FCDE	9.193.980,88	100%

1. **Credito di € 9.193.980,88**
- a. Debitore: ANM spa
- b. Oggetto del credito: Canoni di locazione di materiale rotabile, sosta a pagamento e servizio bloccaruote anni 2014, 2016 e 2017, rientrati nel passivo chirografario di cui al concordato preventivo in continuità dal 22/12/2017;
- c. Servizio comunale competente: Servizio Trasporto Pubblico;
- d. Valutazione accantonamento: In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020 il servizio competente ha comunicato, con nota prot. 309338 del 15/04/2021 la sussistenza dei residui prevedendo al contempo che si costituissero un fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo fino alla definizione della procedura concordataria.
- e. % accantonamento FCDE: 100%.

La disamina del FCDE si conclude, infine, con elenco e valori dei crediti non oggetto di accantonamento, con esplicitazione della relativa motivazione

Si indicano i residui attivi esclusi dalla base di calcolo del FCDE e le relative motivazioni:

	Residui al 31/12/2020	Residui al rendiconto 2020
DEBITORE P.A.	52.678.040,75	33.742.498,15
DALL' ERARIO PER CREDITI IVA	20.822.664,00	15.147.515,00
RIMBORSO DALL' INAIL INFORTUNISTICA PERSONALE ED ALTRI INDENNIZZI	1.026,03	1.026,03
RECUPERO MAGGIORI ONERI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	15.494.000,00	15.494.000,00
RIMBORSO SPESA PERSONALE COMANDATO ALTRI ENTI - (Anno 2015 e precedenti RIF. SPESA CAPP. 101704 ARTT. 1-2-3)	1.570.741,06	1.330.324,14
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - QUOTA ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 7 MLN E INCREMENTO 100 MLN F.S.C. 2020 ART. 1, COMMI 848 E 849 LEGGE 160/2019 (correttivi art. 1 co 449 lettera d-bis legge 232/2016)	13.019.976,68	0,00
CONTRIBUTO DOVUTE DALLE SCUOLE STATALI PER LA MENSA FORNITA PER IL PERSONALE SCOLASTICO E RIFERITO AD ANNUALITA DECORSE	195.935,82	195.935,82
CONTRIBUTO PER I RIFIUTI CONFERITI PRESSO LA DISCARICA DI CHIAIANO -	1.573.697,16	1.573.697,16
DEBITORE SOCIETA' IN HOUSE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE (P.A. di fatto)	114.034.158,84	113.184.612,86
CANONE FOGNATURA - COMUNE E ARIN -	55.484.917,83	54.635.371,85
CANONI DI DEPURAZIONE - ARIN	12.218.750,82	12.218.750,82
DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI AZIONARIE	262.271,21	262.271,21
CONGUAGLIO SERVIZIO FOGNATURA A SEGUITO ADEGUAMENTO TARIFFARIO PER ANNUALITA' 2016 - 2017 - 2018 -	30.342.473,75	30.342.473,75



DIVIDENDI DA DISTRIBUZIONE UTILI ASIA NAPOLI SPA	8.867.724,00	8.867.724,00
RISTORO DA ABC DI ALIQUOTE DI TARIFFE 2019 DEL CICLO IDRICO INTEGRATO - SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	6.858.021,23	6.858.021,23
GESTIONE PER CASSA		
CONTABILIZZAZIONE SPESA INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (residui attivi finalizzati a registrare nella spesa del personale le spese per incentivi funzioni tecniche, finanziate nei quadri economici dei lavori pubblici)	1.960.996,59	1.706.486,84
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - VINCOLO SPESA CAP. 36024/1	119.173,49	119.173,49
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA AMBIENTE - VINCOLO SPESA CAP.36024/2 (anni precedenti anche 36024/11)	147.387,39	138.414,84
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' - VINCOLO SPESA CAP.36024/3	126.919,72	83.311,96
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA INFRASTRUTTURE - VINCOLO SPESA CAP.36024/4	492.712,51	492.712,51
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA INFRASTRUTTURE - VINCOLO SPESA CAP.36024/5	300.024,71	297.355,47
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE TECNICO PATRIMONIO - VINCOLO SPESA CAP.36024/6 -	96.660,78	87.194,46
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA CIMITERI - VINCOLO SPESA CAP. 36024/7	29.119,67	29.119,67
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO (VALORIZZAZIONE CITTA STORICA) - VINCOLO SPESA CAP. 36024/8	70.532,46	70.532,46
DIREZIONE VI MUNICIPALITA - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/16	25.040,67	23.789,77
ONERI DI PROGETTAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - VINCOLO SPESA 36024/18 -	10.000,00	10.000,00
INTROITO SPESE PROGETTAZIONE AREA TUTELA DEL TERRITORIO - SPESA CAP 36024/19	7.200,00	7.200,00
INTROITO SPESE PROGETTAZIONE - AREA SPORT - SERVIZIO TECNICO II.SS. - SPESA CAP. 36024/20	5.248,00	5.248,00
DIREZIONE V MUNICIPALITA - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SPESA CAP. 36024/21	14.755,64	14.755,64
DIREZIONE II MUNICIPALITA - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/22	28.721,92	10.793,89
DIREZIONE IV MUNICIPALITA - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/23	33.385,35	33.385,35
DIREZIONE I MUNICIPALITA - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/24	32.160,38	32.160,38
DIREZIONE VII MUNICIPALITA' - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/25	16.034,12	14.510,15
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA MANUTENZIONE - SCUOLE - SPESA CAP. 36024/26	74.498,14	38.856,70
DIREZIONE III MUNICIPALITA' - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/28	19.888,77	14.715,09



DIREZIONE X MUNICIPALITA' - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/30	11.135,68	5.172,23
DIREZIONE VIII MUNICIPALITA' - INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE - SPESA CAP. 36024/31	450,60	450,60
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE AREA INFRASTRUTTURE - SERVIZIO STRADE E GRANDI RETI TECNOLOGICHE - VINCOLO SPESA CAP. 36024 ART. 32	211.596,48	148.367,36
INTROITO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AREA WELFARE SERVIZIO POLITICHE PER L' INFANZIA E L' ADOLESCENZA - VINCOLO DI SPESA CAP. 36024/34	14.674,84	0,00
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE U.O.A. ATTUAZIONE POLITICHE DI COESIONE - SPESA CAP. 36024/37	11.157,60	0,00
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO E RICERCA - SPESA CAP. 36024/38	4.909,73	4.909,73
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO VIABILITA' E TRAFFICO(RISORSE PON METRO 2014/2020) - VINCOLO SPESA CAP. 36024/40	15.323,22	15.323,22
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE MERCATALE - CAP. SPESA 36024/43	12.484,31	0,10
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO POLITICHE DI INTEGRAZIONE E NUOVE CITTADINANZE - VINCOLO DI SPESA CAP. 36024/44	18.875,96	9.033,77
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO POLITICHE PER LA CASA - VINCOLO DI SPESA CAP. 36024/45	6.366,67	0,00
INTROITO ONERI DI PROGETTAZIONE SERVIZIO SICUREZZA ABITATIVA - SPESA 36024/47	4.557,78	0,00
TRIBUTI ACCERTATI PER CASSA	13.001.131,60	5.308.945,94
I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	13.000.622,60	5.308.945,94
I.U.C. - COMPONENTE T.A.S.I. -	509,00	0,00
CANONI / PROVENTI ACCERTATI PER CASSA	9.467.921,62	4.717.480,56
CANONE DI SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - Canone art.46 bis 10% VRD	8.936.895,18	4.624.363,54
DIRITTI VARI - AREA CIMITERI CITTADINI	13.260,00	0,00
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTI FUNEBRI - R.IVA	120.921,00	93.021,00
PROVENTI INCASSI MUSEO CIVICO CASTELNUOVO	3.347,26	0,00
PROVENTI DA INUMAZIONE TUMULAZIONE ESUMAZIONE ESTUMULAZIONE - RIF. SPESA CAPITOLO 122205	296.479,00	0,00
PROVENTI TARIFFARI PER MANUTENZIONE ORDINARIA NETTEZZA E GIARDINAGGIO	96.923,16	0,00
SERVIZIO GESTIONE ATTIVITA TERRITORIALI II MUNICIPALITA - COMPARTICIPAZIONE UTENTI ATTIVITA PIANO DI AZIONE E COESIONE INFANZIA II RIPARTO - SPESA CAP. 101476/2	96,02	96,02
TRIBUTO ACCERTATO AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE (paragrafo 3.7.5)	57.316.725,32	56.734.163,78
ADDIZIONALE IRPEF ART.1 co. 3 D.LGS 360/98	57.316.725,32	56.734.163,78
TOTALE	248.458.974,72	215.394.188,13

IL FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Fondo passività potenziali (FPP) accantonato nel risultato di amministrazione del Comune di Napoli è destinato a preservare i futuri equilibri di bilancio, in relazione a spese che potranno porsi a carico dell'ente a seguito del verificarsi di futuri eventi, come ad esempio in caso di esiti sfavorevoli di giudizi.

Pertanto, come previsto dal Principio contabile della competenza finanziaria (paragrafo 5.2, lettera h), in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (per lo più, sentenze sfavorevoli), il Comune accantona risorse che saranno necessarie a fronteggiare i futuri esborsi.

Se il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, è stato conservato l'impegno e non è stato effettuato l'accantonamento per la parte già impegnata.

Più precisamente, il complessivo valore del Fondo è destinato a fronteggiare i rischi potenzialmente derivanti da:

- Contenzioso (passività potenziali, sia nell'an che nel quantum), valutato dall'Avvocatura comunale secondo un procedimento di ricognizione e valutazione dei giudizi che è stato avviato nell'ambito della riedizione del riaccertamento straordinario all'1/1/2015, disposta dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la delibera 207/2017, ed è ora periodicamente svolto in modo sistematico;
- Debiti fuori bilancio sorti nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto della gestione, ma non ancora riconosciuti (passività certe).
Tale fattispecie ricorre con riferimento ai debiti fuori bilancio sorti nell'ultimo bimestre dell'anno che, secondo la regolamentazione interna dell'ente (regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09 ottobre 2020) sono oggetto di ricognizione all'inizio del successivo esercizio, per essere poi riconosciuti e finanziati dal Consiglio Comunale entro l'approvazione del rendiconto della gestione.
- Flussi finanziari negativi futuri derivanti dai due contratti di swap in essere con Intesa Sanpaolo + Deutsche Bank e con Banca UBS;
- Procedimenti amministrativi che, secondo l'apprezzamento dei competenti dirigenti, sono suscettibili di determinare futuri oneri a carico dell'ente (passività potenziali, nell'an e/o nel quantum); tali rischi sono valutati dai dirigenti, che – in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione – vengono appositamente coinvolti nella stima delle passività potenziali, affinché valutino i rischi che potrebbero derivare da contenziosi o pretese, non giudiziarie. Nell'ambito di tali passività, vengono anche accantonate, ove ricorra il caso, le risorse necessarie a fronteggiare le obbligazioni verso il personale dipendente a fronte della previsione di stipula di contratti collettivi nazionali (come stabilito dal paragrafo 5.2 del Principio contabile della competenza finanziaria).

Nell'ambito del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, come previsto dal relativo modello, il Fondo contenzioso è quantificato a sé stante rispetto alle altre poste che confluiscono nella voce "Altri accantonamenti".

IL FONDO CONTENZIOSO

Per la verifica dell'andamento del contenzioso nel 2020, è stata condotta la ricognizione annuale dall'Avvocatura Comunale.

La ricognizione è stata svolta nel 2021 (PG 48942 del 20/01/2021 e successiva integrazione 271482 del 31/03/2021), per aggiornare la valutazione del rischio da contenzioso a tutto il 2020.

Gli aggiornamenti hanno avuto ad oggetto, sia per il contenzioso civile sia per quello amministrativo, i seguenti elementi:

- La ricognizione dei nuovi giudizi sorti, con indicazione del valore della domanda giudiziale, attribuzione da parte dell'avvocato incaricato della classe di rischio secondo i già adottati criteri di valutazione ricavati dai documenti IAS e OIC ed espressi in percentuale (soccombenza certa – probabile – possibile – remota), conseguente quantificazione dell'accantonamento al fondo;
- La comunicazione delle sentenze vittoriose, di quelle sfavorevoli, e di eventuali altri eventi che abbiano portato a definizione giudizi già censiti nelle precedenti ricognizioni (ad esempio, transazioni).
- L'eventuale aggiornamento, in miglioramento o in peggioramento, della classe di rischio in precedenza attribuita alle vertenze già censite, in relazione allo svolgersi del giudizio (ad esempio, in caso di deposito di CTU).

Tutta l'analitica documentazione prodotta dall'Avvocatura comunale è agli atti del Servizio Programmazione e Rendicontazione che ha curato l'aggiornamento dell'archivio informatico nel quale sono registrati tutti gli eventi che determinano il valore del FPP, quanto alla componente dei rischi da contenzioso.

Inoltre, come illustrato nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato ex art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017, annualmente viene decurtata dal Fondo una percentuale del valore dei debiti fuori bilancio ex art. 194 lettera A del TUEL riconosciuti nell'esercizio.

Ciò avviene in quanto il riconoscimento corrisponde alla chiusura, con una sentenza sfavorevole, di una parte del contenzioso che è stato valorizzato nel FPP e che va da quest'ultimo espunto. Nell'impossibilità materiale, a fronte della mole del contenzioso in essere, di individuare puntualmente la quota specifica di FPP corrispondente al singolo debito lettera A riconosciuto, si procede in maniera percentualistica. La percentuale di incidenza è stata calcolata nella misura del 41%.

Tali dati sono di seguito illustrati sinteticamente:

CIVILE	FONDO RISCHI CONTENZIOSO CIVILE INSORTO DA GENNAIO A DICEMBRE 2020	40.147.069,70
AMM.VO	FONDO RISCHI CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO INSORTO DA GENNAIO A DICEMBRE 2020	381.874,12
CIVILE	FONDO RISCHI CONTENZIOSO CIVILE PER GIUDIZI RISARCITORI INSORTI DA GENNAIO A DICEMBRE 2020	
CIVILE	VARIAZIONE AL 31/12/2020 DEL RISCHIO DEI GIUDIZI CENSITI NELLA RICOGNIZIONE ANALITICA DEL CONTENZIOSO CIVILE AL 31 DICEMBRE 2019 SVOLTA DALL'AVVOCATURA NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL	-64.635.601,29



	RENDICONTO 2019	
	SCOMPUTO D.F.B. LETTERA A RICONOSCIUTI 2020 (NEI LIMITI DELLA INCIDENZA SUL FONDO [41%])	-8.243.993,10
AMM.VO	VARIAZIONE AL 31/12/2020 DEL VALORE DEL COMPESSIVO FONDO COSTITUITO A FRONTE DEI GIUDIZI DI OTTEMPERANZA, NELL'AMBITO DELLA RICOGNIZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 SVOLTA DALL'AVVOCATURA NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO 2019	-12.000,00
	VARIAZIONE AL 31/12/2020 DEL RISCHIO DEI GIUDIZI CENSITI NELLA RICOGNIZIONE ANALITICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO AL 31 DICEMBRE 2019 SVOLTA DALL'AVVOCATURA NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO 2019	-1.086.664,99
	FONDO CONTENZIOSO ACCANTONATO PER GIUDIZI CIVILI APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE	-50.197.026,70
	RICOSTITUZIONE FONDO CONTENZIOSO ACCANTONATO PER GIUDIZI CIVILI APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE	+ 50.000.000,00
	FONDO CONTENZIOSO ACCANTONATO PER GIUDIZI DI OTTEMPERANZA APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE	- 200.000,00
	TOTALE	-33.846.342,26

Dal fondo contenzioso, nel corso dell'esercizio 2020, sono state applicate al bilancio quote parte del fondo accantonato per un totale di euro 50.397.026,70 a copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale; la quota applicata è stata solo parzialmente utilizzata poiché nel 2020 sono sorti debiti fuori bilancio di importo inferiore alla previsione iniziale.

La quota applicata al 2020 è stata ricostituita per euro 50.000.000,00, tramite accantonamento di pari importo al Fondo passività potenziali costituito in sede di Rendiconto, mentre non è stato ricostituito l'ulteriore importo applicato di euro 397.026,70 in quanto relativo a specifici accantonamenti ed utilizzo del fondo contenzioso, ed in particolare:

- euro 197.026,70 relativi al giudizio civile RG 29108/18, oggetto di riconoscimento nel corso del 2020;
- euro 200.000,00 relativi al giudizio di ottemperanza RG 1700/2019, oggetto di riconoscimento nel corso del 2020.

GLI ALTRI ACCANTONAMENTI

DEBITI FUORI BILANCIO:

Il FPP al 31/12/2019 includeva l'importo complessivo di € 5.524.858,83 a fronte di debiti fuori bilancio sorti nell'esercizio 2019, che – al 31/12 dello stesso anno – non erano ancora stati riconosciuti dal Consiglio Comunale.

Tali debiti, relativi al periodo 1/11/2019-31/12/2019, pari ad euro € 5.635.790,11, e riportati nel FPP al 31/12/2019 per euro 5.524.858,83, ovvero al netto della quota contenuta nei fondi già vincolati del risultato di amministrazione per euro 110.931,28, sono stati riconosciuti con delibera di C.C. n. 8 del 4/08/2020 e finanziati nel 2020, prima dell'approvazione del rendiconto della gestione 2019.

Trattandosi di partite debitorie oramai sistemate, occorre stornarne il valore dal FPP al 31/12/2020.

La copertura finanziaria di tali partite è stata realizzata mediante applicazione del fondo accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

Al tempo stesso, il Fondo deve essere incrementato del valore dei debiti fuori bilancio sorti nel 2020 e da riconoscere entro l'approvazione del rendiconto 2020, come da regolamento di contabilità comunale.

Infatti a febbraio 2021, è stata svolta la ricognizione dei debiti fuori bilancio del periodo 1/11-31/12/2020 da cui è emerso un totale di debiti di € 4.858.598,76, di cui

- euro 3.812.107,95, per debiti ex art. 194 comma 1 lettera A del TUEL, il cui riconoscimento e finanziamento sarà oggetto di proposta al Consiglio Comunale da parte della Giunta in corso della seduta di approvazione dello schema di rendiconto;
- euro 1.046.490,81, per debiti ex art. 194 comma 1 lettere D ed E del TUEL, il cui riconoscimento e finanziamento è stato già proposto dalla Giunta al Consiglio con varie proposte di delibera.

Per tali debiti è stato riportato un accantonamento a Fondo passività potenziali pari ad € 4.858.598,76.

Ciò considerato, le movimentazioni del FPP rispetto alla dinamica 2020 dei debiti fuori bilancio sono le seguenti:

APPLICAZIONE FONDO ACCANTONTO DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI NEL 2019 E RICONOSCIUTI NEL 2020	-5.524.858,83
FONDO DEBITI FUORI BILANCIO NOVEMBRE E DICEMBRE 2020 OGGETTO DI RICOGNIZIONE NEL 2021, PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2020	4.858.598,76
TOTALE	-666.260,07

FLUSSI FINANZIARI FUTURI CONTRATTI DI SWAP:

Al 31/12/2020, la quota di FPP relativa ai contratti di swap deve essere pari al valore dei futuri differenziali negativi pari complessivamente, dal 2021 al 2035, ad € **177.114.551,12**, come risultante dalla seguente tabella:

Anno	Differenziali attesi
2021	-2.659.971,27



2022	-4.603.355,38
2023	-6.528.485,56
2024	-11.196.659,11
2025	-14.606.968,90
2026	-6.791.131,18
2027	-8.025.771,64
2028	-9.206.497,22
2029	-10.506.631,00
2030	-11.883.571,54
2031	-13.221.414,32
2032	-14.565.591,90
2033	-16.118.475,52
2034	-17.878.577,60
2035	-29.321.448,98
totale	-177.114.551,12

Per i flussi finanziari è stata applicata al bilancio di previsione 2020 -2022 una quota di avanzo accantonata per SWAP pari ad euro 703.049,45.

Pertanto la variazione netta, rispetto al saldo dei flussi differenziali netti al 31/12/2019 (euro 174.026.066,55) è pari ad euro 3.088.484,57.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

In occasione della predisposizione del rendiconto 2017, era stato accantonato al FPP l'importo complessivo di € 5.956.860,28 a fronte di vari procedimenti non giudiziari, importo che era stato così dettagliato nella relazione 2017:

PASSIVITA' POTENZIALE SEGNALATA DALLA X MUNICIPALITA'	€ 451.395,26
PASSIVITA' POTENZIALE SEGNALATA DALLA II MUNICIPALITA'	€ 5.465,02
PASSIVITA' POTENZIALE SEGNALATA DA ORGANO DI REVISIONE IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE	€ 5.500.000,00

A seguito di analoga ricognizione condotta ai fini della predisposizione del rendiconto 2018, tale quota del FPP era sta così movimentata

NUOVE PASSIVITA' POTENZIALI SEGNALATE DAI DIRIGENTI	€ 4.264.526,15
SCOMPUTO PASSIVITA' GIÀ SEGNALATA DALLA II MUNICIPALITA', CHE NELLA SEGNALAZIONE 2018 NON HA CONFERMATO I RISCHI SEGNALATI NEL PRECEDENTE RENDICONTO	-€ 5.465,02
SCOMPUTO PASSIVITA' GIÀ SEGNALATA DALLA X MUNICIPALITA', CHE NELLA SEGNALAZIONE 2018 NON HA CONFERMATO I RISCHI SEGNALATI NEL PRECEDENTE RENDICONTO	-€ 451.395,26



SCOMPUTO PASSIVITA' PER RISCATTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE, ESSENDO SORTO GIUDIZIO IN PROPOSITO IL CUI RISCHIO È ACCANTONATO NELLA QUOTA FPP DA CONTENZIOSO	-€ 5.500.000,00
TOTALE	-€ 1.692.334,13

A seguito dell'ulteriore ricognizione condotta ai fini della predisposizione del rendiconto 2019, tale quota del FPP era stata così movimentata

NUOVE PASSIVITA' POTENZIALI SEGNALATE DAI DIRIGENTI IN RISCONTRO ALLA RICOGNIZIONE CONDOTTA A MARZO 2020	32.231.678,76
FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	9.282.832,47
1/5 DEGLI INCASSI A COMPETENZA 2019 SUI FONDI ROTATIVI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	108.018,46
DELIBERE DI GIUNTA PER SOMMA URGENZA NON APPROVATE DAL CONSIGLIO ENTRO IL 31/12/2019	521.316,90
SCOMPUTO PASSIVITA' GIÀ SEGNALATA DAL SERVIZIO PARTECIPAZIONI COMUNALI PER INSTAURAZIONE CONTENZIOSO E CONSEGUENTE ACC.TO AL FONDO CONTENZIOSO CIVILE.	- 255.000,00
SCOMPUTO PASSIVITA' SEGNALATA DALLA II MUNICIPALITA'.	- 61.108,04
SCOMPUTO PASSIVITA' SEGNALATA DALLA VII MUNICIPALITA'.	- 28.000,00
SCOMPUTO PASSIVITA' SEGNALATA DALLA VIII MUNICIPALITA'.	- 7.883,98
TOTALE	€ 41.791.854,57

A seguito dell'ulteriore ricognizione condotta ai fini della predisposizione del rendiconto 2020, avviata con nota prot. 49018 del 20 gennaio 2021, tale quota del FPP è stata così movimentata

NUOVE PASSIVITA' POTENZIALI SEGNALATE DAI DIRIGENTI IN RISCONTRO ALLA RICOGNIZIONE CONDOTTA	40.903.514,19
FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	3.762.698,76
ACC.TO FONDI ROTATIVI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	5.948.843,05
RETTIFICA QUOTA ACC.TO PER 1/5 DEGLI INCASSI A COMPETENZA 2019 SUI FONDI ROTATIVI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	- 108.018,46
SCOMPUTO PASSIVITA' SEGNALATE DAI SERVIZI DAI DIRIGENTI AGLI ACC.TI DISPOSTI IN SEDE DI RENDICONTO 2018	- 3.088.271,51
SCOMPUTO PASSIVITA' SEGNALATE DAI SERVIZI DAI DIRIGENTI AGLI ACC.TI DISPOSTI IN SEDE DI RENDICONTO 2019	-2.695.667,03
APPLICAZIONI FONDO ACCANTONATO PER DELIBERA DI SOMMA URGENZA NON RICONCIUTE AL 31/12/2019	-360.278,07
SCOMPUTO FONDO PER AVVENUTO RICONOSCIMENTO	-161.038,83
APPLICAZIONE DEL FONDO ACCANTONATO AL BILANCIO 2020	-8.387.910,48
TOTALE	35.813.871,62

Prima di riepilogare la quantificazione complessiva del FPP, si ricorda che, come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato ex art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017, dal Fondo passività potenziali annualmente vengono scomutate quote del Fondo accantonato all'1/1/2015 a fronte del generico rischio da contenzioso che era stato previsto in € 500milioni nell'originario Piano (avente durata dal 2013 al 2022).

Come programmato nel Piano di riequilibrio riformulato, tale Fondo – privo di specifiche e puntuali valutazioni – viene ridotto in quote annue uguali, rapportate all'originaria durata decennale del Piano.

In relazione a tali fattori il FPP al 31/12/2020 viene decurtato dell'importo di 50milioni di €.

PROGRESSIVA RIDUZIONE DEL FONDO PASSIVITA' DICHIARATE NEL PRFP 2013/2022 (RIDUZIONE IN CONTO ESERCIZIO 2020)	-€ 50.000.000,00
TOTALE	-€ 50.000.000,00

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della costituzione del

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2020 pari a:

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2019	521.408.765,09
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER CONTENZIOSO	-33.846.342,26
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER DEBITI FUORI BILANCIO	-666.260,07
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	35.813.871,62
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER FLUSSI CONTRATTI DI SWAP	+ 3.088.484,57
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER MODIFICA PASSIVITA' DICHIARATE NEL P.R.F.P. ORIGINARIO (2013/2022)	- 50.000.000,00
TOTALE FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2020	€ 475.798.518,95

Risulta inoltre un accantonamento a Fondo Perdite società Partecipate di euro 1.000.000,00, ed è iscritta tra la voce degli altri accantonamenti la voce "Fondo di Rotazione ex art. 243 -ter del D.Lgs.267/2000, di cui si dirà nel successivo paragrafo, per il l'importo al 31/12/2020 pari ad euro €162.923.433,68 .

Per cui il totale degli accantonamenti al Fondo passività potenziali al 31/12/2020 è pari ad euro € 639.721.952,63.

IL FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ (FAL)

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione.

Il paragrafo 3.20 bis del Principio contabile della competenza finanziaria, introdotto con D.M. 1/8/2019, prevede che *Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.*

Il Comune di Napoli ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del D.L. 35/2013, quattro contratti di anticipazione con ammortamento a 30 anni per un totale di € 1.163.093.914,99. La prima anticipazione - di € 593.140.127,78 - è stata articolata in due tranches aventi distinti piani di ammortamento. Le successive anticipazioni sono state erogate al Comune nel 2014.

Primo contratto - Prima tranche	296.570.063,89
Primo contratto - Seconda tranche	296.570.063,89
Secondo contratto	256.771.910,33
Terzo contratto	204.607.700,90
Quarto contratto	108.574.175,98
TOTALE	1.163.093.914,99

Le quote capitale restituite a CDP, dal 2014 al 2020, in regolare esecuzione dei contratti ammontano a € 198.889.880,43 così distinti:

E.F.	I	II	III	IV	V	TOTALI ANNUI
2014	6.436.230,39	-	-	16.171.791,54	-	22.608.021,93
2015	6.458.340,26	6.465.263,62	6.875.928,54	5.944.187,99	3.498.334,61	29.242.055,02
2016	6.671.594,65	6.687.668,69	6.480.826,68	5.095.738,40	3.008.563,39	27.944.391,81
2017	6.891.890,71	6.917.724,49	6.628.200,68	5.170.390,97	3.047.524,29	28.655.731,14
2018	7.119.460,94	7.155.694,22	6.778.925,97	5.246.137,20	3.086.989,73	29.387.208,06
2019	7.354.545,54	7.401.850,10	6.933.078,74	5.322.993,11	3.126.966,25	30.139.433,74
2020	7.597.392,63	7.656.473,74	7.090.736,95	5.400.974,95	3.167.460,46	30.913.038,73
						TOTALE DAL 2014 AL 2020
						198.889.880,43

Nel risultato di amministrazione 2020 è accantonato - a titolo di FAL - l'importo di € **964.204.034,56**.

Inoltre nel 2020 il Comune ha stipulato ulteriore anticipazione di liquidità ai sensi dell'artt.114 e 115 del D.L. 19/05/2020 n. 34, che è stata concessa per € 486.877.777,64.

L'intero importo dell'anticipazione è stato accantonato nel risultato di amministrazione 2020, come più in dettaglio rappresentato nel successivo paragrafo relativo alla gestione dell'indebitamento 2020.

IL FONDO DI ROTAZIONE ex art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000

Il Fondo di rotazione anticipato al Comune di Napoli, in due tranches nel 2013 e 2014, è complessivamente pari a € 234.985.721,72.

Per effetto delle restituzioni annue di € 23.498.572,18 negli esercizi 2015 e 2016 (piano di restituzione decennale) e di € 6.266.285,92 dal 2017 (piano di restituzione trentennale), il Fondo assomma nel risultato di amministrazione 2020 a 162.923.433,68:

FONDO ALL'1/1/2015, costituito nell'ambito della RIEDIZIONE del RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO per	€ 234.985.721,72
RESTITUZIONI DEL 2015 (-)	23.498.572,18
FONDO AL 31/12/2015	€ 211.487.149,54
RESTITUZIONI DEL 2016 (-)	23.498.572,18
FONDO AL 31/12/2016	€ 187.988.577,36
RESTITUZIONI DEL 2017 (-)	6.266.285,92
FONDO AL 31/12/2017	€ 181.722.291,44
RESTITUZIONI DEL 2018 (-)	6.266.285,92
FONDO AL 31/12/2018	€ 175.456.005,52
RESTITUZIONI DEL 2019 (-)	6.266.285,92
FONDO AL 31/12/2019	€ 169.189.719,60
RESTITUZIONI DEL 2020 (-)	6.266.285,92
FONDO AL 31/12/2020	€162.923.433,68

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO 2020

LA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Nel 2020 sono state accertate entrate di competenza dell'esercizio per un importo complessivo di € 5.472.218.796,60 pari al 69,46% delle previsioni dei titoli di entrata definitivamente approvate in € 7.878.417.616,95, come da seguente tabella:

Entrate	Previsioni definitive	Competenza		residuo da riportare	% di riscossione
		Accertamenti	Riscossioni		
Titolo I	966.084.286,63	878.332.823,15	601.559.644,33	276.773.178,82	68,49%
Titolo II	351.616.203,63	314.473.456,42	276.735.813,89	37.737.642,53	88,00%
Titolo III	319.583.905,44	279.625.906,55	71.896.156,41	207.729.750,14	25,71%
entrate correnti	1.637.284.395,70	1.472.432.186,12	950.191.614,63	522.240.571,49	64,53%
Titolo IV	852.865.894,22	662.350.962,31	138.725.551,15	523.625.411,16	20,94%
Titolo V	32.572.638,59	572.638,59	572.638,59	-	100,00%
Titolo VI	532.623.983,78	523.157.544,77	486.877.777,64	36.279.767,13	93,07%
entrate in c/capitale	1.418.062.516,59	1.186.081.145,67	626.175.967,38	559.905.178,29	52,79%
Titolo VII	500.000.000,00	273.759.990,28	273.759.990,28	-	100,00%
Titolo IX	4.323.070.704,66	2.539.945.474,53	2.214.070.058,14	325.875.416,39	87,17%
Totale	7.878.417.616,95	5.472.218.796,60	4.064.197.630,43	1.408.021.166,17	74,27%
av applicato	1.134.629.114,37				
FPV per spese correnti	15.894.724,65				
FPV per spese in c/capitale	204.473.345,22				
Totale Generale delle Entrate	9.233.414.801,19	5.472.218.796,60	4.064.197.630,43	1.408.021.166,17	

Come accennato in premessa, la struttura delle entrate correnti del 2020 è stata fortemente influenzata dalla crisi sanitaria da Covid-19: il principale effetto è stata una diversa distribuzione delle entrate di competenza dei primi tre titoli, con uno spostamento, nel 2020, dai Titoli 1 e 3 al Titolo 2 – Trasferimenti correnti, ove sono state accertate le risorse sostitutive assegnate dallo Stato.

Per maggiore evidenza, si mettono a confronto i dati dell'accertato e riscosso in conto competenza 2020 con gli analoghi aggregati del 2019:

Entrate	Competenza 2020		Competenza 2019	
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I	878.332.823,15	601.559.644,33	933.804.197,13	666.199.237,78
Titolo II	314.473.456,42	276.735.813,89	188.486.676,54	137.920.817,67
Titolo III	279.625.906,55	71.896.156,41	306.982.052,03	83.029.585,41
entrate correnti	1.472.432.186,12	950.191.614,63	1.429.272.925,70	887.149.640,86

La principale forma di ristoro assegnata nel 2020 agli enti locali è derivata dal Fondo Funzioni Fondamentali previsto dall'art. 106 del D.L. 34/2020 e incrementato dall'art. 39 del D.L. 104/2020. Nell'impostazione data dalla norma, si tratta di un fondo non avente specifico vincolo di destinazione e da intendersi quale strumento per mantenere indenne, dagli effetti della crisi, la capacità di spesa dell'ente, tenendo conto delle riduzioni di entrata causate dalla pandemia e delle nuove e maggiori spese necessarie a fronteggiarla.

Con l'art. 39 del D.L. 104/2020, oltre al rifinanziamento di tale misura, è stato introdotto l'obbligo di certificare la perdita di gettito 2020, da calcolarsi quale sommatoria di tre fattori:

- Le MINORI ENTRATE 2020
- Le MAGGIORI SPESE sostenute per fronteggiare l'epidemia
- Le MINORI SPESE anch'esse determinate dalla stessa causa.

La certificazione, inoltre, tiene conto anche degli effetti di eventuali autonome decisioni dell'ente in merito ad agevolazioni a favore dei contribuenti/utenti, effetti che – se superiori all'importo massimo autorizzato dal Ministero dell'Economia e Finanze – restano privi di ristoro (minori entrate non certificabili).

Le regole di certificazione sono state dettagliatamente stabilite con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, e meglio esplicitate con una serie di indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato sul proprio sito web (FAQ).

Per dar luogo al corretto adempimento dell'obbligo di certificazione, è stata indetta dalla Ragioneria del Comune una ricognizione presso tutti i centri di responsabilità, ciascuno chiamato, attraverso specifiche schede, a verificare ed attestare gli effetti di eventuali delibere agevolative, l'andamento delle entrate 2019 e 2020 e – in particolare – la presenza di eventuali entrate straordinarie da neutralizzare ai fini della certificazione, e infine le maggiori e minori spese derivanti dalla pandemia.

In tal modo, l'esito della certificazione è stato frutto di una verifica generale delle attività 2020 condotta, per ciascun ambito gestionale, dai Servizi comunali responsabili delle varie funzioni, attività e servizi in cui si articola la gestione del Comune.

La certificazione è stata preventivamente sottoposta a verifica dell'Organo di revisione economico finanziaria, prima di essere sottoposta alla firma del sindaco, del responsabile del servizio finanziario e dello stesso organo di revisione.

La certificazione è stata trasmessa in data 28 maggio 2021 con protocollo MEF n. 152412.

Successivamente, in data 13 luglio 2021, si è provveduto a trasmettere una certificazione integrativa, protocollo MEF n. 206262, in quanto l'Ente, con delibera Giunta comunale n. 237 del 10 giugno 2021, e previa certificazione da parte dell'Organo di Revisione, ha aderito alla facoltà prevista dall'art. 1, comma 870 della Legge n 178/2020 di destinare il risparmio di spesa per i ticket mensa del personale dipendente e dirigente al fondo del salario accessorio.

Essa attesta che nel 2020 il complessivo Fondo Funzioni Fondamentali assegnatoci (per € 67.645.832,53) è stato utilizzato per € 20.918.642 importo che costituisce il saldo complessivo tra maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese derivanti da Covid-19, al netto dei ristori di entrata e di spesa.

La certificazione, infatti, tiene conto anche delle ulteriori risorse assegnate agli enti locali nel 2020 per ristorare l'impegno finanziario derivante da:

- MINORI ENTRATE per **IMPOSTA DI SOGGIORNO** (art. 180 D.L. 34/2020, integrato da art. 40 D.L. 104/2020)
COSAP (art. 181 D.L. 34/2020)
IMU SETTORE TURISTICO (art. 177 D.L. 34/2020 + art. 78 D.L. 104/2020 +

artt. 9 e 9-bis D.L. 137/2020)

- MAGGIORI SPESE per **SOLIDARIETÀ ALIMENTARE** (OCDPC n. 658 del 29/3/2020 e ulteriore finanziamento ex art. 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)
- SANIFICAZIONE AMBIENTI** (art. 114, comma 1, D.L. n. 18/2020)
- LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE POLIZIA LOCALE** (art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020)
- CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA** (art. 105, comma 3, D.L. n. 34/2020)
- BUONI TAXI** (art. 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020)

L'utilizzo di tali risorse nel bilancio 2020 è stato il seguente.

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

Il gettito da imposta di soggiorno ha avuto fino al 2019 una crescita esponenziale: prendendo come base il 2015, nel 2019 questo tributo aveva registrato un valore quasi triplicato, attestandosi ad un gettito superiore a 12 milioni di €. Ciò è avvenuto per effetto del vivissimo e sempre più incalzante interesse mostrato a livello internazionale e nazionale verso la Città di Napoli, e grazie alla programmazione assicurata dall'Amministrazione attraverso accordi e collaborazione con gli operatori dei settori cultura e turismo e con le associazioni di categoria dei gestori dell'accoglienza.

Dal 2016 al 2019, tale entrata è cresciuta, annualmente, di ben oltre un quarto:

GETTITO 2016	GETTITO 2017	AUMENTO % 2016 → 2017	GETTITO 2018	AUMENTO % 2017 → 2018	GETTITO 2019	AUMENTO % 2018 → 2019
5.907.996,74	7.395.184,70	+25,17%	9.413.848,41	+27,30%	12.366.122,21	+31,36%

Nel 2020, si è registrato un crollo elevatissimo in valore assoluto e percentuale, e anche repentino: infatti il gettito si è azzerato da un giorno all'altro, e ha mostrato una debolissima ripresa dopo la fine del totale lockdown, per poi incontrare nuove battute d'arresto in concomitanza dei periodi di "zona rossa".

Il ristoro statale ha quindi compensato la perdita 2020, ma nel presupposto che il gettito di tale anno fosse di importo analogo a quello del 2019. Tale intervento non ha, invece, per nulla ristorato la mancata crescita, che – come su evidenziato - era in pieno progresso:

ENTRATA	2020	DIFF. % 2019 (imposta) → 2020 (imposta + ristoro)
IMPOSTA DI SOGGIORNO	3.117.189,26	
RISTORO EX ART. 180 D.L. 34/2020 + ART. 40 D.L. 104/2020	9.466.634,18	
TOTALE	12.583.823,44	+ 1,76%

E' evidente la perdita subita nel passaggio, da un anno all'altro, da una crescita di oltre il 30% ad una sostanziale invarianza degli introiti.

Il totale delle entrate da *imposta di soggiorno* 2020 è stato, nel corso dell'esercizio, totalmente impegnato nella parte Spesa:

Missione – Programma - Titolo	Descrizione intervento	Spesa sostenuta nel 2020 (impegnata)
05.02-1	EVENTI: MAGGIO DEI MONUMENTI, NATALE A NAPOLI - ESTATE A NAPOLI	255.068,51
05.02-1	COHOUSING DEL CINEMA	4.000,00
07.01-1	SERVIZI TURISTICI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE	161.997,70
05.01-1	ONERI CASSETTE DI SICUREZZA	783,09
09.02-1	GESTIONE VERDE DELLA CITTÀ	5.300.000,00
10.05-1	SUPPORTO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE (QUOTA)	4.203.587,65
10.02-1	GESTIONE T.P.L. (QUOTA)	2.658.386,49
	TOTALE	12.583.823,44

COSAP

L'art. 181 del D.L. 34/2020 ha agevolato le imprese titolari di concessioni o autorizzazioni di utilizzo del suolo pubblico, esonerandole - dal 1° maggio fino al 31 dicembre 2020 - dal pagamento del canone COSAP.

Il ristoro assegnato al Comune di Napoli per effetto dell'applicazione di tale agevolazione è stato pari a € 2.693.959,09.

IMU SETTORE TURISTICO

L'art. 177 del D.L. 34/2020 ha esentato il pagamento della prima rata 2020 dell'IMU dovuta su immobili adibiti a finalità turistiche (alberghi e simili, a condizione che i proprietari fossero anche gestori delle relative attività; stabilimenti balneari; strutture espositive in fiere); l'art. 78 del D.L. 104/2020 ha esteso l'esenzione alla seconda rata del 2020, includendo nell'agevolazione anche gli immobili destinati a cinema, teatri, discoteche e simili; infine, gli artt. 9 e 9-bis del D.L. 137/2020 hanno ulteriormente esteso l'esenzione agli immobili in cui si esercitano una serie di attività connesse ai trasporti, al turismo, al commercio.

Il ristoro attribuito al Comune di Napoli è stato pari a € 2.219.725,48.

SOLIDARIETA' ALIMENTARE

I due trasferimenti statali per la solidarietà alimentare, erogati a marzo e a dicembre 2020, assommano a € 15.250.688,26 e sono stati gestiti dall'Area Welfare per l'assegnazione a favore di persone e famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, causato dall'emergenza Covid- 19; ai beneficiari sono stati attribuiti buoni spesa, di valore variabile in relazione alla composizione del nucleo familiare, da spendere presso gli esercizi commerciali convenzionati con il Comune.

La spesa ordinata dal Comune, quindi, ha assunto natura di acquisto di beni alimentari, ed è stata utilizzata per l'intero importo accertato e incassato nel 2020, di cui € 12.790.236,20 esigibili nel 2020 ed €

2.460.452,06 reimputati, attraverso fondo pluriennale vincolato, al 2021 nell'ambito del riaccertamento ordinario.

SANIFICAZIONE AMBIENTI

Per le esigenze di sanificazione degli ambienti, sono stati assegnati al Comune di Napoli € 508.790,42, dei quali € 153.710,57 hanno generato spese esigibili entro il 31/12/2020, mentre € 355.079,85 sono stati vincolati nel risultato 2020.

Le sanificazioni eseguite con tali fondi nel 2020 hanno riguardato per € 48.931,37 sedi mercatali e per € 104.779,20 ambienti scolastici.

LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE POLIZIA LOCALE

Il fondo di € 115.073,07 è stato utilizzato nel 2020 per € 61.020,32, di cui € 44.723,96 per lavoro straordinario, compreso oneri riflessi e IRAP, e € 16.296,36 per acquisto di dispositivi protettivi per il personale di polizia locale impegnato nei controlli in materia di contrasto alla pandemia. La quota restante (€ 54.052,75) è vincolata nel risultato 2020 (vincoli da trasferimenti).

CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Per il potenziamento dei servizi socio-educativi territoriali, il Comune di Napoli ha ricevuto un trasferimento di € 2.639.862,58, che è stato speso nel 2020 per € 1.374.190,95 (Missione 12 – Programma 4 – Titolo 1 della spesa), mentre la quota di € 1.265.671,63 è stata vincolata nel risultato di amministrazione (vincoli da trasferimenti).

BUONI TAXI

L'art. 200-bis del D.L. 34/2020 ha attribuito ai comuni un fondo destinato a sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea, eseguito mediante il servizio taxi o noleggio con conducente.

Il fondo assegnato al Comune di Napoli è di € 1.976.668,19, interamente confluito – al 31/12/2020 – nelle quote di avanzo vincolato amministrazione (vincoli da trasferimenti). L'attribuzione, infatti, è avvenuta a dicembre 2020, periodo in cui non è stato possibile assicurare l'assunzione di spese esigibili nel 2020.

Il Comune, inoltre, è stato destinatario nel 2020 di ulteriori trasferimenti da destinare al contrasto della pandemia Covid-19:

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Il MIUR ha assegnato un contributo per consentire aumenti degli spazi a disposizione delle scuole attraverso locazioni, pari complessivamente a € 1.497.418,66 (di cui € 606.098,02 imputato al 2020 e € 891.320,64 imputato alla competenza del 2021). La quota del 2020 è interamente confluita in avanzo vincolato.

MINISTERO INTERNO:

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento Pubblica Sicurezza, ha impiegato risorse per assegnare al personale di polizia locale indennità di ordine pubblico, a fronte del servizio operativo su strada svolto per il contrasto alla

diffusione del Covid. Il trasferimento di € 997.542,00 è stato interamente impegnato nel 2020 e reimputato al 2021, nel riaccertamento ordinario, per € 273.240,50.

REGIONE CAMPANIA:

La Regione ha destinato un trasferimento di € 2.532.631,46 per consentire l'assegnazione di contributi fitti, in relazione all'emergenza Covid. L'importo è stato interamente speso nel 2020.

AUTORITA' PORTUALE:

L'Autorità ha concesso un contributo di € 50.000,00 per favorire la gestione degli arenili pubblici, in linea con le esigenze di contrasto alla pandemia. La spesa è stata interamente impegnata nel 2020 e reimputata al 2021, nel riaccertamento ordinario, per € 42.258,98.

DONAZIONI DA PRIVATI:

Come previsto dall'art. 99 DEL d.l. 18/2020, il Comune di Napoli si è fatto promotore di una raccolta fondi da destinare all'incremento degli interventi di solidarietà alimentare. La somma donata pari a € 91.778,46 è stata interamente spesa nel 2020 per tale finalità.

Ulteriore fonte di finanziamento delle maggiori esigenze di spesa derivanti dall'emergenza è stata individuata, dall'art. 112 del D.L. 18/2020, nel differimento del pagamento delle quote capitale 2020 dei mutui concessi da Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze.

La disponibilità finanziaria derivante da tale minore spesa, pari per il Comune di Napoli ad € 1.009.341,39, è stata completamente impiegata nei seguenti interventi di contrasto alla pandemia:

Missione – Programma - Titolo	Descrizione intervento	Spesa sostenuta nel 2020 (impegnata)
11.01-1	ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ FEDERICO II E VANVITELLI PER PROGETTO DI RICERCA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'INFEZIONE CORONAVIRUS NELLA CITTÀ DI NAPOLI	42.000,00
03.01-1	ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	61.009,17
11.01-12	CONVENZIONI PER ALLOGGI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E OPERATORI SOCIO-SANITARI IMPEGNATI NELL'EMERGENZA SANITARIA	211.137,08
11.01-1	CONTRATTI PER ALLOGGI DA DESTINARE A DONNE SOLE E CON FIGLI, VITTIME DI VIOLENZA E PERSONE LGBTQI	31.635,32
11.01-1	GESTIONE DEL PADIGLIONE 6 FIERA D'OLTREMARE PER RACCOLTA BENI ALIMENTARI DA DESTINARE ALLA POPOLAZIONE PIU' BISOGNOSA	49.713,15
11.01-1	ACQUISTO BENI PER ALLESTIMENTO SEDE COMUNALE DI VIA PARCO CARELLI DESTINATA ALLA ACCOGLIENZA DI PERSONE LGBTQI	8.000,00
11.01-1	ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI NECESSARI ALLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA COVID-19 PER IL PERSONALE COMUNALE	605.846,67
	TOTALE	1.009.341,39

Complessivamente i trasferimenti correnti destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia, nel 2020 sono stati i seguenti:

OGGETTO DEL TRASFERIMENTO	ASSEGNAZIONE 2020
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	67.645.832,53
RISTORO IMPOSTA SOGGIORNO	9.466.634,18
RISTORO COSAP	2.693.959,09
RISTORO IMU SETTORE TURISTICO	2.219.725,48
RISTORO SOLIDARIETÀ ALIMENTARE	15.250.688,26
RISTORO SANIFICAZIONE AMBIENTI	508.790,42
RISTORO STRAORDINARIO PERSONALE POLIZIA LOCALE	115.073,07
RISTORO CENTRI ESTIVI	2.639.862,58
RISTORO BUONI TAXI	1.976.668,19
MIUR – TRASFERIMENTO PER NOLEGGI-AFFITTI PER LE SCUOLE	606.098,02
MINISTERO INTERNO INDENNITÀ ORDINE PUBBLICO POLIZIA LOCALE	997.542,00
REGIONE CAMPANIA – CONTRIBUTO AFFITTI	2.532.631,46
AUTORITÀ PORTUALE – CONTRIBUTO GESTIONE ARENILI CITTADINI	50.000,00
DONAZIONI DA PRIVATI PER INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE	91.778,46
TOTALE	106.795.283,74

Per quanto riguarda, l'utilizzo nel 2020 del Fondo Funzioni Fondamentali, si specifica che rientrano in tali utilizzi le agevolazioni concesse nel 2020 per la TARI. Nel modello di certificazione predisposto dal MEF, tali agevolazioni sono riportate per un importo predeterminato stabilito, per ogni comune, dallo stesso Ministero (per il Comune di Napoli: € 24.300.949).

Rispetto a tale importo, il Comune di Napoli, con delibera di Giunta n. 595 del 30/12/2020, ha approvato agevolazione tariffaria della TARI 2020, nella misura del 25% della quota variabile dovuta dalle categorie non domestiche, con eccezione di una serie di comparti che, nel corso dell'anno, non avevano subito chiusure. Il valore di tali agevolazioni è stato pari a € 11.097.344,44.

Secondo le istruzioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato, la quota riconosciuta e non utilizzata per TARI deve essere vincolata, nel risultato 2020, tra i "Vincoli da legge": nel nostro caso, si tratta di 13,2 milioni (derivanti dalla agevolazione massima riconosciuta dal MEF in 24,3 milioni *meno* l'agevolazione TARI concessa dal Comune per 11 milioni).

Analogamente, tra gli stessi "Vincoli da legge", deve essere vincolata la quota di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106 D.L. 34/2020) non utilizzata nel 2020, calcolata in virtù delle minori entrate e saldo tra maggiori e minori spese a causa del Covid-19.

Il complesso di risorse di oltre 106 milioni per il contrasto alla pandemia è stato, per circa il 40%, rinviato - quanto al suo utilizzo - al 2021, attraverso la reimputazione di alcune spese vincolate a mezzo fondo pluriennale vincolato, ovvero attraverso vincolo nel risultato 2020, applicabile al bilancio di previsione 2021:

UTILIZZO 2020/2021 dei ristori e dei contributi destinati	IMPIEGHI 2020	IMPIEGHI REIMPUTATI AL 2021	AVANZO VINCOLATO APPLICABILE AL 2021
ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	13.472.770,87		29.872.111,79
AGEVOLAZIONI TARI	11.097.344,44		13.203.604,56
RISTORO IMPOSTA SOGGIORNO	9.466.634,18		
RISTORO COSAP	2.693.959,09		
RISTORO IMU SETTORE TURISTICO	2.219.725,48		
SOLIDARIETÀ ALIMENTARE	12.790.236,20	2.460.452,06	
SANIFICAZIONE AMBIENTI	153.710,57		355.079,85
STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	61.020,32		54.052,75
CENTRI ESTIVI	1.374.190,95		1.265.671,63
BUONI TAXI			1.976.668,19
NOLEGGI-AFFITTI PER LE SCUOLE			606.098,02
INDENNITÀ ORDINE PUBBLICO POLIZIA LOCALE	724.301,50	273.240,50	
CONTRIBUTO AFFITTI	2.532.631,46		
GESTIONE ARENILI CITTADINI	7.741,02	42.258,98	
SOLIDARIETÀ ALIMENTARE (finanziata da donazioni private)	91.778,46		
TOTALE	56.686.044,54	2.775.951,54	47.333.286,79
TOTALE GENERALE RISORSE	106.795.282,87		

Titolo I dell'Entrata

La gestione in conto competenza delle entrate tributarie ha fatto registrare alcuni scostamenti in meno (minori entrate 2020) che vengono esposti nella seguente tabella, segnalando al contempo che non si sono registrati significativi scostamenti in aumento degli accertamenti di entrate tributarie rispetto alle previsioni assestate.

Minori accertamenti Titolo I – ENTRATE TRIBUTARIE:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = minori entrate 2020
1.01.01.06.001	110001/0	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	202.000.000,00	190.000.000,00	12.000.000
1.01.01.53.001	101250/2	IMPOSTA PUBBLICITA'	8.000.000,00	7.952.309,41	47.690,59
1.01.01.61.001	110075/0	I.U.C. - COMPONENTE T.A.R.I.	241.068.033,00	218.259.522,40	22.808.510,60
1.01.01.06.002	110002/0	IMU - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	40.000.000,00	39.983.482,83	16.517,17
1.01.01.06.002	110003/0	IMU - SANZIONI SU VIOLAZIONI	17.600.000,00	14.445.122,51	3.154.877,49
1.01.01.53.002	101253/0	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA PUBBLICITA'	2.100.000,00	826.561,55	1.273.438,45
1.01.01.41.002	100110/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO - RECUPERO ESERCIZI DECORSI -	500.000,00	332.842,78	167.157,22
1.01.01.51.001	100186/0	TARES SANZIONI SU VIOLAZIONI -	45.000.000,00	4.015.360,84	40.984.639,16
1.01.01.51.002	111005/1 - 111005/2	RECUPERO EVASIONE TARES/TARI - TARI ANNUALITA' 2013 - 2016 -	4.500.000,00	0	4.500.000,00
1.01.01.76.002	110071/0	TASI - RECUPERO ESERCIZI DECORSI -	1.000.000,00	832.754,22	167.245,78
	110072/0	TASI - SANZIONI SU VIOLAZIONI -	400.000,00	243.940,51	156.059,49

Titolo II dell'Entrata

Nella gestione delle entrate da trasferimenti correnti, si sono registrati sia minori sia maggiori accertamenti in conto competenza, di seguito riportati. Le minori e maggiori entrate aventi destinazione vincolata non hanno avuto effetti sul risultato di amministrazione: infatti, in caso di minori accertamenti rispetto alla previsione, non sono state autorizzate e impegnate le correlate spese; qualora gli accertamenti siano risultati superiori alla previsione, il finanziamento è confluito, per pari importo, nelle quote vincolate da trasferimenti del risultato di amministrazione.

Minori accertamenti Titolo II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI:

Trasferimenti correnti a destinazione vincolata

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = minori entrate 2020
2.01.01.01.001	222200/1 - 222200/2	RIMBORSO DALLO STATO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.843.972,47	4.569.648,82	274.323,65
2.01.01.01.001	232201/0	RIMBORSO SPESE ORDINE PUBBLICO PRESSO SEGGI IN OCCASIONE CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.323.000,00	504.571,04	818.428,96
2.01.01.01.001	470/0	FINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A CONVENZIONI PER ESPLETAMENTO SERVIZI SOCIALMENTE UTILI CON COOPERATIVE DI LAVORATORI PROVENIENTI DA SACCHE DISOCCUPATI	25.798.000,00	25.000.000,00	798.000,00
2.01.01.02.001	780/0	FONDO NAZIONALE PER SOSTEGNO ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN	9.029.113,76	6.400.688,42	2.628.425,34



		LOCAZIONE ART.11 LEGGE 09.12.98 N.431			
2.01.01.02.001	201367/0	FINANZIAMENTO REGIONALE, INTERVENTI PER NON AUTOSUFFICIENZA	10.686.235,28	7.641.248,30	3.044.986,98
2.01.01.02.001	201367/5	FINANZIAMENTO REGIONALE, INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)	7.815.081,58	0	7.815.081,58
2.01.01.02.001	201367/6	FINANZIAMENTO REGIONALE INTERVENTI PER NON AUTOSUFFICIENZA (FNA) - Annualità 2020 -2021	8.466.793,62	0	8.466.793,62
2.01.01.02.001	201368/2	FONDO SOCIALE REGIONALE annualità 2020 e 2021 PSR 2019-2021 REGIONE CAMPANIA L.11/07	2.106.822,32	0	2.106.822,32
2.01.01.02.001	201369/33	Fondo Nazionale Politiche Sociali L. 328/00 - Annualita' 2020	5.655.701,57	0	5.655.701,57
2.01.01.02.001	202501/0	TRASFERIMENTO DA REGIONE PER FONDO DESTINATO A INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI	1.093.345,00	0	1.093.345,00
2.01.01.02.001	212830	POC CULTURA 2014/2020 DGR 431/2016 FINANZIAMENTO REGIONALE A RENDICONTAZIONE VALORIZZAZIONE SITI REGIONALI UNESCO	2.590.464,59	915.464,59	1.675.000,00
2.01.01.01.001	Vari	PAC PIANO DI AZIONE E COESIONE PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA AGLI ANZIANI II RIPARTO ANZIANI - MUNICIPALITA' DA 1 A 10	5.322.384,60	0,00	5.322.384,60

Altri Trasferimenti correnti (non aventi destinazione vincolata)

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = minori entrate 2020
2.01.01.01.001	222120/0	FONDO SOCIALE PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE LEGGE 145/2018 ART. 1 co 446-449 ASSUNZIONE LSU	2.891.124,42	2.221.796,58	669.327,84
2.01.01.02.001	210102/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER STABILIZZAZIONE 50 LAVORATORI IMPEGNATI IN PROGETTI LSU DEL COMUNE DI NAPOLI PRESSO AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' SPA	1.000.000,00	0	1.000.000,00
2.01.01.01.001	201467/0	MAGGIOR FINANZIAMENTO DEL MINISTERO PROGETTO MSNA A COPERTURA SPESE GIA' SOSTENUTE	3.771.907,00	0	3.771.907,00

Maggiori accertamenti Titolo II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI:

Trasferimenti correnti a destinazione vincolata

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = maggiori entrate 2020
2.01.01.01.001	255102/0	TRASFERIMENTO A RENDICONTAZIONE DA MININTERNO PER ASSUNZIONI TD POLIZIA LOCALE	5.490.277,26	7.782.661,11	2.292.383,85
2.01.01.02.001	691/0	TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	0	1.083.020,31	1.083.020,31

Altri Trasferimenti correnti (non aventi destinazione vincolata)

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = maggiori entrate 2020
2.01.01.02.001	233150/0	TRASFERIMENTO REGIONALE DGR 282/2016 FINANZIAMENTO QUOTA COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIO SANITARIA	4.000.000,00	8.617.914,43	4.617.914,43
2.01.01.01.002	540/0	CONTRIBUTO MIUR PER LE SCUOLE MATERNE COMUNALI	1.200.000,00	2.948.672,92	1.748.672,92

Titolo III dell'Entrata

Minori accertamenti Titolo III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = minori entrate 2020
3.01.02.01.008	1770/0	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	2.514.058,72	1.320.009,00	1.194.049,72
3.01.02.01.009	2160/0	PROVENTI DAI MERCATINI RIONALI IN FABBRICA	1.100.000,00	427.255,10	672.744,90
3.02.03.02.001	303020/0	PROVENTI PER DANNO AMBIENTALE ART. 167 D.LGS.42/04	1.000.000,00	102.448,23	897.551,77
3.05.99.99.999	2970/2	RECUPERO SPESE DI NOTIFICA ATTI TRIBUTARI	900.000,00	0	900.000,00
3.02.03.99.001	302003/0	RECUPERO EVASIONE CANONE OCCUPAZIONE SUOLO ED AREE PUBBLICHE - ANNUALITA' PREGRESSE	3.000.000,00	2.177.738,52	822.261,48
3.03.03.02.999	302002/0	INTERESSI LEGALI SU COSAP	600.000,00	477.083,91	122.916,09
3.01.02.01.033	301062/0	DIRITTI DI CANCELLERIA E CONGUAGLIO OBLAZIONE - PROGETTO CONDONO EDILIZIO	2.000.000,00	1.039.912,84	960.087,16
3.01.03.02.002	2660/0	FITTI REALI DI FABBRICATI CIPE	11.095.327,15	10.489.686,55	605.640,60
3.02.02.99.001	302570/0	RECUPERO CREDITI DA FITTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE FAMIGLIE	1.100.000,00	373.782,68	726.217,32
3.02.02.01.004	2610/0	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI ALLA DISCIPLINA CIRCOLAZIONE STRADALE (D.LVO N.285/92)	141.674.375,00	122.989.075,46	18.685.299,54
3.02.02.01.999	303050/0	RECUPERO SPESE RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DEL CODICE DELLA STRADA, DI REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE SINDACALI	15.162.208,45	11.048.858,14	4.113.350,31
3.01.02.01.014	301840/0	PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA	5.823.000,00	4.850.844,95	972.155,05
3.05.02.03.005	305670	RISTORO DA ABC DI ALIQUOTE DI TARIFFE 2019 CICLO IDRICO INTEGRATO	2.939.991,04	0	2.939.991,04
3.03.03.02.999	2760/0	INTERESSI SU RISCOSSIONI RITARDATE DEI TRIBUTI TARSU/TARES/TARI	10.000.000,00	2.243.047,04	7.756.952,96

Maggiori accertamenti Titolo III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = maggiori entrate 2020
-----------------	----------	-------------	------------------------------	------------------------	----------------------------------



3.05.02.03.004	2980/0	RIMBORSI E RECUPERI DI SPESE GIA' SOSTENUTE	1.000.000,00	1.379.731,23	379.731,23
3.03.03.02.999	2781/0	IMU - INTERESSI SU VIOLAZIONI	4.000.000,00	4.977.407,58	977.407,58
3.02.02.01.999	302004/0	COSAP RECUPERO ABUSIVITA'	5.000.000,00	5.994.349,75	994.349,75
3.01.02.01.012	302202/0	CONGUAGLIO SERVIZIO FOGNATURA A SEGUITO ADEGUAMENTO TARIFFARIO PER ANNUALITA' 2016 - 2017 - 2018	17.850.000,00	18.146.971,90	296.971,90
3.02.02.01.004	326102	PROVENTI DA SANZIONI AL C.d.S. AI SENSI ART.142 (LIMITI DI VELOCITA')	20.260,73	290.514,64	270.253,91
3.01.02.01.014	301795	PROVENTI DA INUMAZIONE TUMULAZIONE ESUMAZIONE ESTUMULAZIONE	3.300.000,00	3.893.094,76	593.094,76
3.02.02.01.004	326111	MAGGIORAZIONI DA RISCOSSIONE RUOLI COATTIVI PER PENE PECUNIARIE CONTRAVVENZIONI ALLA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	1.138.320,21	1.435.877,55	297.557,34
3.02.02.01.002	2590/0	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI	2.500.000,00	6.162.895,87	3.662.895,87
3.01.02.01.002	1880/0	PROVENTI ASILI NIDO COMPRESI EX ONMI	533.000,00	1.891.307,17	1.358.307,17

Titolo IV dell'Entrata

Titolo IV – Entrate da titoli abilitativi edilizi e da condoni edilizi

Maggiori /Minori accertamenti

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = maggiori/minori entrate 2020
4.01.01.01.001	4295/0	SANZIONI AMM.VE IN MATERIA EDILIZIA L.47/85-D.P.R.380/01	1.900.000,00	1.961.514,24	+61.514,24
4.01.01.01.001	4300/0	SANZIONI AMM.VE PECUNIARIE IN MATERIA EDILIZIA L.47/85	150.000,00	3.252,00	-146.748,00
4.05.01.01.001	404320/0	PROVENTI PER ONERI CONCESSORI	1.200.000,00	947.407,40	-252.592,60
4.05.01.01.001	4290/0	CONCESSIONI EDILIZIE L.10/77-L.47/85-D.P.R.380/01	3.900.000,00	3.233.159,98	-666.840,02

Titolo IV – Tipologia 2 e 3

Minori accertamenti - Trasferimenti in conto capitale a destinazione vincolata

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = minori entrate 2020
4.02.01.01.001	402153/0	FINANZIAMENTO MIUR ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO 82 CD SALVO D'ACQUISTO IN VIA VECCHIA MIANO A PISCINOLA	2.194.341,40	0	2.194.341,40
4.02.01.01.001	452304/0	TRASFERIMENTO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DA ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014/2020 (DELIBERA CIPE N. 54/2016) - METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1 TRATTA MOSTRA - ARSENALE - DEPOSITO OFFICINA 2^ FASE	109.565.000,00	105.444.789,81	4.120.210,19
4.02.01.01.003	452300/0	PATTO CITTA' DI NAPOLI FSC 2014-2020	54.746.268,23	27.653.865,88	27.092.402,35



4.02.01.01.011	402162/0	FINANZIAMENTO ANCI PER COLONNA MOBILE ENTI LOCALI DELIB. GC 567/18 -	1.717.421,00	0	1.717.421,00
4.02.01.02.001	448304/0	FINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE AFFERENTI IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - ACCORDO DI PROGRAMMA 8/4/2009 Art. 3. comma 2 DL n.196/2010 convertito in legge 1/2011	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
4.02.01.02.001	403321/0	POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 4.OBIETTIVO OPERATIVO 4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - GRANDE PROGETTO COMPLETAMENTO DELLE OPERE CIVILI E REALIZZAZIONE DELLE OPERE TECNOLOGICHE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA DANTE-MU	48.294.560,00	40.634.719,99	7.659.840,01
4.02.01.02.001	403321/1	POC 2014-2020 ASSE 1 `TRASPORTI E MOBILITA` SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE -GRANDE PROGETTO COMPLETAMENTO DELLE OPERE CIVILI E REALIZZAZIONE DELLE OPERE TECNOLOGICHE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA - TRATTA DANTE - MUNICIPIO - GARIBALDI	9.040.000,00	0	9.040.000,00
4.02.01.02.004	404780/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA CITTA' METROPOLITANA - CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SERVIZIO - CENTRO STORICO DI NAPOLI	1.800.000,00	0	1.800.000,00
4.02.01.01.001	404795/0	MINISTERO BENI CULTURALI - PIANO DI AZIONE E COESIONE - PROGETTAZIONE DI UN PARCO ARCHEOLOGICO DELLA METROPOLITANA LINEA 1 A PIAZZA MUNICIPIO	8.000.000,00	0	8.000.000,00
4.02.01.01.001	404796/0	MINISTERO BENI CULTURALI - PIANO DI AZIONE E COESIONE - RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL CASTEL NUOVO (MASCHIO ANGIOINO)	4.500.000,00	0	4.500.000,00
4.02.01.01.001	452307/0	TRASFERIMENTO DA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DA ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014/2020 (DELIBERA CIPE N. 54/2016) - METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6 TRATTA MOSTRA, ARSENALE, DEPOSITO OFFICINA 2FASE	77.620.000,00	0	77.620.000,00
4.02.01.02.001	455158/0	FINANZIAMENTO POR-FESR 2014-2020 - OBIETTIVO STRATEGICO 4.6 CONCLUSIONE ATTIVITA' COSTRUZIONE LINEA 6 METROPOLITANA	32.169.456,63	28.735.518,10	3.433.938,53
4.02.01.01.001	422758/0	PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 (FONDO SVILUPPO E COESIONE) METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1 - COMPLETAMENTO DELLA TRATTA DANTE - GARIBALDI - CDN	11.000.000,00	10.565.210,19	434.789,81

Maggiori accertamenti - Trasferimenti in conto capitale a destinazione vincolata

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Assestato COMP 2020	Accertato COMP 2020	Delta = maggiori entrate 2020
4.02.05.04.001	404784/0	PON CITTA METROPOLITANE 2014-2020 FINANZIAMENTO IN CAPO AUTORITA'	4.789.173,08	8.661.011,12	3.871.838,04

		URBANA CITTA' DI NAPOLI (FSE)			
4.02.01.01.999	404787/0	POC METRO 2014-2020 AMBITO 1 E 3 FINANZIAMENTO IN CAPO ALLA AUTORITA' URBANA CITTA' DI NAPOLI	2.920.404,57	22.188.616,91	19.268.212,34
4.02.01.02.004	404799/0	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA METROPOLITANA	47.497.573,89	48.225.265,24	727.691,35
4.02.01.01.001	452302/0	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DA ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014-2020	1.325.000,00	10.000.000,00	8.675.000,00
4.02.01.01.001	404122/0	FINANZIAMENTO MINISTERO AMBIENTE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA AREE COMPRESSE NEL SIN DI NAPOLI ORIENTALE APQ DEL 15.11.2007	4.213.554,96	5.664.306,96	1.450.752,00

Titolo IV – Tipologia 4

Le entrate del Titolo 4 – Tipologia 4 (Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali) erano state destinate nella programmazione 2020 al recupero della quota di disavanzo imputata al 2020.

Tali entrate sono state realizzati in misura molto ridotta rispetto alle previsioni:

Capitolo	Descrizione	STANZIAMENTO 2020	ACCERTATO 2020	INCASSATO 2020
403001/0	ENTRATE DA ALIENAZIONE E/O RETROCESSIONE DI BENI ESPROPRIATI ED INDENNITA' D'ESPROPRIO	47.262,92	47.262,92	47.262,92
403015/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO RESIDENZIALE ERP	5.981.099,17	4.054.301,00	2.928.741,30
403018/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO RESIDENZIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.009.500,00	0	
403016/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO COMMERCIALE ERP	3.291.034,23	975.273,79	42.953,22
403017/0	ALIENAZIONE IMMOBILI AD USO COMMERCIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.398.500,00	0	
403019/0	PIANO STRAORDINARIO DI ALIENAZIONI IMMOBILIARI AD USO NON ABITATIVO	16.159.302,91	0	
403070/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE L.R.50/85 PER EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA COMUNALE	122.424,56	122.424,56	0
403105/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE L.R.50/85 PER EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA COMUNALE	297.223,68	297.223,68	0
444079/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE PER IMPIANTI SPORTIVI L.R. 42/79 ART. 2 LETT. `C'	54.300,00	54.300,00	54.300,00
403023/0	ALIENAZIONE RETE DISTRIBUZIONE GAS	34.571.065,00	0	0
	TOTALE	62.931.712,47	5.550.785,95	3.073.257,44

I servizi comunali competenti in merito ai vari procedimenti hanno relazionato in merito alle attività svolte e alle motivazioni del non completo realizzo degli obiettivi di alienazione.

In particolare, relativamente alla mancata conclusione entro il 31/12/2020 del procedimento di alienazione della rete del gas, il Servizio *Strade e grandi reti tecnologiche* ha relazionato ed ha aggiornato la situazione dell'andamento di tale iter, che attualmente è giunto alla fase dell'aggiudicazione avvenuta con determina del 21 giugno 2021.

Il Servizio riferisce anche dell'avvenuta notifica di ricorso innanzi al TAR Campania, da parte di soggetto partecipante alla gara, e che l'udienza camerale per la decisione dell'istanza cautelare è fissata per il giorno 8 settembre 2021. Qualora il TAR non dovesse sospendere l'efficacia del provvedimento impugnato, si procederà alla stipula del contratto di concessione che prevede un canone da servizio di distribuzione del



COMUNE DI NAPOLI

gas, il corrispettivo della alienazione della rete, la remunerazione dei titoli di efficienza energetica addizionali, il rimborso forfettario degli oneri di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio previsto dal regolamento sui criteri di gara del servizio della distribuzione del gas naturale.

Titolo V dell'Entrata

Le previsioni 2020 del titolo 5 afferivano tutte la Tipologia di entrata 1 (Alienazione di attività finanziarie) e avevano ad oggetto:

- La vendita della partecipazione comunale in CEINGE, programmata e realizzata per € 572.638,59;
- La vendita della partecipazione comunale nelle TERME DI AGNANO, programmata per euro 32.000.000,00 e da destinare in quota parte per euro 25.628.638,49 alla copertura del disavanzo. La suddetta vendita non è stata realizzata.

Entrambe queste entrate erano destinate in programmazione al recupero del disavanzo di amministrazione.

Complessivamente le entrate dei titoli 4 e 5 destinate al recupero del disavanzo sono state realizzate per i seguenti valori:

	Entrata destinata al recupero del disavanzo (A)	Entrata realizzata (B)	Differenza (B-A)
Titolo 4 – Alienazioni immobiliari	62.931.712,47	5.550.785,95	-57.380.926,52
Titolo 5 – Alienazioni attività finanziarie	26.201.277,08	572.638,59	- 25.628.638,49
	89.132.989,55	6.123.423,64	-83.009.565,91

Alla Missione 20 – Programma 3 – Titolo 1 della parte spesa era iscritto, nel bilancio di previsione, il Fondo alienazioni immobiliari ex D.M. 2.4.2015 per € 38.117.963,33, che per pari importo ha ammortizzato, sul risultato di amministrazione, l'effetto della mancata realizzazione delle entrate in discorso.

Si segnala inoltre che nel 2020, in sede di approvazione del bilancio di previsione e contestuale assestamento e salvaguardia dello stesso bilancio (art. 193 del TUEL), è stata approvata una specifica misura di equilibrio che ha subordinato l'assunzione di prenotazioni e impegni di spesa ex art. 183 del D.Lgs. 267/2000 alla realizzazione, attraverso accertamenti di entrata, di alienazioni patrimoniali ulteriori rispetto a quelle già accertate alla data di approvazione del bilancio di previsione; tali spese - oggetto di salvaguardia - sono state puntualmente individuate per consentire ai servizi dell'Ente di attenersi al provvedimento ex art. 193, per un totale di oltre 10 milioni di euro.

Titolo VI dell'Entrata – Entrate da ACCENSIONE di PRESTITI

Le previsioni di entrata del Titolo 6 sono state accertate per i seguenti importi:

Entrate del Titolo 6:

Capitolo	Descrizione	STANZIAMENTO 2020	ACCERTATO 2020	Maggiore entrata (+)/Minore entrata (-)
500077/0	ANTICIPAZIONE CASSA DD.PP. FONDO PER INTERVENTI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE A SEGUITO SENTENZE DI CONDANNA PASSATE IN GIUDICATO	3.000.000,00	2.405.712,93	-594.287,07
513438/0	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CASSA DEPOSITI E PRESTITI A VALERE SUL FONDO DI CUI AGLI ARTT. 115 E 116 DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19.5.2020 PER PAGAMENTO DEBITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI MATURATI AL 31.12.2019	486.877.777,64	486.877.777,64	0,00
536055/0	FINANZIAMENTO BEI PER PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA', DEL TRASPORTO URBANO E PER IL PIANO EFFICIENZA ENERGETICA	42.746.206,14	33.874.054,20	-8.872.151,94
	TOTALE	532.623.983,78	523.157.544,77	-9.466.439,01

Le entrate accertate al cap. 513438/0 per euro 486.877.777,64 non costituiscono indebitamento, avendo natura di anticipazione di liquidità.

L'accertamento di € 33.874.054,20 è stato disposto dall'Area Infrastrutture a valere sul contratto di prestito stipulato nel 2017 tra la BEI e il Comune per finanziare il programma di investimenti *Napoli Urban Transport*, relativo ad un complesso di opere di media e grande dimensione per il potenziamento del sistema di mobilità e trasporto urbano.

Questo prestito ha natura flessibile, con specifici piani di ammortamento che entrano in gestione finanziaria all'avvenuto prelievo delle varie tranches del prestito.

Nessuna quota è stata ancora erogata dalla BEI, né alla data di chiusura dell'esercizio, né – nel corso del 2021 – fino alla predisposizione del presente rendiconto 2020.

L'accertamento del 2020 dà copertura nel 2020 ai seguenti investimenti:

INTERVENTO	IMPEGNATO 2020	REIMPUTATO AL 2021	VINCOLATO NEL RIS. AMM.NE 2020
INTERVENTI PER IL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA	25.928.680,85	511.319,15	0,00
AMMODERNAMENTO ARMAMENTO FERROVIARIO GALLERIE DI LINEE COMPRESSE - SUB TRATTA VANVITELLI-MUZII	0,00	1.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE CICLICA VENTENNALE FUNICOLARE DI CHIAIA	0,00	5.270.681,87	0,00
Fornitura di 10 elettrotreni	0,00	277.095,00	0,00
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Via Nuova del Campo	0,00	886.277,33	0,00
Totale	25.928.680,85	7.945.373,35	0,00

Totale generale finanziato nel 2020	33.874.054,20
--	----------------------

LA GESTIONE DI COMPETENZA

SPESE

Nel 2020 sono state impegnate spese di competenza dell'esercizio per € 4.209.530.935,78 e sono reimputati impegni ad esercizi futuri attraverso il fondo pluriennale vincolato per € 610.400.952,46.

Il totale complessivo di € 4.209.530.935,78, corrispondente alle spese finanziate a carico di risorse del bilancio 2020, è pari al 53% delle previsioni definitivamente approvate in € 9.065.611.326,94.

Le spese esigibili nel 2020 (impegni in conto competenza) sono state pagate per € 3.308.817.890,08 e riportate in conto residui per la differenza di € 900.713.045,70, la percentuale di pagamento si è attestata al 79% dell'impegnato.

I dati su riportati sono esposti nella seguente tabella:

Spese	Previsioni definitive	Competenza		residuo da riportare	FPV	% di impegnato	% di pagamenti
		Impegni	Pagamenti				
Titolo I	1.649.331.740,84	1.077.169.418,42	621.863.970,83	455.305.447,59	26.946.007,32	67%	58%
Titolo II	1.082.387.350,65	259.333.666,04	144.191.054,04	115.142.612,00	583.454.945,14	78%	56%
Titolo III	-	-	-	-	-	0%	0%
Titolo IV	1.510.821.530,79	59.322.386,51	59.320.619,62	1.766,89	-	4%	100%
Titolo V	500.000.000,00	273.759.990,28	273.759.990,28	-	-	55%	100%
Titolo VII	4.323.070.704,66	2.539.945.474,53	2.209.682.255,31	330.263.219,22	-	59%	87%
TOTALE	9.065.611.326,94	4.209.530.935,78	3.308.817.890,08	900.713.045,70	610.400.952,46	53%	79%
disavanzo	167.803.474,25						
Totale Generale delle Spese	9.233.414.801,19	4.209.530.935,78	3.308.817.890,08	900.713.045,70	610.400.952,46		

La gestione in conto competenza della spesa corrente ha fatto registrare alcuni scostamenti tra la previsione assestata e le somme impegnate.

I principali sono i seguenti:

SPESE CORRENTI FINANZIATE DAL BILANCIO COMUNALE

- Servizi esternalizzati per inumazione, tumulazione, esumazioni, estumulazione: minori spese € 804.663,87
- Spese per il riscaldamento delle scuole materne, elementari e medie statali: MINORI SPESE per € 742.112,26
- Fondo per il trattamento accessorio al personale – compreso oneri ed IRAP: MINORI SPESE per 20.754.372,77 che, su indicazione del dirigente dell'Area Risorse Umane, sono state parzialmente vincolate nel risultato di amministrazione per euro 18.300.749,86
- Per il fondo per retribuzione della dirigenza - compreso oneri ed IRAP: MINORI SPESE per euro 936.330,94 che, su indicazione del dirigente dell'Area Risorse Umane, sono state parzialmente vincolate nel risultato di amministrazione per euro 902.640,58

SPESE CORRENTI FINANZIATE DA TRASFERIMENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Per rappresentare l'andamento della spesa corrente finanziata da trasferimenti a destinazione vincolata (Titolo 1), è stata predisposta la seguente tabella, nella quale - per ciascuna voce di spesa - sono posti a raffronto la previsione assestata con l'impegnato e/o le spese rinviate al successivo esercizio attraverso il fondo pluriennale vincolato (FPV), è specificato l'importo confluito nei vincoli del risultato di amministrazione in ragione della fonte di finanziamento della spesa, è indicata la differenza tra previsioni e impegnato + FPV + avanzo vincolato.

Per un maggior dettaglio delle spese correnti finanziate da trasferimenti a destinazione vincolata per le quali si è generato un avanzo vincolato si rinvia all'allegato A.2.

Titolo I – Spese correnti

SPESA cap/art	Capitolo di entrata	Descrizione finanziamento	stanziato Ass.CO 2020	Impegnato CO 2020	FPV	Avanzo di competenza
33765/0	691	TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - VINCOLO SPESA CAP.33765	0,00	0,00	0,00	1.083.020,31
101369/22	201369	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2018 - 2019 - PIANO SOCIALE DI ZONA - REGIONE CAMPANIA L 328/00 - VINCOLO SPESA CAPP 101369 ARTT. 3 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 e 37 E 200369	845.312,69	0,00	0,00	845.312,69
101567/0	201567	DECRETO MINISTERIALE DEL 25 GIUGNO 2020 "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI E DEI CENTRI CON FUNZIONE EDUCATIVA E RICREATIVA" SPESA CAP. 101567	2.639.862,59	1.374.190,95	0,00	1.265.671,63



101590/14	201590/10	FONDO NAZIONALE POVERTA' 2019 DI CUI ALL' ART. 7 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 147 DEL 15 SETTEMBRE 2017 - VINCOLO SPESA CAP. 101590 artt.12,13,14,15,16,17 e cap. 202590 ARTT. 1-2-3-4-5-6-7-8	2.043.453,96	0,00	0,00	2.043.453,96
133154/1	233154	PON INCLUSIONE - AVVISO 4 - VINCOLO DI SPESA CAP. 133154 ARTT. 1 - 2 - 3	1.426.679,90	169.864,77	43.675,37	1.213.139,76

II – Spese in conto capitale

Per rappresentare l'andamento della spesa in conto capitale (Titolo 2), è stata predisposta la seguente tabella, nella quale per ciascuna voce di spesa sono posti a raffronto la previsione assestata con l'impegnato e/o le spese rinviate al successivo esercizio attraverso il fondo pluriennale vincolato (FPV), è specificato l'importo confluito nei vincoli del risultato di amministrazione in ragione della fonte di finanziamento della spesa, è indicata la differenza tra previsioni e impegnato + FPV + avanzo vincolato. Per un maggior dettaglio delle spese in conto capitale finanziate da trasferimenti a destinazione vincolata per le quali si è generato un avanzo vincolato si rinvia all'allegato A.2.

CAP/ART	Capitolo di entrata	Descrizione finanziamento	stanziato Ass.CO 2020	Impegnato CO 2020	FPV	Avanzo di competenza
204122/0	404122	FINANZIAMENTO MINISTERO AMBIENTE PER INERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SIN DI NAPOLI ORIENTALE APQ DEL 15.11.2007	4.213.554,96	0,00	0,00	5.664.306,96
204782/0	404782	CICLOSTAZIONI - PIANI URBANI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) E I PIANI URBANI DELLA MOBILITA' CICLISTICA DENOMINATI "BICIPLAN"	1.864.640,45	0,00	0,00	2.143.521,36
299212/11	404783	PON CITTA METROPOLITANE 2014-2020 FINANZIAMENTO IN CAPO ALL' AUTORITA URBANA DELLA CITTA DI NAPOLI (FESR)	896.613,47	0,00	0,00	896.613,47
298222/298212/	404787	POC METRO 2014-2020 AMBITO 1 E 3 FINANZIAMENTO IN CAPO ALLA AUTORITA' URBANA DELLA CITTA' DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	19.268.212,34
299016/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA' METROPOLITANA	1.070.570,09	0,00	0,00	1.070.570,09
299020/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA' METROPOLITANA	1.215.225,60	4.740,33	0,00	1.210.485,27
299023/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA METROPOLITANA	1.031.720,00	0,00	0,00	1.031.720,00
299061/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA METROPOLITANA	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
299067/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA	1.854.738,47	0,00	73.233,31	1.781.505,16



		METROPOLITANA				
299071/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA METROPOLITANA	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
299072/0	404799	FINANZIAMENTO PIANO STRATEGICO CITTA METROPOLITANA	1.460.400,00	0,00	0,00	1.460.400,00
256152/1	452302	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DA ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014-2020 (DELIB. CIPE N.54/2016) "METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1" AMMODERNAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DELLA LINEA METROPOLITANA DI NAPOLI 1 E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E COMFORT	1.325.000,00	0,00	1.325.000,00	8.675.000,00
200077/1	500077	ANTICIPAZIONE CASSA DD.PP. FONDO PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE A SEGUITO DI SENTENZE DI CONDANNA PASSATE IN GIUDICATO	3.000.000,00	0,00	0,00	2.405.712,93

I DEBITI FUORI BILANCIO

Il riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio avviene all'esito di periodiche ricognizioni generali, indette dalla Ragioneria e alla quale partecipano i dirigenti titolari di tutti i centri di responsabilità, che curano l'istruttoria dei debiti fuori bilancio insorti nel periodo oggetto di ricognizione, verificando la documentazione e i titoli sottostanti, quantificando la relativa spesa, definendo eventuali transazioni per il rateizzo ai sensi dell'art. 194 comma 2 del TUEL.

Ciascun dirigente, dopo aver effettuato accurata e completa ricognizione, conclude la propria istruttoria dichiarando che non sussistono, presso il Servizio assegnatogli, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli comunicati.

Prima ricognizione riferita al periodo 1/11-31/12/2019:

In attuazione delle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente, entro l'approvazione del rendiconto 2019, sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo novembre – dicembre 2019.

Infatti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 04/08/2020, sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio sorti in tale periodo per l'importo complessivo di € 5.635.790,11 relativi alle seguenti fattispecie:

Art. 194 comma 1 TUEL	Importo €
Lettera a)	4.967.561,22
Lettera e)	668.228,89
TOTALE	5.635.790,11

La copertura finanziaria è la seguente:

Voce di bilancio	Esercizio fin.	Importo	Oggetto del debito
09.04-1.10	2020	110.931,28	D.f.b. ex art. 194 comma 1 lettera a)
01.11-1.10	2020	5.524.858,83	Tutti gli altri debiti lettera a)
	TOTALE	5.635.790,11	

Inoltre sono stati oggetto di specifiche delibere di Consiglio Comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della SapNa per euro 7.796.999,38, di cui alla delibera n. 10 del 4 agosto 2020, nonché dei verbali di somma urgenza ordinati il 22 e il 23 dicembre 2019, di cui alle delibere di Consiglio Comunale n. 4 del 22 giugno 2020 e 7 del 4 agosto 2020.

Nel rendiconto 2019, risultavano imputate alla gestione finanziaria 2019 tutte le passività connesse ai debiti fuori bilancio del periodo 1/11-31/12/2019, attraverso:

Avanzo vincolato al 31/12/2019	110.931,28
Accantonamento al fondo passività potenziali comunicate dai servizi al 31/12/2019	7.796.999,38
Accantonamento al fondo per verbali di somma urgenza ordinati il 22 e il 23 dicembre 2019	521.316,90
Accantonamento al fondo passività potenziali per dfb da riconoscere al 31/12/2019	5.524.858,83
TOTALE	13.954.106,39

Pertanto il risultato di amministrazione al 31/12/2019 era stato regolarmente gravato delle passività emerse a tale data.

Seconda ricognizione riferita al periodo 1/1-30/4/2020:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2020, sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio sorti nel periodo dall'1/1 al 30/4/2020, per l'importo complessivo di € 9.031.755,80 relativi alle seguenti fattispecie:

Art. 194 comma 1 TUEL	Importo €
Lettera a	4.587.886,64
Lettera e	4.443.869,16
TOTALE	9.031.755,80

La copertura finanziaria è stata la seguente:

Voce di bilancio	2020	Oggetto del debito
01.11-1.10	4.587.886,64	D.f.b. ex lettera a
01.11-1.10	4.443.869,16	D.f.b. ex lettera e
01.11-1.10	0,00	D.f.b. ex lettera d
TOTALI	9.031.755,80	

Terza ricognizione riferita al periodo 1/5-31/10/2020:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/12/2020, sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di € 10.518.527,78 sorti nel periodo dall'1/5 al 31/10/2020; tale importo, riconosciuto e finanziato.

I debiti oggetto della delibera 35/2020 riguardano le seguenti fattispecie:

Riconoscimenti consiliari	Importo €
Lettera a	10.518.527,78
TOTALE	10.518.527,78

La copertura finanziaria è stata la seguente:

Voce di bilancio	2020	Oggetto del debito
01.11-1.10	10.518.077,20	D.f.b. ex lettera a
09.04 - 2.02	3.450,58	D.f.b. ex lettera a
TOTALI	10.518.527,78	

Ulteriori riconoscimenti d.f.b. 2020:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/12/2020, è stato riconosciuto e finanziato il debito fuori bilancio, ex art. 194 comma 1 lettera a) TUEL, di euro 26.127,57 derivante dalla sentenza Corte Consiglio di Stato 2804/2020, con finanziamento della spesa al bilancio 2020 classificazione 01.11-1.10.
- Vi sono stati inoltre i seguenti riconoscimenti di debito fuori bilancio, ex art. 194 comma 1 lettera e) TUEL:

DELIBERA DI RICONOSCIMENTO	CREDITORE	IMPORTO
CC 29 DEL 30/12/2020	VALENTINO GIUSEPPE SRL	26.609,63
CC 30 DEL 30/12/2020	-ATI SECURITY SERVICE e COMID SRL	3.320,95
CC 33 DEL 30/12/2020	GALA SPA IN LIQUIDAZIONE	253.714,96
CC 34 DEL 30/12/2020	CREDITORI VARI	341.448,30
		625.093,84

La copertura finanziaria è stata la seguente:

Voce di bilancio	2020	Oggetto del debito
01.11-1.10	621.772,89	D.f.b. ex lettera e
09.04 - 2.02	3.320,95	D.f.b. ex lettera e
TOTALI	625.093,84	

- Con altre deliberazioni consiliari, sono stati riconosciuti N. 5 verbali di lavori di somma urgenza ordinati ex art. 191 comma 3 TUEL e riconosciuti con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e). Il valore complessivo di tali lavori è di € 678.795,75, di cui euro 486.621,35 per delibere di somme urgenza non approvate dal Consiglio Comunale entro il 31/12/2019 ed euro 192.174,39 per verbali di somma urgenza dell'anno 2020;
- è stata inoltre data copertura finanziaria alla somma di euro 7.197,03 per determinate adottate da Commissari ad Acta.

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2020 è il seguente:

Riconoscimenti consiliari 2020 (tutti)	Importo €
CC 8/2020 - ricognizione periodo: 01/11-31/12/2019	5.635.790,11
CC 32/2020 - ricognizione periodo: 01/01-30/04/2020	9.031.755,80
CC 35/2020 - ricognizione periodo: 01/05-31/10/2020	10.518.527,78
CC 10/2020 - SAPNA	7.796.999,38
CC 28/2020 - Sentenza 2804/2020 Consiglio di Stato	26.127,57
CC 29/2020 - VALENTINO GIUSEPPE SRL	26.609,63
CC 30/2020 - ATI SECURITY SERVICE e COMID SRL	3.320,95
CC 33/2020 - GALA SPA IN LIQUIDAZIONE	253.714,96
CC 34/2020 - CREDITORI VARI	341.448,30
N. 2 deliberazioni di C.C. di riconoscimento spese oggetto di verbali di somma urgenza 2019	486.621,35
N. 3 deliberazioni di C.C. di riconoscimento spese oggetto di verbali di somma urgenza	192.174,39
commissariamenti ad acta/det	7.197,03
TOTALE	34.320.287,25

Prima ricognizione svolta nel 2021, per il periodo 1/11-31/12/2020:

A gennaio 2021, il Dipartimento Ragioneria ha avviato la ricognizione dei debiti fuori bilancio sorti dall'1/11 al 31/12/2020 che si è conclusa con il seguente esito:

Art. 194 comma 1 TUEL	Importo €
Lettera a	3.812.107,95
Lettera e	1.406.490,81
TOTALE	4.858.598,76

Tale passività è coperta da accantonamento di pari importo appostato al 31/12/2020 nello specifico fondo passività potenziali.

Pertanto nel Fondo passività, accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, è stato appostato tale importo a copertura dell'onere manifestatosi nel 2020 e non impegnato in tale esercizio, partecipando alla determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2020.

LA GESTIONE 2020 DELL'INDEBITAMENTO

Nel 2020 sono stati assunti impegni ed effettuati pagamenti per il rimborso di mutui e prestiti obbligazionari per € 81.416.896,92 di cui:

- € 22.143.061,86 a titolo di quota capitale
- € 59.273.835,06 a titolo di quota interessi (di cui € 319,19 per interessi di pre-ammortamento).

Tali importi includono la quota riferita ai BOC per € 23.165.087,20, di cui € 9.876.000,00 per rimborso capitale + € 13.289.087,20 per interessi.

Inoltre, il totale delle quote capitale rimborsate nel 2020 include i seguenti fondi non gravati da interessi:

- Fondo CDP demolizione opere abusive: rimborsati nel 2020 € 233.982,06
- Fondo Jessica per efficientamento energetico: quota capitale del 2020 di € 1.343.153,24.

A questi si aggiungono gli oneri connessi alle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013.

Per tale causale sono stati assunti impegnati e pagati € 57.007.832,23 di cui:

- € 30.913.038,73 a titolo di quota capitale delle anticipazioni
- € 26.094.793,50 a titolo di quota interessi.

Nel 2020 è stata restituita al Ministero dell'Interno la quota capitale di € 6.266.285,92 relativa al Fondo per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ex art. 243 ter TUEL ed art. 4 e 5 DL 174/2012, per il quale il Comune non sostiene oneri per interessi.

Nel 2020 l'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

	2020
Residuo debito (+)	€ 1.493.642.344,65
Nuovi prestiti (+)	€ 396.230,58
Prestiti rimborsati (-) (pagamenti Miss. 50 Programma 2 al netto quote Fondo demolizioni che costituiscono anticipazione - € 233.982,06)	-€ 21.909.079,80
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni (+): erogazione finanziamento Kyoto 2019	€ 389.194,76
Totale fine anno	€ 1.472.518.690,19

I nuovi prestiti contratti sono rappresentati dal finanziamento agevolato Kyoto erogato nell'anno 2020 per € 396.230,58, con riferimento al quale sono stati pagati interessi di pre-ammortamento per € 319,19. Nelle variazioni è stata indicata anche la tranche di € 389.194,76 accreditata a fine 2019.

Il ridotto ammontare delle somme pagate a titolo di rimborso prestiti è da attribuirsi:

- alla sospensione del pagamento delle quote capitali dei prestiti in essere con Cassa Depositi e prestiti – GESTIONE MEF, prevista, al fine di fronteggiare la contrazione delle entrate subite dagli enti locali per effetto dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, dall'art.112 del Decreto Cura Italia. La sospensione ha consentito all'Ente un risparmio di risorse pari ad € 1.009.341,39, per il mancato rimborso delle quote capitali a carico dell'esercizio 2020.
- dall'adesione, da parte dell'Ente, previa delibera di G.C. n. 171/2020 all'operazione di rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, secondo quanto previsto dalla circolare n. 1300/2020, nonché, come da delibere n. 184/2020 e n. 185/2020, alla procedura di sospensione della quota capitale dei mutui stipulati con BNL e Banca Intesa, in forza dell'accordo quadro ABI-

ANCI-UPI. Tali operazioni hanno consentito una riduzione delle somme da rimborsare nell'anno 2020 a titolo di quote capitale per € 17.734.521,39 ed a titolo di interessi per € 80.751,61, con un risparmio complessivo di euro 17.815.273,00. Si precisa che le economie di spesa generate dalle operazioni descritte sono caratterizzate dall'assenza di vincoli di destinazione.

Si fa presente anche che, per quanto riguarda il contratto FI n. 86751, stipulato dall'Ente con la Banca Europea per gli Investimenti, nell'anno 2020, contrariamente a quanto programmato nel previsionale, non è stata effettuata alcuna erogazione. Tale contratto, pertanto, non ha generato nuovo indebitamento.

Infine, nel 2020 è stata stipulata con Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 116 comma 1 D.L. 34/2020 per il rimborso dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019 e relativi alle somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali registrate nella piattaforma dei crediti commerciali. L'anticipazione, autorizzata con Delibera di G.C. n. 238/2020, è stata concessa per € 486.877.777,64.

In data 15/04/2021, la quota non utilizzata di € 37.441.088,06 è stata oggetto di restituzione anticipata alla Cassa Depositi e Prestiti, unitamente agli interessi maturati per € 258.840,64.

Il rimborso dell'importo utilizzato di € 449.436.689,58 sarà effettuato secondo un piano di ammortamento trentennale (ad oggi non pervenuto), che prevederà, per l'anno 2021, oneri finanziari a carico dell'Ente a titolo di interessi di pre-ammortamento per € 6.098.843,56 e, per le annualità successive, il pagamento di una rata in scadenza il 31/10 di ciascun anno dell'importo di € 17.995.403,10.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Avendo il Comune di Napoli in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, è stata predisposta la specifica Nota Informativa, cui si rinvia per le dovute informazioni relativamente ai contenuti fondamentali dei contratti in essere e al dettaglio delle caratteristiche dei singoli contratti.

Si rinvia, altresì, al precedente paragrafo relativo all'accantonamento al Fondo rischi passività potenziali, per quanto riguarda l'accantonamento nel risultato di amministrazione del valore dei flussi netti finanziari negativi futuri, quale copertura delle future passività.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non risultano in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

Entrate	Residuo iniziale	Riscossioni	minori/ maggiori residui	residui da rip.	%
	01/01/2019				
Titolo I	1.233.759.798,50	106.984.495,29	- 55.076.956,75	1.071.698.346,46	8,67%
Titolo II	152.014.106,30	40.617.018,83	- 67.001.150,22	44.395.937,25	26,72%
Titolo III	1.320.350.303,63	23.000.964,23	- 47.707.530,38	1.249.641.809,02	1,74%
entrate correnti	2.706.124.208,43	170.602.478,35	- 169.785.637,35	2.365.736.092,73	6,30%
Titolo IV	561.476.626,19	80.051.018,44	- 59.640.071,84	421.785.535,91	14,26%
Titolo V	12.369.310,34	12.018.239,41		351.070,93	97,16%
Titolo VI	200.154.060,94	13.124.236,29	- 300.000,00	186.729.824,65	6,56%
entrate in c/capitale	773.999.997,47	105.193.494,14	- 59.940.071,84	608.866.431,49	13,59%
Titolo VII	-	-	-	-	
Titolo IX	498.088.074,26	417.209.890,70	- 6.609.291,14	74.268.892,42	83,76%
Totale Generale delle Entrate	3.978.212.280,16	693.005.863,19	- 236.335.000,33	3.048.871.416,64	17,42%

Nella seguente tabella, i residui attivi sono distinti per titolo e per anno di provenienza

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
Titolo I	442.753.358,32	102.589.840,96	181.747.350,19	163.060.337,48	181.547.459,51	276.773.178,82	1.348.471.525,28
Titolo II	4.332.480,32	297.357,21	2.821.542,42	14.238.484,04	22.706.073,26	37.737.642,53	82.133.579,78
Titolo III	549.531.556,36	113.529.340,01	167.171.088,89	202.726.710,93	216.683.112,83	207.729.750,14	1.457.371.559,16
Titolo IV	148.939.959,19	4.554.240,27	49.332.053,47	65.297.305,40	153.661.977,58	523.625.411,16	945.410.947,07
Titolo V	167.621,80	164.541,19	0,00	18.907,94	0,00	0,00	351.070,93
Titolo VI	78.709.347,26	2.411.779,77	2.446.453,35	2.152.897,09	101.009.347,18	36.279.767,13	223.009.591,78
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IX	7.753.141,38	7.600.192,01	16.379.577,47	20.187.320,33	22.348.661,23	325.875.416,39	400.144.308,81
Totali	1.232.187.464,63	231.147.291,42	419.898.065,79	467.681.963,21	697.956.631,59	1.408.021.166,17	4.456.892.582,81

Residui Passivi

Spese	Residuo iniziale				%
		pagamenti	economia	residui da rip.	
Titolo I	1.073.038.428,00	570.964.954,05	- 112.363.924,94	389.709.549,01	53,21%
Titolo II	443.976.004,14	135.155.483,28	- 20.032.528,82	288.787.992,04	30,44%
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	539.403.763,02	429.407.523,65	- 6.950.466,26	103.045.773,11	79,61%
Totale generale delle Spese	2.056.418.195,16	1.135.527.960,98	- 139.346.920,02	781.543.314,16	55,22%

Anche con riferimento ai residui passivi, i competenti dirigenti hanno attestato la sussistenza, confermando quindi la permanenza della obbligazione giuridica scaduta, di residui molto risalenti nel tempo.

Nella tabella che segue vengono riportati i residui passivi, per titolo, e per anno di provenienza

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
Titolo I	100.154.468,55	25.724.551,88	32.693.840,59	61.276.695,38	169.859.992,61	455.305.447,59	845.014.996,60
Titolo II	123.990.914,03	3.640.344,07	7.386.159,18	29.705.729,28	124.064.845,48	115.142.612,00	403.930.604,04
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.766,89	1.766,89
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	12.568.811,11	8.905.034,79	24.143.543,89	27.564.771,20	29.863.612,12	330.263.219,22	433.308.992,33
Totali per anno	236.714.193,69	38.269.930,74	64.223.543,66	118.547.195,86	323.788.450,21	900.713.045,70	1.682.256.359,86



LA GESTIONE DI CASSA

L'esercizio 2020 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di Cassa, desunte dal Conto del Tesoriere:

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo Cassa al 01/01/20			59.111.007,95
RISCOSSIONI	693.005.863,19	4.064.197.630,43	4.757.203.493,62
PAGAMENTI	1.135.527.960,98	3.308.817.890,08	4.444.345.851,06
Fondo Cassa al 31/12/20			371.968.650,51

A dette risultanze si aggiungono i residui attivi e passivi degli anni precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, nonché il fondo pluriennale vincolato e la parte degli accantonamenti e dei vincoli, come evidenziato nel quadro che segue

FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			371.968.650,51
RESIDUI ATTIVI	(+)			4.456.892.582,81
RESIDUI PASSIVI	(-)			1.682.256.359,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN USCITA PER SPESE CORRENTI	(-)			26.946.007,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN USCITA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			583.454.945,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			2.536.203.921,00
Parte accantonata				
FCDE				2.286.657.022,04
FAL				1.451.081.812,20
Fondo passività potenziali partecipate				1.000.000,00
Fondo passività potenziali				211.955.116,73
Altri accantonamenti				426.766.835,90
		Totale parte accantonata (B)		4.377.460.786,87
Parte vincolata				
Vincoli di legge				69.950.422,62
Vincoli derivanti da trasferimenti				486.294.537,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				67.599.146,67
Vincoli dell'Ente				740.783,06
		Totale parte vincolata (C)		624.584.890,25
		Totale parte disponibile (D=A-B-C)		-2.465.841.756,12

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020				59.111.007,95
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	106.984.495,29	601.559.644,33	708.544.139,62
II	Contributi e trasferimenti	40.617.018,83	276.735.813,89	317.352.832,72
III	Extratributarie	23.000.964,23	71.896.156,41	94.897.120,64
IV	Entrate in conto capitale	80.051.018,44	138.725.551,15	218.776.569,59
V	Entrate da riduzioni attività finanziarie	12.018.239,41	572.638,59	12.590.878,00
VI	Accensione di prestiti	13.124.236,29	486.877.777,64	500.002.013,93
VII	Anticipazioni da Istituto/Tesoriere		273.759.990,28	273.759.990,28
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	417.209.890,70	2.214.070.058,14	2.631.279.948,84
TOTALE		693.005.863,19	4.064.197.630,43	4.757.203.493,62
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	570.964.954,05	621.863.970,83	1.192.828.924,88
II	In conto capitale	135.155.483,28	144.191.054,04	279.346.537,32
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
IV	Rimborso di prestiti	-	59.320.619,62	59.320.619,62
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	273.759.990,28	273.759.990,28
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	429.407.523,65	2.209.682.255,31	2.639.089.778,96
TOTALE		1.135.527.960,98	3.308.817.890,08	4.444.345.851,06
FONDO DI CASSA risultante				371.968.650,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020				371.968.650,51

UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE NEL 2020

La gestione della cassa continua ad essere un elemento critico della gestione. La scarsa capacità di riscossione sia delle entrate proprie che dei proventi dalla vendita degli immobili destinati al ripiano del disavanzo, e quindi costituenti entrate libere, comprime la possibilità di effettuare i pagamenti nei tempi previsti dalle attuali disposizioni normative.

L'ente utilizza i fondi vincolati per il pagamento delle spese correnti in modo continuativo, per effetto della cronica mancanza di liquidità.

Nel corso del 2020 si è fatto il seguente ricorso all'anticipazione di tesoreria:

	Esercizio 2020
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. 7)	273.759.990,28
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit. 5)	273.759.990,28
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	574.788.924,45
Entità delle somme maturate per interessi passivi	0,00
Esposizione massima di tesoreria	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	0,00

Al 31 dicembre 2020 risultava un utilizzo di fondi vincolati non ricostituiti di € 296.103.552,98.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A decorrere dall'anno 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come rappresentato nel prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

I tre saldi che consentono di determinare, gradualmente, l'equilibrio di bilancio a consuntivo sono:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Come precisato dalla Commissione ARCONET, gli indicatori che rappresentano gli equilibri di bilancio degli enti sono il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2).

Quindi, per rispettare gli equilibri sanciti dall'art. 1 comma 821, Legge 145/2018, è necessario conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, mentre bisogna tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Si illustra quindi il prospetto della verifica degli equilibri 2020 da cui risulta che il Comune ha conseguito l'obiettivo del risultato di competenza (W1) positivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.894.724,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	167.803.474,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.472.432.186,12 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.077.169.418,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.946.007,32
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	370.030,95
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.903.097,27
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	59.322.386,51 -
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.451.081.812,20
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)	-	1.296.269.316,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		



H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.091.336.161,92
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.752.391,21
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.998,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
O1=G+H+I-L+M		- 198.195.761,93

Le entrate di parte capitale che finanziano la spesa corrente sono costituite

- per € 4.339.748,32 da entrate da trasferimenti in conto capitale che, per una quota finanziano spese correnti connesse agli investimenti finanziati; si tratta, quasi per intero, di fondi del PON METRO 2014/2020 ASSE 3 - Servizi di inclusione sociale;
- per € 2.412.642,89 da proventi per permessi a costruire, contabilizzati al Titolo IV dell'Entrata e destinati a interventi di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	304.452.245,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	96.714.528,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	- 599.362.535,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	23.036.618,71
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 622.399.154,61

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	43.292.952,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	204.473.345,22
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.186.081.145,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.752.391,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.998,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	259.333.666,04
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	583.454.945,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-



E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	370.030,95
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		1.903.097,27
		586.594.568,08

Le entrate di parte corrente (Trasferimenti del Titolo II) che finanziano la spesa di investimento sono costituite

- dal progetto `CLARITY INTEGRATED CLIMATE ADAPTATION SERVICE TOOLS FOR IMPROVING RESILIENCE MEASURE EFFICIENCY` entrata del Titolo 2, che per una quota di € 14.998,91 finanzia spese correnti per l'acquisto di hardware ai fini dell'attuazione del progetto.

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	88.213.930,45
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		498.380.637,63
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		498.380.637,63

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		388.398.806,15
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019		304.452.245,87
Risorse vincolate nel bilancio		184.928.458,55
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	100.981.898,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		23.036.618,71
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	124.018.516,98

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2020

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 (voce A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), prima dell'analisi della parte vincolata ed accantonata, è pari ad € 2.536.203.921,00 e aumenta rispetto al corrispondente dato al 31/12/2019 che era pari a € 1.760.537.023,08.

Le risultanze finali del 2020 sono le seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				59.111.007,95
RISCOSSIONI	(+)	693.005.863,19	4.064.197.630,43	4.757.203.493,62
PAGAMENTI	(-)	1.135.527.960,98	3.308.817.890,08	4.444.345.851,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			371.968.650,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			371.968.650,51
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	3.048.871.416,64	1.408.021.166,17	4.456.892.582,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	781.543.314,16	900.713.045,70	1.682.256.359,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			26.946.007,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			583.454.945,14
RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			2.536.203.921,00

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 deve essere determinato al netto dei seguenti accantonamenti, vincoli e destinazioni:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	2.286.657.022,04
Fondo Anticipazione di Liquidità	1.451.081.812,20
Fondo perdite partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	211.955.116,73
Altri accantonamenti	426.766.835,90
Totale parte accantonata (B)	4.377.460.786,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.950.422,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	486.294.537,90
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	67.599.146,67
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	740.783,06
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	624.584.890,25
Totale Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile E = (A) – (B) – (C) – (D)	- 2.465.841.756,12

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31/12/2020 E SUE MODALITÀ DI COPERTURA

La relazione sulla gestione, come stabilito dai principi contabili, qualora l'esercizio chiuda in disavanzo, ne descrive la composizione e, per ciascuna componente, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, in attuazione delle rispettive discipline, e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Ciò avviene attraverso le tabelle di **ANALISI DEL DISAVANZO** e di **MODALITÀ COPERTURA DEL DISAVANZO**

Prima di svolgere tale analisi, è necessario illustrare le novità di recente intervenute nelle regole di recupero del disavanzo di amministrazione, relativamente alla quota derivante dall'accantonamento per fondo anticipazione di liquidità, disciplinato dal decreto-legge 35 del 2013.

Con sentenza 80 del 10/2/2021, pubblicata in G.U. il 5/5/2021, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 39-ter commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, norma che disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ex D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, per la quota non ancora rimborsata al 31/12/2019.

La questione del trattamento del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione nasce a partire dal 2015, quando, nell'operazione di riaccertamento straordinario preordinata al passaggio in contabilità armonizzata, gli impegni di spesa, già conservati nei rendiconti fino al 31/12/2014 a favore di Cassa depositi e prestiti a fronte del debito da restituzione delle anticipazioni erogate ai comuni fino al 31/12/2014, furono necessariamente cancellati: essi infatti non corrispondevano a debiti esigibili (scaduti) e furono fatti confluire in un apposito fondo (il FAL).

Nel 2015, il D.L. 78/2015, art. 2 comma 6, stabilì che il FAL fosse utilizzato ai fini dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione, ossia al fondo nel quale gli enti devono accantonare la quota di entrate che, in base all'andamento storico della riscossione, risultano non incassate nell'ambito di un normale ciclo annuale di riscossione.

Questa norma venne confermata dal legislatore con la norma interpretativa dettata dall'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017.

Nel 2020, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2020 pubblicata in G.U. il 29/1/2020, ha dichiarato l'incostituzionalità sia dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in Legge 125/2015, sia dell'interpretazione autentica oggetto dell'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017, in quanto in contrasto con gli artt. 81 (equilibrio di bilancio), 97 (equilibrio e sostenibilità del debito pubblico) e 119, sesto comma (divieto di indebitamento per gli enti territoriali, se non per finanziare gli investimenti), della Costituzione; nella motivazione, la Corte Costituzionale affermava che

“ non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi – risalendo all'indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge. Così, ad esempio, per le sole operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 16, del d.lgs. n. 118 del 2011 – che poi è quello di cui il Comune di Napoli lamenta la notevole entità –, il disavanzo di amministrazione correttamente rideterminato al 1° gennaio 2015 attraverso il riaccertamento straordinario dei residui potrà essere ripianato mediante i precitati accantonamenti fino al limite dei trenta esercizi consentiti da detta norma mentre per i deficit ulteriormente maturati, in conformità al principio tempus regit actum, saranno applicate le norme vigenti nel corso dell'esercizio in cui tale ulteriore deficit è maturato.”;

A seguito della sentenza 4, il legislatore è intervenuto introducendo con la Legge 8/2020, in sede di conversione del D.L. 162/2019, l'art. 39-ter che - al comma 1 - stabiliva che

“ Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019”.

Il successivo comma 2 prevedeva che

“ l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio”;

Il comma 3 dell'art. 39-ter, inoltre, introduceva un sistema di utilizzo annuale del FAL, nei bilanci di previsione, uguale a quello in essere per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, sistema tuttora vigente per tali enti; questo meccanismo prevedeva l'iscrizione, nell'entrata del bilancio, dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio.

L'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la pronuncia n. 80/2021 pubblicata il 5/5/2021, per violazione degli artt. 81, 97, comma 1, e 119, comma 6, della Costituzione.

Nelle motivazioni, la Corte afferma che

“ La disposizione censurata è stata introdotta per dare attuazione alla sentenza di questa Corte n. 4 del 2020, la quale, in realtà, non abbisognava di alcun intervento attuativo, non essendo necessaria la riapprovazione dei bilanci antecedenti alla pronuncia, mentre dovevano essere ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti. In tal modo è possibile ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge e, in particolare, per i deficit ulteriormente maturati, in conformità al principio tempus regit actum, facendo applicazione delle norme vigenti nel corso dell'esercizio in cui tale ulteriore deficit è maturato. Per cui «[i] sistema così sinteticamente delineato serve per attribuire “a ciascuno il suo” in termini di responsabilità di gestione, affiancando all'operato del breve periodo la situazione aggiornata degli effetti delle amministrazioni pregresse» (sentenza n. 4 del 2020).”;

In altro passaggio della motivazione, la Corte afferma che

“ La previsione, contenuta nel comma 2 dell'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, come convertito, comporta una diluizione degli oneri di ripianamento omologa allo stesso periodo temporale previsto per il rimborso dell'anticipazione di liquidità, recando un immediato effetto perturbatore degli equilibri di bilancio sin dall'anno 2020, alterando i saldi e consentendo di celare parte delle maggiori passività emerse con la corretta appostazione del FAL. Tale disposizione introduce una rilevante deroga alle ordinarie regole di ripiano del maggior disavanzo eventualmente emerso, dilatando i tempi di rientro dal deficit, che così si sottraggono all'art. 188 TUEL, disposizione già ritenuta in grado di dettare procedure e adempimenti immediatamente cogenti, funzionali – tra l'altro – a esaltare l'assunzione della responsabilità del disavanzo in capo alle amministrazioni che si sono succedute (sentenza n. 4 del 2020). Parimenti, questa Corte ha già affermato che la regola fisiologica del rientro dal disavanzo è quella del ripianamento annuale, al massimo triennale, e comunque non superiore allo scadere del mandato elettorale (art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118 del 2011), e che «[o]gni periodo di durata superiore comporta il sospetto di potenziale dissesto e può essere giustificato solo se il meccanismo normativo che lo prevede sia effettivamente finalizzato al riequilibrio» (sentenza n. 115 del 2020).”.

Ancora una volta, quindi, la Corte è intervenuta su norme relative al disavanzo degli enti locali (quantificazione, composizione, regole di recupero) dichiarandone l'incompatibilità con i principi e le regole costituzionali degli equilibri di bilancio e del divieto di indebitamento: la pronuncia 80 del 2021 si ricollega direttamente alle precedenti n. 4 e n. 11 del 2020, delle quali cita testuali passaggi, indicando che la regola ordinaria di recupero del disavanzo deve essere quella del ripiano annuale o al massimo triennale, ma non

oltre la durata del mandato elettorale, e che diversi regimi possono giustificarsi solo se alla loro base vi è una previsione normativa finalizzata al riequilibrio.

Pertanto, questa decisione assume che il disavanzo corrispondente al debito ancora da rimborsare per anticipazione di liquidità, in un arco temporale di altri 23 ≈ 24 anni, debba essere considerato nell'ambito del risultato complessivo di amministrazione di ciascun ente, senza ulteriori specificazioni.

Questo assunto ha un impatto enorme sul sistema degli enti locali e sui singoli comuni: l'ANCI ha rilevato in un proprio studio che "dalle prime analisi, dei circa 1.400 Comuni coinvolti nella costituzione del Fondo anticipazione liquidità circa 950 risultano in disavanzo nel 2019, come anche 8 Province. Richiedere un ripiano ordinario (diciamo in tre/cinque anni) comporterebbe una maggior esposizione annuale moltiplicata mediamente per 8 o per 4,5 volte, con risultati disastrosi per una parte degli enti già in disavanzo nel 2019 e molto pesanti anche per i circa 450 enti in avanzo, almeno per quelli con avanzi esigui e quote di anticipazione più rilevanti".

Nel caso del Comune di Napoli, significa assegnare agli esercizi 2020 e 2021 (il 2021 è l'ultimo anno della attuale consiliatura) un obiettivo di recupero di circa 990 milioni di euro.

È evidente che si tratterebbe di un peso insostenibile per il singolo ente e per il sistema complessivo delle realtà territoriali, già gravato da sproporzionati tagli alle risorse da parte dell'amministrazione centrale e dagli effetti della riforma della contabilità pubblica, innestatisi su una pregressa condizione di fragilità finanziaria.

A fronte di tale situazione si sono avuti due interventi del legislatore, il primo con decretazione d'urgenza con il decreto-legge 73 del 25 maggio 2021, art. 52 e il secondo, in sede parlamentare, nella conversione dello stesso decreto.

L'art. 52 ha istituito, a sostegno degli equilibri di bilancio degli enti locali, un fondo dotato "di 500 milioni di euro per l'anno 2021, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità".

Questa prima misura va nello stesso solco del sostegno agli enti in crisi finanziaria, avviato nel 2020 e proseguito nel 2021 (D.L. 104/2020 e Legge di bilancio 2021, citati in premessa) in attuazione dell'invito, espresso dalla Corte costituzionale nel 2020, a tener conto delle situazioni di squilibrio strutturale, economico e sociale.

Al tempo stesso, va rilevato che, in un sistema in cui le risorse finanziarie sono necessariamente limitate, l'ampliamento della platea degli enti, che, per effetto della sentenza 80, hanno necessità di accedere a fondi statali di riequilibrio, riduce le disponibilità per gli enti già ammessi a tali misure finanziarie; questi ultimi si trovano, pertanto, ad aggiungere alla propria debolezza finanziaria gli effetti della fragilità della normativa di applicazione della contabilità e a concorrere ai fondi resi disponibili dallo Stato insieme a migliaia di altri enti coinvolti nella costituzione del fondo anticipazione liquidità.

Il secondo, recentissimo, intervento normativo è stato introdotto con la legge di conversione del decreto 73/2021, che ha portato il fondo 2021 a 660 milioni di euro e ha stabilito un percorso di recupero decennale per il maggior disavanzo creatosi al 31/12/2019 per effetto della reiscrizione del FAL nel risultato di amministrazione. L'art. 52 disciplina anche, a partire dal rendiconto 2021 e dal bilancio 2022, la contabilizzazione del FAL, dando rilievo al principio che le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità siano finanziate da entrate proprie del comune.

Attualmente, la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali è la seguente:

Art. 39-ter, decreto-legge 162/2019 conv. in legge 8/2020, comma 1:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 52, decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/2021, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater:

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo.
- 1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.
- 1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.
- 1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

I valori da rilevare per l'applicazione di questa disciplina sono i seguenti:

- Importo dell'aumento del disavanzo al 31/12/2019, rispetto al disavanzo al 31/12/2018, a seguito della ricostituzione del FAL;
- Verifica dell'incidenza di tale maggiore disavanzo sulle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla BDAP (soglia del 10% per accedere al contributo complessivo di 660 milioni di euro);

- Determinazione della quota decennale di ripiano della fattispecie di disavanzo, disciplinata dall'art. 52 comma 1-bis (= maggiore disavanzo al 31/12/2019 *meno* quota anticipazione rimborsata nel 2020 *diviso* 10);
- Riparto del fondo stanziato dal comma 1 dell'art. 52 del decreto-legge n. 73 del 2021.

Prima di procedere all'analisi del disavanzo al 31/12/2020 e sue modalità di copertura, anche in applicazione della nuova disciplina dettata dall'art. 52, si riassume quanto effettuato, per la stessa finalità, in sede di rendiconto 2019 e di bilancio 2020, in applicazione della sentenza n. 4/2020 e dell'art. 39-ter, allora in vigore.

Nel rendiconto della gestione 2019 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13/2020, il Comune di Napoli, che aveva applicato la norma del 2015 che consentiva l'appostamento del FAL in conto FCDE, ha ridefinito *le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo*, come indicato dalla Corte costituzionale nella sentenza 4/2020 attraverso

- Ricalcolo del risultato di amministrazione all'1/1/2015, peggiorandolo dell'importo del FAL residuo a quella data e rideterminazione dei risultati alla data di chiusura dei successivi esercizi aggravati anch'essi del FAL residuo, deducendo a tal fine – a ciascun 31/12 – la quota capitale che, in ciascun esercizio, era stata rimborsata alla Cassa Depositi e Prestiti;
- Ricalcolo delle quote di disavanzo recuperate in ciascun esercizio dal 2015 in poi, provvedendo, nelle annualità di parziale recupero o di peggioramento del risultato di amministrazione, a rideterminare le quote a carico degli esercizi successivi.

Nel compiere questa operazione, necessaria per dare attuazione alla sentenza 4/2020, il Comune di Napoli ha trattato il peggioramento del proprio disavanzo, in ciascun anno a partire dal 2015, considerando l'importo del FAL come parte della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario, a cui si applica il ritmo di recupero trentennale.

Questa impostazione proveniva dalla constatazione che il fondo per anticipazione di liquidità era stato accantonato all'1/1/2015 per effetto del riaccertamento straordinario, operazione nella quale l'ente aveva cancellato i residui ai quali non corrispondevano - a quella data - obbligazioni esigibili, ovvero scadute, e tra questi anche il residuo corrispondente alle quote capitale dell'anticipazioni ancora da rimborsare alla CDP.

E in questa impostazione, il Comune era confortato dalla deliberazione n. 17/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, avente ad oggetto l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di un comune che aveva accantonato il FAL in conto FCDE e che, per effetto della sentenza 4/2020, si trovava in presenza di un maggior disavanzo da recuperare.

In questa deliberazione la Corte dei Conti affermava essere *equo che le somme allo stato non recuperate possano essere ripianate dal Comune durante il percorso trentennale, mano a mano che si libereranno le risorse necessarie; in tale modo, la programmazione comunale potrà essere di maggiore respiro con il duplice effetto, da un lato, di non introdurre per il ripiano dell'extradeficit un tempus che non è proprio di questa species di disavanzo e, dall'altro, di consentire un più graduale superamento dei precari effetti prodotti dall'art. 2, comma 6, d.l. 78/2015 e dall'art. 1, comma 814, L. 205/2017 (i quali, come evidenziato dalla Corte costituzionale, in quanto disposizioni legislative in vigore hanno prodotto atti contabili dimensionati in rapporto alle potenzialità consentite dalle medesime disposizioni).*

Nel bilancio di previsione 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25/2020, il Comune di Napoli, applicando il trattamento contabile del FAL secondo la disciplina dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, ha

- programmato il recupero annuale del disavanzo da FAL, a decorrere dal 2020, per un importo annuo pari all'ammontare dell'anticipazione da rimborsare in ciascun esercizio contemplato dal bilancio di previsione, pari per il 2020 a € 30.913.038,73 per il 2020 (comma 2 dell'art. 39-ter),

- previsto l'utilizzo in entrata del risultato di amministrazione, per l'importo del FAL accantonato nel risultato di amministrazione al precedente 31/12, e l'iscrizione in spesa dello stesso FAL al netto del rimborso da effettuare in ciascun esercizio (comma 3 dell'art. 39-ter).

Questo impianto è venuto meno per effetto della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 39-ter che, oltre ad eliminare dall'ordinamento tale norma che aveva prodotto nel 2020 gli atti contabili sinteticamente su descritti, ha richiamato la regola del recupero del disavanzo in un tempo non superiore alla scadenza del mandato elettorale, o in un periodo maggiore solo in presenza di un meccanismo normativo finalizzato al riequilibrio.

Viene meno quindi il criterio di recupero trentennale del maggior disavanzo da FAL, sia per legge avendo la Corte costituzionale giudicato l'art. 39-ter una norma non *finalizzata al riequilibrio*, sia in via interpretativa secondo il criterio di equità affermato dalla Corte dei Conti, a fronte del richiamo della Consulta *alla regola fisiologica del rientro dal disavanzo*.

Tutto ciò premesso, per poter analizzare la composizione del disavanzo 2020, è necessario rianalizzarne la composizione al 31/12/2019, rideterminare le quote ricadenti sulla gestione finanziaria 2020, e conseguentemente attribuire il recupero realizzato in tale esercizio e quantificare l'onere a carico del 2021.

Il tutto tenendo conto della sequenza dei disavanzi di amministrazione dal 2018 al 2020:

Al 31/12	Disavanzo di amministrazione €		
2018	1.625.379.470,66		
2019	2.613.197.303,16	987.817.832,50	peggioramento
2020	2.465.841.756,12	-147.355.547,04	miglioramento

Il peggioramento del disavanzo dal 2018 al 2019, di € 987.817.832,50, è interamente causato dalla reiscrizione del FAL al 31/12/2019: la quota residua del FAL a tale data era, infatti, pari a € 995.117.073,29.

Tale peggioramento è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultanti dal rendiconto 2019:

Rendiconto 2019	Accertato	
Entrate – Titolo 1	933.804.197,13	
Entrate – Titolo 2	188.486.676,54	
Entrate – Titolo 3	306.982.052,03	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.429.272.925,70	X 10% = 142.927.292,57

e quindi è applicabile al Comune di Napoli la disciplina dell'art. 52 d.l. 73/2021, avendo verificato che il peggioramento del disavanzo dal 2018 al 2019 è superiore al 10% delle entrate correnti 2019.

Di seguito si espongono le tabelle di analisi del disavanzo e sue modalità di copertura.

La tabella del 2018 è riportata per consentire un più immediato confronto con il disavanzo del 2019, attesa la rilevanza di tale valore per l'applicazione dell'art. 52 decreto-legge 73/2021.

Nelle tabelle del 2019, è data evidenza del maggior disavanzo derivante dal riappostamento del FAL distinto dal FCDE (€ 987.817.832,50) e della sua articolazione tra quota corrispondente alla rata di rimborso 2020 (€



COMUNE DI NAPOLI

30.139.433,74) e ulteriore importo di € 957.678.398,76, a cui è applicabile, a decorrere dal 2021, il piano decennale di recupero introdotto dal comma 1-bis dell'art. 52 decreto-legge 73/2021.

Il recupero di tale maggior disavanzo è assistito dal contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, in complessivi 660milioni di euro, a seguito della conversione del decreto-legge 73.

DISAVANZO AL 31/12/2018

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2018	-1.625.379.470,66
--	-------------------

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2018	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2018	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.084.425.345,12	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	959.299.343,76
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 888 della Legge 205/2017 e per effetto di riformulazione del PRFP ex comma 889 stessa legge	525.985.223,19	37.000.000,00	37.000.000,00	37.665.435,27	414.319.787,92
Quota 2018 del Disavanzo da PRFP non recuperato, da ripianare secondo piano triennale 2019-2020-2021 ex art. 188 TUEL, approvato con delibera C.C. 25/2019	14.968.902,35	2.777.200,29	6.248.700,64	5.943.001,42	0,00
TOTALE	1.625.379.470,66	81.485.867,41	84.957.367,76	85.317.103,81	1.373.619.131,68

DISAVANZO AL 31/12/2019

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2019	-2.613.197.303,16
--	-------------------

ANALISI DEL DISAVANZO 31/12/2019	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE - 31/12/2018 (A)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (B)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO 2019 (C)= (A) -(B)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019 (E)= (D)- (C)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.084.425.345,12	1.084.425.345,12	0,00	41.708.667,12	41.708.667,12
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 888 della Legge 205/2017 e per effetto di riformulazione del PRFP ex comma 889 stessa legge	525.985.223,19	525.985.223,19	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Quota 2018 del Disavanzo da PRFP non recuperato, da ripianare secondo piano triennale 2019-2020-2021 ex art. 188 TUEL, approvato con delibera C.C. 25/2019	14.968.902,35	14.968.902,35	0,00	2.777.200,29	2.777.200,29
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE	0,00	987.817.832,50			
TOTALE	1.625.379.470,66	2.613.197.303,16	0,00	81.485.867,41	81.485.867,41



MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2019	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZI SUCCESSIVI
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.042.716.678,00	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	917.590.676,64
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 888 della Legge 205/2017 e per effetto di riformulazione del PRFP ex comma 889 stessa legge	488.985.223,19	37.000.000,00	37.665.435,27	37.665.435,27	376.654.352,65
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08	6.248.700,66	5.943.001,42	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota programmata nel 2019 e non recuperata, imputato – ex art. 188 TUEL - a piano biennale 2020 – 2021 (fine della consiliatura), con delibera C.C. 13/2020	2.777.200,29	1.983.641,42	793.558,87	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato – ex art. 188 TUEL - a piano biennale 2020 – 2021 (fine della consiliatura), con delibera C.C. 13/2020	37.000.000,00	15.540.000,00	21.460.000,00	0,00	0,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	30.139.433,74	30.139.433,74	0,00	0,00	
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, al netto della quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	957.678.398,76	957.678.398,76	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.613.197.303,18	1.132.007.508,82	107.570.662,68	79.374.102,39	1.294.245.029,29

DISAVANZO AL 31/12/2020

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2020 2.465.841.756,12

ANALISI DEL DISAVANZO 31/12/2020	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2020 (A)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (B)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO 2020 (C)= (A) -(B)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020 (E)= (D)- (C)
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12	0,00	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	1.042.716.678,00	1.001.008.010,88	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19	451.985.223,19	37.000.000,00	37.000.000,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08	5.943.001,42	6.248.700,66	6.248.700,66	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	2.777.200,29	793.558,87	1.983.641,42	1.983.641,42	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 – 2021 (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	37.000.000,00	21.460.000,00	15.540.000,00	15.540.000,00	0,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	30.139.433,74	26.973.563,00	3.165.870,74	30.139.433,74	26.973.563,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE	957.678.398,76	957.678.398,76	0,00	957.678.398,76	957.678.398,76
TOTALE	2.613.197.303,18	2.465.841.756,12	147.355.547,06	1.132.007.508,82	984.651.961,76

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2020	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	1.001.008.010,88	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	875.882.009,52
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	451.985.223,19	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27	338.988.917,38
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale 2019/2020/2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. 25/2019	5.943.001,42	5.943.001,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	793.558,87	793.558,87			
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 – 2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. n. 13/2020	21.460.000,00	21.460.000,00	0,00	0,00	0,00
Quota del Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, non compresa nel piano decennale ex art. 52, comma 1-bis, D.L. 73/2021	26.973.563,00	26.973.563,00			
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, al netto della quota rimborsata nel 2020: piano di recupero decennale ex art. 52 comma 1-bis D.L. 73/2021	957.678.398,76	246.540.400,00	0,00	40.763.119,63	670.374.879,13
TOTALE	2.465.841.756,12	381.084.625,68	79.374.102,39	120.137.222,02	1.885.245.806,03

IL PIANO DI RECUPERO DEL DISAVANZO 2020

In base all'Analisi del risultato di amministrazione al 31/12/2020, è necessario riprogrammare le quote di disavanzo a carico dell'esercizio 2021 e 2022, rispetto alla programmazione del precedente bilancio 2020-2022, e programmare quelle da recuperare nel 2023.

Rispetto alla situazione preesistente, vi sono, infatti, modifiche che riguardano sia il ritmo di recupero sia le fonti di finanziamento:

- al Comune di Napoli sono state assegnate, per il 2021 e 2022, quote a valere sul fondo introdotto dall'art. 53 del decreto legge 104/2020 e rifinanziato dall'art. 1 comma 775 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (fondo per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio): tali quote sono pari a € 48.067.023,14 per il 2021 e a € 24.033.511,57 per il 2022, e costituiscono entrate destinate al recupero del disavanzo di amministrazione;
- il peggioramento del disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, per effetto della reiscrizione del FAL, in precedenza portato in conto del FCDE, al netto della quota capitale rimborsata nel 2020, costituisce specifica fattispecie di disavanzo da recuperare attraverso un piano decennale, di durata dal 2021 al 2030 (art. 52, comma 1-bis, d.l. 73/2021);
- il recupero di tale quota di disavanzo è assistito da contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, del decreto-legge 73/2021 convertito nella legge 106/2021

Il fondo stanziato dalla legge di bilancio 178/2020 è stato già ripartito e il Comune ha incassato la quota di propria spettanza 2021 (48 milioni).

Il fondo dell'art. 52 è stato oggetto di recentissima intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali del 27 luglio 2021: gli importi oggetto di assegnazione a ciascun ente beneficiario sono stati resi noti prima dell'adozione del decreto ministeriale di riparto, così da permetterne l'immediata conoscenza e consentire agli enti di adottare gli atti finanziari di propria competenza.

Il Comune di Napoli risulta assegnatario di € 246.540.400,00.

In merito all'utilizzo di questo fondo, sovengono i chiarimenti esaminati e pubblicati dalla stessa Conferenza, volti a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile, da parte degli enti locali.

Tale documento indica agli enti di poter iscrivere nel bilancio di previsione il maggiore disavanzo, riferito all'esercizio in corso e ai due esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo dell'art. 52. L'ANCI, infatti, sottolinea che lo stanziamento previsto dal decreto-legge è stato *incrementato con l'evidente obiettivo di garantire la copertura del maggiore disavanzo non solo per l'annualità in corso, ma anche per le due successive, così da mettere al riparo gli equilibri degli enti coinvolti per l'intero triennio previsionale.*

E' possibile anticipare al 2021 le quote degli anni successivi, visto il comma 1-quater dell'art. 52 che prevede *"A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*

Pertanto, nell'annualità 2021 sono da iscrivere in entrata il contributo ex art. 52 per € 246.540.400,00 e in Spesa, nell'ambito del complessivo disavanzo da recuperare, la quota di € 246.540.400, a titolo di maggior disavanzo da reiscrizione FAL, pari alla sommatoria delle quote 2021, 2022 e della quota parziale 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030. La residua quota da recuperare per l'esercizio 2023 è pari ad euro 40.763.119,63 e la relativa copertura sarà garantita mediante entrate correnti del relativo bilancio, a meno di erogazioni di ulteriori contributi per il ripiano del disavanzo.

Oltre alle risorse provenienti dallo Stato, nello schema di bilancio di previsione 2021/2023 oggetto di approvazione da parte della Giunta contestualmente allo schema di rendiconto 2020, sono state individuate le seguenti risorse da alienazioni patrimoniali:

	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023
Alienazione rete gas	31.113.958,50		
Alienazione Terme di Agnano		30.500.000,00	
Dismissioni patrimonio immobiliare	57.005.739,05	34.464.941,79	79.380.515,01
TOTALE	88.119.697,55	64.964.941,79	79.380.515,01

Le dismissioni immobiliari riguardano le seguenti categorie di cespiti:

	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023
IMMOBILI USO RESIDENZIALE ERP	4.742.513,85	6.000.291,44	6.301.306,01
IMMOBILI USO COMMERCIALE ERP	4.967.372,25	1.700.000,00	1.700.000,00
IMMOBILI USO NON RESIDENZIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	4.894.380,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMMOBILI USO RESIDENZIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.815.762,46	1.200.000,00	1.200.000,00
PIANO STRAORDINARIO DI ALIENAZIONI IMMOBILIARI AD USO NON ABITATIVO	40.585.710,49	23.064.650,35	67.679.209,00
TOTALE	57.005.739,05	34.464.941,79	79.380.515,01

Dal momento che il disavanzo imputato al 2020 è stato recuperato parzialmente, ai sensi dell'art. 188 del TUEL deve essere approvato il conseguente piano di rientro entro la fine della consiliatura.

Si tratta di un programma di recupero che, quindi, insiste interamente sul 2021 attraverso la disponibilità delle seguenti risorse individuate e stanziare nello schema di bilancio 2021/2023, in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale:

Esercizio 2021			
Disavanzo		Entrate a copertura	
Da riaccertamento straordinario	41.708.667,12	41.708.667,12	Titolo 2 Entrata: Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020
		6.358.356,02	
Da P.R.F.P.	37.665.435,27	31.113.958,50	Alienazione rete gas
		193.120,75	
Quote non recuperate in precedenti esercizi	55.170.123,29	55.170.123,29	Dismissioni patrimonio immobiliare



Quota 2021, 2022 e parziale 2023 maggior disavanzo da reiscrizione FAL al 31/12/19	246.540.400,00	246.540.400,00	Titolo 2 Entrata: Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021
TOTALE	381.084.625,70	381.084.625,70	

Si precisa che

- il contributo ex art. 1 comma 775 legge 178/2020 pari complessivamente a € 48.067.023,14, è stato interamente incassato;
- il corrispettivo della Alienazione rete gas è oggetto di procedimento incardinato in capo al Servizio Strade e grandi reti tecnologiche, che ha relazionato in merito alla avvenuta aggiudicazione della relativa gara con determina del 21/6/2021;
- il ricavato dalle Dismissioni del patrimonio immobiliare, previsto per il 2021 è pari a € 57.005.739,05, superiore alla quota di € 55.363.244,04 imputata al piano di recupero del disavanzo in quota 2021.
- il contributo ex D.L. 73/2021 convertito in L. 106/2021 è quantificato secondo la spettanza resa nota dalla Conferenza Stato Città.

L'UTILIZZO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/2020

Gli interventi di spesa finanziati nel 2020 da applicazione al bilancio di previsione di quote dell'avanzo vincolato e accantonato sono i seguenti:

NATURA AVANZO (VINCOLATO-ACCANTONATO) / NATURA SPESA FINANZIATA (CAPITALE - CORRENTE) / PROVENIENZA VINCOLO (TRASFERIMENTI - MUTUI - LEGGE - ATTRIBUITI DALL'ENTE) / FINALITA' di APPLICAZIONE (DESCRIZIONE DELLA SPESA FINANZIATA)	E.F. 2020
TOTALE AVANZO VINCOLATO APPLICATO	74.138.917,55
TOTALE AVANZO VINCOLATO APPLICATO A SPESA IN CONTO CAPITALE	43.447.952,45
Così articolato:	
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE MUTUI	5.192.879,18
INDENNITA' DI ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE QUARTIERE PIANURA	440.000,00
AMPLIAMENTO SEDE STRADALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'I.P.I. DI UN TRATTO DI CUPA PRINCIPE	15.755,30
COMPLETAMENTO PARCO AGRICOLO GASOMETRO IN VIA CACCIOTTOLI E REALIZZAZIONE PARCO AGRICOLO NELL'AREA EX GASOMETRO AL VOMERO	406.968,00
DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ABUSIVI DISPOSTI DALLE PROCURE NAPOLETANE E FINANZIATE DALLA CASSA DD.PP	355.153,32
DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ABUSIVI DISPOSTI DALLE PROCURE NAPOLETANE E FINANZIATE DALLA CASSA DD.PP.	480.873,03
MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO DELLE FACCIATE DELLA GALLERIA DELLA VITTORIA FRONTE OCCIDENTALE - FRONTE ORIENTALE ED ADIACENTE MURO DI SOSTEGNO DI VIA CESARIO CONSOLE	541.177,32
RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE VIA CRISTALLINI, 73	84.117,73
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO STATICO E FUNZIONALE DELLA CASINA PERTINENZIALE DEL PARCO S. MARIA DELLA FEDE DI PROPRIETA COMUNALE EX CIMITERO DEGLI INGLESII	215.100,08
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BARACCA PLESSO DI VICO TIRATOIO 25	197.702,70
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SCALE A C E G ED I DELL'EDIFICIO ERP SITO ALLA III TRAVERSA ALVEO ARTIFICIALE - TAVERNA DEL FERRO - EDILIZIA ALTA	568.938,34
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SITO ALLA TERZA TRAVERSA ALVEO ARTIFICIALE - TAVERNA DEL FERRO - EDILIZIA ALTA	925.347,34
RIQUALIFICAZIONE VIA REPUBBLICHE MARINARE	961.746,02
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	38.100.073,27
ATTREZZATURE, TECNOLOGIE INFRASTRUTTURALI E ALLESTIMENTO FAB LAB C/O INCUBATORE DI NAPOLI EST CSI	100.000,00
COMPLETAMENTO DI PARTE DEL COMPLESSO DI EDILIZIA PUBBLICA DENOMINATO "CITTA' DEI BAMBINI" DA DESTINARSI A LABORATORIO TEATRO	342.121,08
ACCORDO DI PROGRAMMA - MOD C - DEMOLIZIONE CAMPO EVANGELICO SUB AMBITO 7 PRU DI PONTICELLI -M 1 LOTTO	685.256,67
ACQUISTO ATTREZZATURE PER AREA WELFARE	24.848,80
ASILI NIDO	269.370,51
ATTREZZATURE PER L'IGIENE E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO UNESCO	394.240,00
ATTREZZATURE, ARREDI E TECNOLOGIE INFRASTRUTTURALI C/O INCUBATORE DI CASA DELLA SOCIALITA'	30.000,00
FACOLTA' DI MEDICINA SCAMPIA - FORNITURA E POSA IN OPERA DI ATTREZZATURE ELETTROMEDICAL	3.583.232,08
FORNITURA DI ATTREZZATURE PER L'IGIENE E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO	415.406,88

UNESCO -PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI	
INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - STRALCIO ATTREZZATURE	10.761.626,50
INTERVENTI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA ACCORDO DI PROGRAMMA MODULO A	850.000,00
LAVORI DEGLI EDIFICI N. 18 E 19 PER N 64 ALLOGGI IN VIA LABRIOLA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ERP SOSTITUTIVO DEGLI ALLOGGI DENOMINATI VELE IN SCAMPIA	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEUAMENTO FUNZIONALE DI FABBRICATI COMUNALI AD USO STRUMENTALE	36.635,86
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI -GALLERIA DELLA VITTORIA	500.000,00
MANUTEZIONE CICLICA VENTENNALE DELLA FUNICOLARE DI CHAIA	519.872,13
PROGETTO TERRITORIALE INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERGINI - SANITA	115.000,00
REALIZZAZIONE DELLA METROPOLITANA LINEA 6 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE STRALCIO FUNZIONALE TRATTA MOSTRA -MERGELLINA - S. PASQUALE -	1.050.453,96
REALIZZAZIONE DI 124 ALLOGGI DI ERS A SOCCAVO EX SUB AMBITO 1 - SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER VERIFICA AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO	150.000,00
REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	500.000,00
RESTAURO BASILICA MARIA SS NEVE, PONTICELLI. AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI PER PROGETTAZIONE VARIANTE STRUTTURAE E VARIANTE IN SANATORIA FINALIZZATA AL COLLAUDO (2020)	62.602,26
POTENZIAMENTO HARDWARE E SOFTWARE DEGLI UFFICI REI E RDC - PON INCLUSIONE FSE 2014/2020 AVVISO 3/2016	11.735,67
REVISIONE IMPIANTI E VERIFICA DI CONFORMITA' PER ALLACCIAMENTI CABINA ELETTRICA AL COMPLESSO ALBERGO DEI POVERI LOTTO AB E D	104.290,95
RIQUALIFICAZIONE CORSO UMBERTO I CON PERCORSO CICLABILE	208.581,77
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALI ED ESTETICA, MESSA IN SICUREZZA MECCANICA ED IN CASO DI INCENDIO CIRCOLI DELL'INFANZIA COMUNALE	376.611,71
SOSTITUZIONE E IMPIANTO EX NOVO DI ALBERATURE SUL TERRITORIO CITTADINO	5.536.606,06
VERIFICA VULNERABILITA SISMICA EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATI NELLE 10 MUNICIPALITA - PATTO PER NAPOLI	11.461.580,38
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI APPLICATI AL TITOLO 2 MACROAGGREGATO 4	155.000,00
CONTRIBUTI L.266/97 EX ART. 72 L. 289/02 - IV EDIZIONE "VULCANICAMENTE - DAL TALENTO ALLIMPRESA"	80.000,00
PROGRAMMA 266/97 EDIZIONE 2017 - AIUTI ALLE IMPRESE	75.000,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO APPLICATO A SPESA CORRENTE	30.690.965,10
Così articolato:	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	8.439.806,85
FONDO RISORSE DECENTRATE (PRINCIPIO CONTABILE ALL. 4.2 D.LGS. 118/2011 - PARAGRAFO 5.2 LETTERA A) – PRODUTTIVITA' 2019	3.969.000,00
FONDO RISORSE DECENTRATE (PRINCIPIO CONTABILE ALL. 4.2 D.LGS. 118/2011 - PARAGRAFO 5.2 LETTERA A) - PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE 2019	4.277.507,80
RETRIBUZIONI A DIPENDENTI/DIRIGENTI A DIPENDENTI SOTTOPOSTI A SOSPENSIONE CAUTELARE E RIAMMESSI IN SERVIZIO	178.708,54
DIRITTI CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICA DA VERSARE AL MINISTERO DELL'INTERNO (ART. 7-viciesquater D.L. 7/2005)	14.590,51
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	22.251.158,25
ESPLETAMENTO GARA D'AMBITO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE IN AMBITO TERRITORIALE ATEM NAPOLI 1	250.000,00
COMPENSI AL PERSONALE DIPENDENTE, COMPRESO ONERI CONTRIBUTIVI, PER ATTIVITA' RELATIVE AL CENSIMENTO PERMANENTE	71.987,00

COPERTURA DEI DEBITI FUORI BILANCIO lett e) MANIFESTATISI NEL PERIODO 1 NOVEMBRE/31 DICEMBRE 2019 PRESSO IL SERVIZIO CONTROLLI AMBIENTALI E ATTUAZIONE PAES	110.931,28
LIBRI DI TESTO A STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE IN PARTICOLARI CONDIZIONI ECONOMICHE	2.130.967,00
PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - FASE 2 POR FESR 2014-2020 CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	1.089.159,50
POTENZIAMENTO DI CENTRI ANTIVIOLENZA AI SENSI DELLA L.R.2/2011	61.525,66
PROGETTO "CLARITY INTEGRATED CLIMATE ADAPTATION SERVICE TOOLS FOR IMPROVING RESILIENCE MEASURE EFFICIENCY"	58.378,76
PROGETTO "SOCIALIZZIAMO IN BIBLIOTECA"	33.199,11
PROGETTO COMMUNITIES - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE URBACT 3 - II FASE CONTRIBUTO EUROPEO FESR	50.790,00
PROGETTO TERRITORIALE INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERGINI - SANITA	61.778,21
PROGRAMMA 266/97 EDIZIONE 2017 - AIUTI ALLE IMPRESE	20.000,00
RETRIBUZIONE , CONTRIBUTI, IRAP, BUONI PASTO E ANF PERSONALE A TEMPO DETERMINATO REI E RDC - FONDO POVERTA 2018	6.446.451,29
RETRIBUZIONE , CONTRIBUTI, IRAP, BUONI PASTO E ANF PERSONALE A TEMPO DETERMINATO REI E RDC - FSE 2014- 2020 PON INCLUSIONE	1.587.578,77
SERVIZI AREA DI PRIORITA' RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE - FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE POVERTA' 2018	2.646.694,22
SERVIZI FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI 2017	4.000,00
SEZIONI PRIMAVERA - NUOVI SERVIZI INTEGRATIVI A FAVORE DEI BAMBINI DI ETA COMPRESA TRA I 24-36 MESI	23.649,83
TRASFERIMENTO AI PARTNER QUOTA FINANZIAMENTO PROGETTO COMMUNITIES - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE URBACT 3 - II FASE CONTRIBUTO EUROPEO FESR	140.623,99
VARI PROGETTI POLITICHE SOCIALI	7.463.443,63
TOTALE AVANZO ACCANTONATO APPLICATO (A SPESA CORRENTE)	65.373.123,53
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	64.079.162,98
COPERTURA DEBITI FUORI BILANCIO	55.524.858,83
Debiti fuori bilancio derivanti da ordinazione il 22 e 23/12/2019 di lavori di somma urgenza per rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità, attraverso messa in sicurezza di alberi in vari siti comunali	360.278,07
DEBITI FUORI BILANCIO PER MAGGIORI ONERI PER CONFERIMENTO RIFIUTI 2019	7.796.999,38
INTERESSI MORATORI IN FAVORE SOCIETA SAGIFI SPA FORNITRICE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	197.026,70
LAVORI FABBRICATO VIA MARECHIARO 98/100 COME DA ORDINANZA DEL G.U. AGNESE MARGARITA - GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA RG 1700/2019	200.000,00
FONDO FLUSSI SWAP	703.049,45
COPERTURA ONERI 2020 DA DIFFERENZIALE FLUSSI DERIVATI	703.049,45
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	590.911,10
ARRETRATI RETRIBUZIONE DERIVANTI DAL RINNOVO CONTRATTO CCNL 2016-2018 PERSONALE DIRIGENTE	590.911,10
Totale complessivo Utilizzo Avanzo	139.512.041,08

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione è riportato nell'Allegato A2.

Come previsto dal Principio contabile della programmazione – All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 (Paragrafo 13.7.2), qualora un capitolo di entrata a destinazione vincolata finanzi più capitoli di spesa, nell'Allegato A2 al rendiconto la movimentazione della relativa spesa è complessivamente aggregata per oggetto.

Nella relazione sulla gestione, in tal caso, occorre dettagliare tali oggetti di spesa per capitolo, riportando per ciascun capitolo le stesse informazioni contabili presenti nell'allegato A2.

In allegato alla presente relazione, è acclusa tabella di dettaglio dei capitoli delle spese finanziate dallo stesso capitolo di entrata (in tale tabella, per ragioni di spazio, sono state omesse le colonne *m* ed *n* del prospetto, risultando esse prive di movimentazioni).

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2020

La rilevazione dei fatti di gestione sotto il profilo economico-patrimoniale avviene correlando le registrazioni delle transazioni in contabilità finanziaria alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale, mediante la matrice di correlazione di Arconet.

A tali registrazioni, si aggiungono – in sede di predisposizione del consuntivo – la registrazione delle operazioni di integrazione, rettifica e assestamento eseguite anch'esse utilizzando gli appositi conti previsti dal Piano dei conti integrato.

Con riferimento alla predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale del 2020, si riferisce in merito alle seguenti poste più significative:

- Accantonamenti per rischi (voce B 16 del conto economico) : pari a 0,00, in quanto in merito al fondo per contenzioso in corso si è registrato un decremento rispetto al 2019, riportato nella corrispondente voce E24 del conto economico
- Altri accantonamenti (voce B 17 del conto economico) : alla voce si registra un accantonamento di euro 38.236.096,12, al netto del FAL e del fondo di rotazione ex art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000, per l'incremento rispetto al 2019, di cui euro 3.762.698,76 per il fondo dei rinnovi contrattuali ed euro 34.473.397,36 per la variazione delle altre passività potenziali comunicate dai servizi.
- Il saldo del fondo (voce B 3 del passivo dello stato Patrimoniale), al netto delle variazioni delle voci B16 e B17 del conto economico, è pari ad euro 476.798.518,95 .
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali (voce B 14 b del conto economico) : sono stati registrati in conto 2020 gli ammortamenti dei beni mobili comunicati dal Direttore Operativo (nota PG 140138 del 16 febbraio 2021). Per il patrimonio immobiliare, l' AREA Patrimonio - servizio Demanio e Patrimonio con nota PG 549751 del 15 luglio 2021 ha comunicato la consistenza del patrimonio immobiliare inventariato al 31/12/2020, tuttavia non ha indicato le relative quote di ammortamento che sono calcolate dal Servizio Programmazione e Rendicontazione secondo il Principio contabile 4/3;
- Svalutazione dei crediti (voce B 14 d del conto economico) : corrisponde all'incremento del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020 rispetto alla consistenza al 31/12/2019.
- Variazione delle rimanenze (voce B 15 del conto economico) : riportato tra i componenti negativi della gestione con segno - (aumento delle rimanenze) per il valore comunicato dall'AREA Centro Unico Acquisiti e Gare - servizio Acquisti (nota PG 164287 del 24 febbraio 2021).
- Proventi da partecipazioni da società partecipate per euro 8.867.724,00 (voce C 19 a del conto economico) sono riportati i proventi derivanti dalla distribuzione dei dividendi sulla partecipazione azionaria di Asia Napoli Spa.
- Proventi da permessi di costruire (voce E 24 a del conto economico): nei proventi straordinari è stata rilevata, quale ricavo, la quota dei permessi di costruire destinata nel bilancio 2020 alla spesa corrente (manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione).
- Minusvalenze Patrimoniali (voce E 25 c del conto economico): negli oneri straordinari è stata rilevata, quale costo, la minusvalenza di euro 143.159,65 per l'alienazione della partecipazione in CEINGE Scarl per la differenza tra il prezzo di vendita della partecipazione e il valore della stessa calcolato secondo

il metodo del Patrimonio netto, il cui valore al 31/12/2019 era stato comunicato dal servizio Partecipazioni Comunali con nota prot. 257875 del 6 aprile 2020.

- Immobilizzazioni materiali (voce II 1 e III 2 dello stato patrimoniale attivo): sono riportate le consistenze finali del 2019 *più* gli incrementi derivanti dalle transazioni registrate in conto investimenti nella contabilità finanziaria 2020 *meno* gli ammortamenti *meno* le alienazioni. La voce Altri beni materiali (voce III 2.99 dello stato patrimoniale attivo) include il valore dei beni del patrimonio artistico comunicati dal Servizio Beni culturali con nota PG 167550 del 25/02/2021.
- Immobilizzazioni finanziarie (voce IV dello stato patrimoniale attivo): corrisponde al valore delle partecipazioni comunicato dal Servizio Partecipazioni con nota PG 170112 del 26/02/2021, con riferimento all'ultimo bilancio consolidato approvato. Relativamente ai rapporti con le partecipate, risultano nello stato patrimoniale attivo (voce II 3) e passivo (voce D 2) i crediti e debiti verso le partecipate, secondo quanto attestato dal dirigente del servizio Partecipazioni nella propria *"nota informativa relativi ai rapporti finanziari del comune di Napoli con i propri organismi partecipati"*, PG 452344 del 08/06/2021, allegata al rendiconto della gestione 2020, classificati tra i debiti e i crediti di natura commerciale ad eccezione dell'ammontare dei debiti per trasferimenti e contributi classificati alla voce D 4 dello Stato Patrimoniale.
- Nel Patrimonio Netto, il Fondo di dotazione (voce A I dello stato patrimoniale passivo) del 2020 è stato ridotto della misura di euro 1.469.088.747,87, corrisponde all'incremento riduzione della voce A II d), ovvero delle risorse indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (per la rettifica di valore di tale voce operata a seguito della citata nota pg 549751/2021) ; il valore complessivo delle due voci valorizzate nel 2020 (fondo di dotazione + riserve indisponibili) non è mutato rispetto alla consistenza del 2019. L'incremento del patrimonio netto nel 2020 rispetto al 2019 è pari al risultato economico di esercizio più l'importo dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti (Titolo 2 della spesa in contabilità finanziaria) che, in contabilità economica, non viene rilevato tra i ricavi.
- Nei conti d'ordine dello stato patrimoniale, è registrato, quale impegni su esercizi futuri, l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale.



COMUNE DI NAPOLI

BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare del comune di Napoli è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente:

www.comune.napoli.it

Sezione "Amministrazione trasparente – *Beni immobili e gestione patrimonio* - Patrimonio immobiliare"

ULTERIORI INFORMAZIONI

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMUNE DI NAPOLI
ACN Srl in liquidazione	25,00%
ANEA(*)	0,00%
ANM SPA (partecipata al 100% da Napoliholding Srl)	100,00%
ABC Napoli – Azienda Speciale	100,00%
ASIA SPA	100,00%
CAAN SCPA	70,33%
CEINGE SCARL (*)	0,00%
CONSORZIO di GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI – IN LIQUIDAZIONE	100,00%
ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%
MOSTRA D'OLTREMARE SPA	66,31%
NAPOLI HOLDING SRL	100,00%
NAPOLI SERVIZI SPA	100,00%
NAPOLI SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%
SIRENA SCPA in liquidazione	53,46%
TERME DI AGNANO SPA IN LIQUIDAZIONE	100,00%

(*) Nel corso dell'esercizio 2020 sono state alienate le seguenti partecipazioni:

- ANEA relativa al 18,52% del capitale sociale.
- in CEINGE SCARL del 9,86% del capitale sociale.

In allegato al rendiconto, sono presenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci delle partecipate comunali.
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci del comune con i propri organismi partecipati.

Entrambi i citati documenti sono stati predisposti dal dirigente del Servizio Partecipazioni.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'articolo 243- bis del TUEL prevede che sia assicurata la copertura dei costi di erogazione dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36%. Anche a causa dei ripetuti rinvii del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, nel 2020 la deliberazione che ha individuato le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale erogati da parte delle diverse strutture organizzative dell'ente è stata approvata solo in data 29/09/2020 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 20). Nella seguente tabella, predisposta dall'U.O.A Monitoraggio del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, sono riportati i valori delle entrate e spese 2020 dei servizi erogati, sia in previsione che in fase di rendicontazione, e le percentuali di copertura dei costi per ciascun servizio, nonché del costo complessivo (parametro, quest'ultimo, che occorre prendere in considerazione ai fini della verifica del rispetto della percentuale minima fissata dall'articolo 243 del TUEL e richiamata dall'articolo 243-bis del medesimo Testo Unico). Dal confronto effettuato, emerge il rispetto della previsione di legge.

SDI	Cost i2020 – Previsione	Ricavi 2020 – Previsione	% copertura PREVISIONE	Cost i2020 – Rendiconto	Ricavi 2020 – Rendiconto	% copertura RENDICONTO	% realizzazione entrate
asili nido	11,765,615.11	2,729,064.85	23.20%	9,320,530.88	3,740,849.02	40.14%	137.07%
Sala Viviani	3,400.00	500.00	14.71%	1,382.45	-	0.00%	0.00%
Castel Nuovo - Maschio Angioi	1,298,691.72	700,000.00	53.90%	1,292,474.44	722,086.08	55.87%	103.16%
impianti sport vi	1,617,738.99	495,873.41	30.65%	1,574,385.52	281,854.38	17.90%	56.84%
mercati	1,502,461.20	1,678,931.37	111.75%	1,261,759.22	1,923,931.37	152.48%	114.59%
PAN Palazzo Art iNapoli	575,931.26	349,600.00	60.70%	571,131.33	153,403.21	26.86%	43.88%
refezione scolastica	10,183,165.00	4,049,131.72	39.76%	4,175,886.80	2,389,804.48	57.23%	59.02%
	26,947,003.28	10,003,101.35	37.12%	18,197,550.65	9,211,928.54	50.62%	92.09%

Il dato dei costi è ricavato attraverso il seguente processo:

- 1) gli importi di ciascuna voce di costo nelle schede consegnate da parte dei servizi in sede di redazione della deliberazione di ricognizione dei servizi a domanda individuale sono confrontati con gli importi complessivi dei relativi capitoli di bilancio, in modo da ricavare la percentuale di ribaltamento del costo utilizzata dai Servizi responsabili;
- 2) viene quindi recuperato il dato dell'impegnato sul capitolo al 31.12.2020, ricavando la quota di costo riferibile al servizio a domanda individuale applicando la percentuale calcolata come richiamato al punto che precede.



Rispetto al 2019, la percentuale registrata nel 2020 è superiore. Occorre tuttavia precisare che per diversi servizi, le strutture di riferimento hanno incluso nell'ambito della scheda di copertura anche la quota di mancato introito a causa dell'emergenza COVID 19. Se anche non fossero prese in considerazione queste entrate, la percentuale di copertura si attesterebbe comunque intorno al 43%, dunque al di sopra del minimo obbligatorio previsto dalla legge per gli enti in riequilibrio.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Di seguito si riporta tabella con l'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicata sul sito del Comune.

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 10 comma 2) del DPCM 22.09.2014		
ANNO	PERIODO DI VALUTAZIONE	VALORE DELL'INDICATORE
2020	I TRIMESTRE	251,26
2020	II TRIMESTRE	172,72
2020	III TRIMESTRE	293,34
2020	IV TRIMESTRE	540,69
2020	ANNUALE	314,50

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il parametro dell'indebitamento procapite registra un'evoluzione negativa, in quanto il debito di finanziamento al 31/12/2020, che trova corrispondenza alla voce dei debiti da finanziamento dello stato patrimoniale, risulta essere comprensivo del FAL, del fondo di rotazione e dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 34/2020, nonostante tali voci non costituiscano indebitamento, ai sensi delle norme finanziarie vigenti.

Al netto del FAL, del fondo di rotazione e dell'anticipazione da dl 34/2020, l'indebitamento pro capite, in valore assoluto, discende ad € 1.594,30.

I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Il Comune di Napoli risulta non strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, comma 1, TUEL, presentando 2 parametri deficitari su un totale di 8 parametri.

I parametri deficitari sono relativi a :

- rapporto tra il disavanzo da recuperare iscritto in spesa del conto di bilancio 2020 e gli accertamenti in conto competenza dei primi tre titoli di entrata;
- rapporto tra i debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2020 e gli impegni assunti in conto competenza al titolo I e II.